



MAGAZINE

E ancora...

LINA SASTRI

Riccardo Muti

AMALFI

CIRO TORLO

MISTER ITALIA 2011

Rosa Baiano

Tennislife Cup

*Gran Galà del cinema
e della fiction in Campania*

FABIO
TROIANO

FENDI









VALENTINO
GARAVANI

DON'T STEAL THE JACKET

A FILM BY BRUCE WEBER
NOW STREAMING ON MONCLER.COM



Moncler & Little Bear Films present

DON'T STEAL THE JACKET

VIA FILANGIERI 21, NAPOLI

directed by **BRUCE WEBER** starring **Gabby Porto • GRANT MELLON**
Miles "Baby Boogaloo" Brown • Carolina Shriver • Quinn Harrelson • Nova Stanley •
Nyle Barnes • The Weirdo Boyz • Justin Barnhill • Matt Giesler
with special guest stars **LOGGY • BIG RED • JOSH COCKTAIL**
produced by **Nan Bush & Eva Lindemann**
written by **Nathaniel Kilcer** edited by **Antonio Sanchez**
original soundtrack by **RADICAL SOMETHING**



SHOP MONCLER.COM

Moncler is committed to supporting Green Chimneys and the care they provide for children and animals.



BVLGARI



JASMIN NOIR
BVLGARI



JASMIN NOIR

THE ESSENCE OF A JEWELLER





CESARE  PACIOTTI

IN COPERTINA



Fabio Troiano

ph Fabrizio Rossi Marcelli

Edito da I'M srl

via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Elisangela Annunziato
Laura Caico
Fabrizio Carloni
Cristina Cennamo
Santa Di Salvo
Giuliana Gargiulo
Alessandra Militerni
Marco Nota
Maridi Sessa
Elisabetta Vairo

PH

Alfieri&Paliotti

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

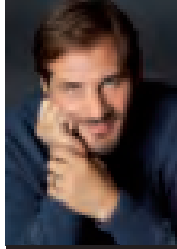
Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

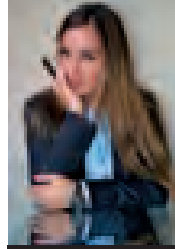
Per la pubblicità

tel 081 263508
info@immagazine.it



L'Editore

Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**

Ilaria Carloni

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



78

Sommario

32 Lina Sastri

IL TEATRO È LA MIA CASA
DI GIULIANA GARGIULO

42 Ciro Torlo

MISTER ITALIA 2011 È NAPOLETANO
DI ALESSANDRA MILITERNI

48 Riccardo Muti

UN TALENTO MONDIALE DAL SANGUE PARTENOPEO

66 Rosa Baiano

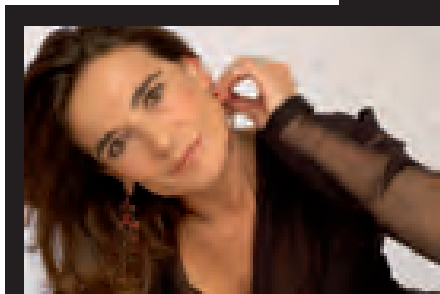
LA MIA UNICA VERA CASA È NAPOLI
DI ILARIA CARLONI

78 Fabio Troiano

NON SONO ACCASATO MA AMO IL CASATIELLO
DI SANTA DI SALVO

96 I'm models

CLEMENTINA CORONELLA

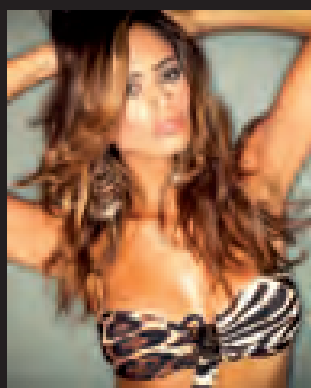
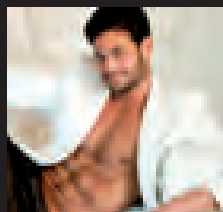


32



48

42



96



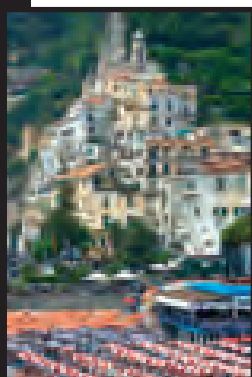
66

Fay



FAY.COM

24

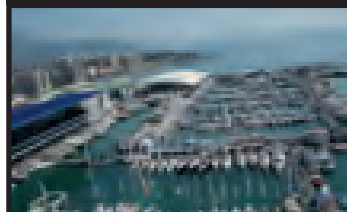
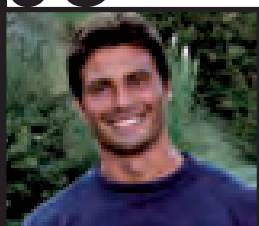


38



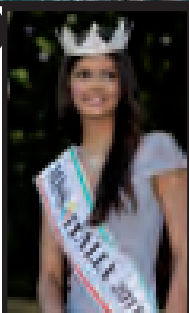
88

93

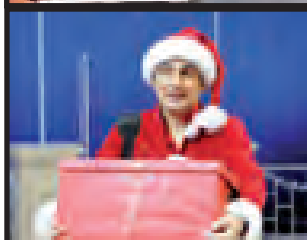
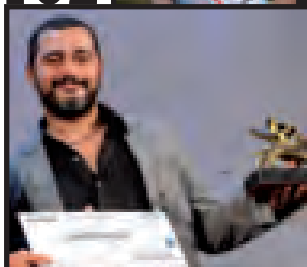


54

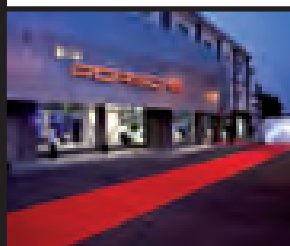
60



102



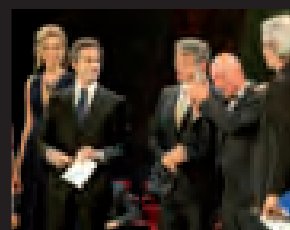
104



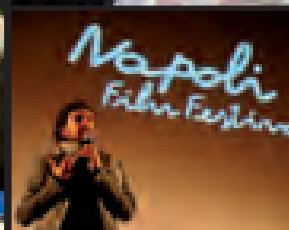
108



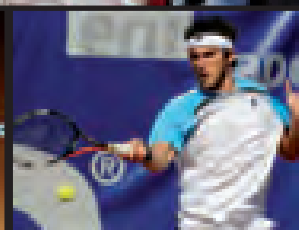
116



122



124



126

19 L'opinioneLA POTENZA DELL'AFFLATO
DI FABRIZIO CARLONI**24 Milano Moda Donna**COSA INDOSSEREMO
DI CRISTINA GENNAMO**38 Il fascino di Amalfi**TRA PRESENTE E PASSATO
DI ELISABETTA VAIRO**54 51° Salone Nautico di Genova**LE ECCELLENZE DEL MADE IN ITALY
E, SOPRATTUTTO, DEL MADE IN NAPLES
DI ELISANGELA ANNUNZIATO**60 Miss Italia**SEI CAMPANE IN GARA
DI ILARIA CARLONI**72 La basilica di Sant'Angelo in Formis****88 Takeshy Kurosawa**UN BRAND GIOVANE PER I GIOVANI
DI MARCO NOTA**93 Professionisti al top**MASSIMILIANO NERI, DALLE PASSERELLE AL TATAMI
DI ALESSANDRA MILITERNI**102 Premito a Venezia***il regista napoletano Lombardi***104 Grande ritorno***per l'Astice al veleno***108 Il nuovo centro Porsche***della Concessionaria Palumbo***112 Eventi vari****116 Galà del cinema***e della fiction in Campania*
DI MARIDÌ SESSA**122 Napoli Teatro Festival Italia**IL VIA AL PREMIO "LE MASCHERE
DEL TEATRO ITALIANO"**124 XIII edizione***del Napoli Film Festival***126 Tennislife Cup**

IL TITOLO ALL'ARGENTINO LEONARDO MAYER

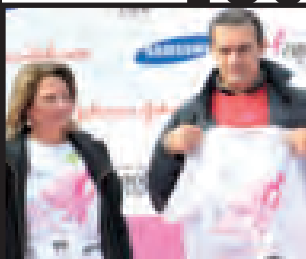


Plumarine

130



136

**130 La Reggia Designer Outlet**

FABRIZIO CORONA TESTIMONIAL DELL'OPENING EVENT

132 Sinfonie d'autore a Positano**134 Per Cannella l'inverno è a colori****136 Race for the cure**

NAPOLI FESTEGGIA ALLA GRANDE LA II EDIZIONE

140 Sfilata di stelle da Montblanc**144 Un restyling di lusso per Dev**

DI LAURA CAICO

148 Trunk Show Pinko**152 Tutti pazzi per Liu Jo Luxury****154 Chantecler celebra l'incanto di Capri****156 La moda giovane di just-r al Tonga****160 Soirée di charme alla Nunziatella**

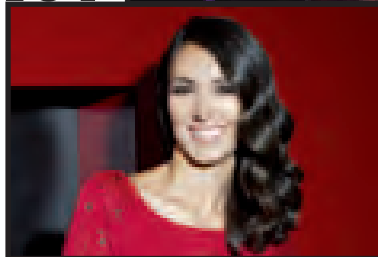
DI LAURA CAICO

**162 L'arte culinaria
entra in sartoria... Cilento****164 Valeria Marini
nel nuovo tempio della bellezza**

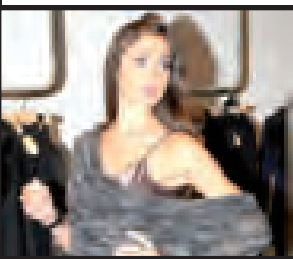
DI LAURA CAICO

166 Marjenne raddoppia**168 Nouvelle Idée
sempre all'avanguardia****170 Vincenzo Bellavia
sul lungomare di Napoli****174 Players party al Green Park Posillipo****178 Inaugurazione
"Ma tu vulive 'a pizza"**

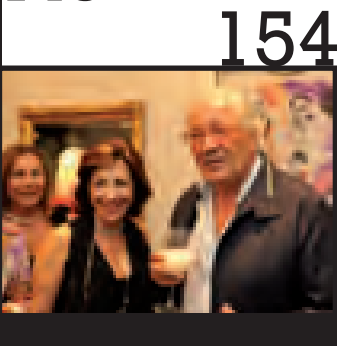
134



140



148



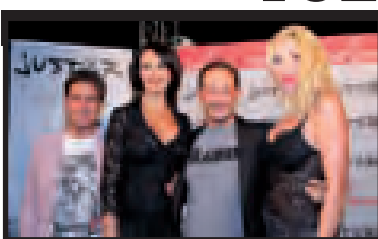
154



144



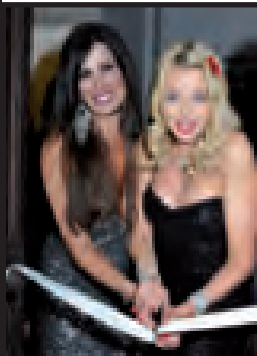
152



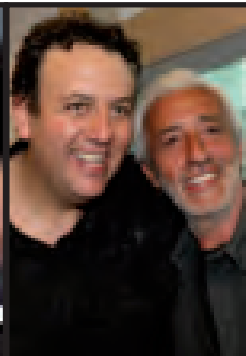
156



160



164



170



174

Qualità. Quando la trovo, l'involucro è superfluo.
Gerard Darman, Parigi

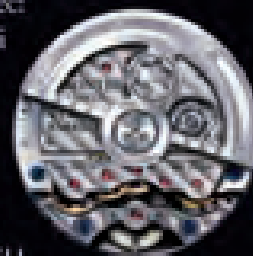
Kit





NICOLAS RIEUSSEC TIMEWRITER

Ispirato alla rivoluzionaria invenzione di Nicolas Rieussec: due dischi rotanti al di sotto di un'asta colma di inchiostro che "scrive" il tempo sui due quadranti. Cronografo Monopoussoir, movimento di manifattura MB R200 a carica automatica. Contatori 30 minuti e 60 secondi con dischi rotanti fissati su ponte con indici fissi. Sviluppato e realizzato nella manifattura Montblanc di Le Locle in Svizzera. MONTBLANC. A STORY TO TELL.



**MONT
BLANC** 



L'Opinione

di Fabrizio Carloni

La potenza dell'afflato

Le congiunture sfavorevoli di tipo economico, sociale o politico aizzano in genere i dispensatori di suggerimenti o di formule che salvino tutti ed assestino le situazioni più complesse. Considerato che quella che viviamo è una crisi molto grave, il numero dei vecchi sciamani che propongono la propria "medicine bag" è diventato quasi maggiore di quello dei disgraziati cui si rivolgono e che vorrebbero portare in salvo. È il protocollo dei ciccioni e degli artritici che il lunedì mattina si agitano, caracollano, si contorcono ridicolmente per mostrare cosa avrebbe dovuto fare il giocatore della propria squadra per fare il gol del campionato.

La situazione in cui è precipitato il nostro mondo, in particolare quello occidentale, è riconducibile, come abbiamo già scritto in varie circostanze (senza voler apparire gli oracoli che condanniamo), a motivi che non sono né contingenti né astrali. La responsabilità del malfatto è nella convergenza economica, politica, sociale e filosofica di tutte le nazioni in un unico calderone. Con l'annientamento delle diversità, l'omologazione di tutto ad un modello universale, si è eliminata la concorrenza ed il confronto in tutti i campi. La diversità, che produceva dai tempi della Genesi spinte emulative e competizione, è stata annichilita dalla filosofia del tutto e tutti eguali. Non c'è più una classe sociale od un livello professionale od accademico da raggiungere impegnandosi; non un'idea nuova da cui far scaturire un prodotto da valorizzare e da vendere; tutto è omologato e chi si discosta dall'ovvio è indicato al pubblico ludibrio come un ribelle, un recalcitrante od un anarchico incontrollabile.

Non è più prevista l'assunzione di responsabilità a qualsiasi livello, che sia pubblico o privato, e la parcellizzazione delle decisioni rende tutto difficile ed articolato. Negli uffici c'è uno che propone le condizioni operative da appli-

care al povero cristo che fa la parte del cliente. Al livello superiore ce n'è un altro che nella rivoluzione copernicana del sistema è stato accantonato e deve dare tonicità al proprio ruolo e che quindi contesta, lima, rivede quello che il collega a valle ha ipotizzato. Alla fine, poi, invia il tutto stravolto e rivisitato al dirigente che è sopra, a sua volta frustrato perché in procinto di essere pensionato. L'anziano leone, che per il passato ha ruggito, manda ancora un lamento e rinvia tutto all'ufficio proponente perché rielabori alla luce di un decreto sconosciuto di un organo di controllo che ha stabilito, con ordine di servizio, che nulla può essere fatto in assenza di un allegato che rilascia il Ministero dell'Africa Italiana nel frattempo soppresso e dimenticato.

Nel pubblico è la stessa cosa ed il giornalista od il cittadino coraggioso che segnalano illeciti, vengono ridotti nel purgatorio dei molestatori o dei provocatori; magari da chiamare a testimoniare od a dare conto dei propri allarmi al posto del segnalato. Nella sanità pubblica si continua a sperperare denari per pagare mille perdigiorno che intiepidiscono le cucce disposte in ogni angolo di edifici fatiscenti e costosi da riscaldare; il tutto mentre medici ed infermieri coraggiosi curano in stalle indecenti malati terminali che aspettano la morte sulle barelle.

È finita la diversità, e con essa la propensione ad esporsi e ad impegnarsi. Il pavido, il tattico, l'opportunista, il gesuita, il proselito dell'aiuto ai bambini africani per cui è necessario l'obolo da investire nell'immane pozzo, dominano il mondo e stanno ritti sulla tolda della nave; nave che affonda perché tutti si sono rifiutati di difendere la lira, la peseta, il marco ed il franco che rappresentavano non solo un'unità di misura, ma un modo di vedere il mondo diverso e che andava sommato con gli altri; non integrato per soffocare ogni afflato. ■

carloni.f@libero.it

Available at twin-set.it

TWIN-SET

SIMONA BARBIERI



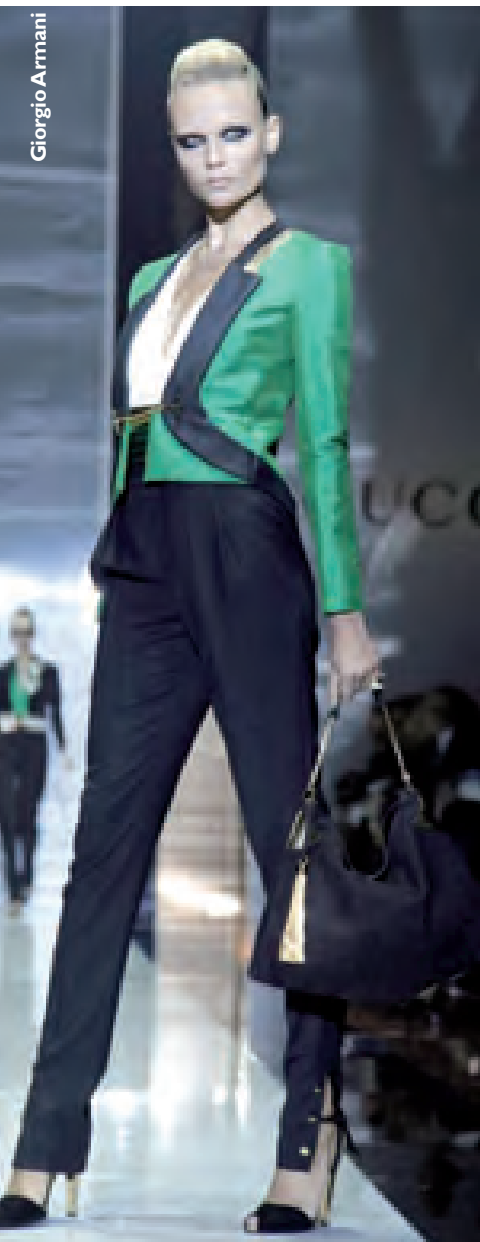
A Weimaraner dog with light brown and white fur is walking on a cobblestone street. The dog is wearing a white, textured knit sweater and is on a black leash. The street is paved with dark cobblestones and has a light-colored concrete curb. In the background, there are historic European buildings, a black metal railing, and a cloudy sky. The word "STEFANEL" is written in white capital letters across the middle of the image.

STEFANEL



MILANO MODA DONNA

Giorgio Armani

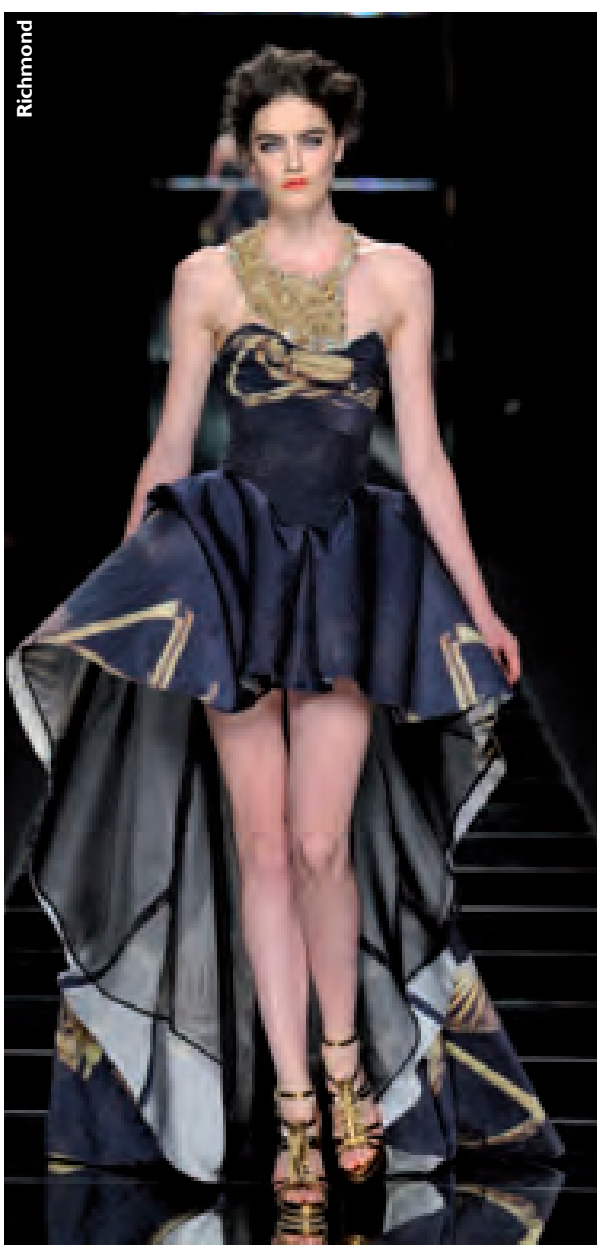


Bottega Veneta



Gucci





di **Cristina Cennamo**

Anticonformista, disinibita, sicura di sé e del suo fascino naturale. La donna suggerita dalle passerelle della Settimana della Moda di Milano non conosce costrizioni. In un'escalation di colori, la prima grande griffe a scendere in pista è stata **Gucci**, con uno show ricco di donne sicure, belle, affascinanti in abiti leggeri e cappotti anni Cinquanta, capelli a tesa larga, colli di volpe, pellicciotti color agata, rubino e smeraldo. Colori pastello per abiti, tailleur e cappotti hanno fatto invece da padrona nel défilé di **Bottega Veneta**, in cui il direttore creativo Tomas Maier ha impresso uno stile chic-ele-

gante con gli abiti fantasia abbinati al gioco di pizzi e trasparenze, accessori di tessuto, cocodrillo, lucertola. Una collezione lussuosamente femminile con chiffon al ginocchio, mix lucido e opaco, abiti a bustier con gonna a pieghe, stampati con plissé, camoscio con inserti in pelle o seta ma con dettagli laccati o spalmati. Di tutt'altro avviso **Giorgio Armani** che ha presentato modelli in cui il nero è stato il colore dominante, puntando sul romanticismo delle forme nelle sfumature del verde acqua, del blu e del grigio. Top e giacchine da giorno e ricamate da sera sia con pietre che con intarsi di velluto e seta, abiti come tuniche su pantaloni,





ANTICONFORMISTA,
DISINIBITA, SICURA
DI SÉ E DEL SUO
FASCINO NATURALE.
La donna
SUGGERITA DALLE
PASSERELLE DELLA
SETTIMANA DELLA
MODA DI MILANO
**non conosce
costrizioni.**

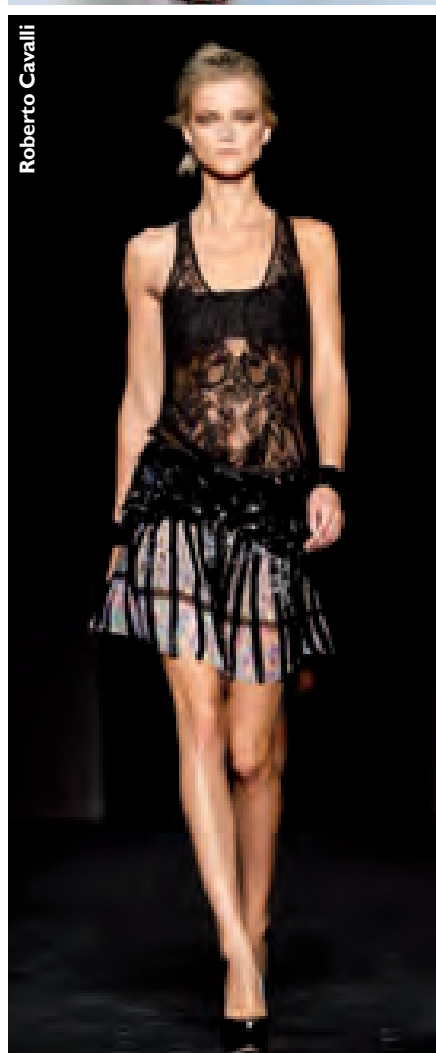
gambali che fanno il tutt'uno con le scarpe e sandali per la sera. Per tutte un baschetto con visiera.

Spazio anche ai parties: **Trussardi** ha festeggiato i suoi 100 anni di attività con una cena firmata dal cuoco Andrea Berton ed un concerto di Martin Creed. Da questa stagione, il timone è passato nelle mani di Umit Benan, figlio del concorso Who's on Next. Ecco allora abiti di derivazione maschile: giacche, trench e cappotti con dettagli di coccodrillo o pelli preziose, pantaloni a vita alta e sandali dove bianco, azzurro e una sfumatura precisa di kaki dettano legge.

Da un opposto all'altro, **Richmond** ha proposto una primavera - estate aggressiva, rock e sfrontata, dai tubini di colore neutro ai vestiti in tonalità shocking. Le cinture alte puntano a delineare le forme così come dettagli quali le borchie per uno stile glam, alleggerite da Swarovski.

Grande successo poi per **Roberto Cavalli**, che ha scelto il mondo gipsy, nomade con tocchi tribali, senza perdere di vista la qualità sartoriale per una delle sfilate più applaudite dell'evento milanese. La sua donna ama la vita e la positività, sa accendere gli uomini con abiti lunghi che accarezzano le forme, le lavorazioni dei materiali sono eccellenti ed i dettagli hanno un'anima barocca: abbondano il nero, il bianco e l'oro.

Per **Dolce & Gabbana** la scelta è la musica e l'allegria, il colore e il divertimento. Il brand punta sull'italianità, a partire dalla cucina, mediterranea ovviamente: pomodori peperoni, melanzane stampati su abiti-bustier. I due stilisti giocano ottenendo una femminilità allegra ed energica con eleganti tailleur in colori pastello con bottoni decorati di cristalli, dall'immane pizzo a tulle e chiffon ricamato di cristalli.

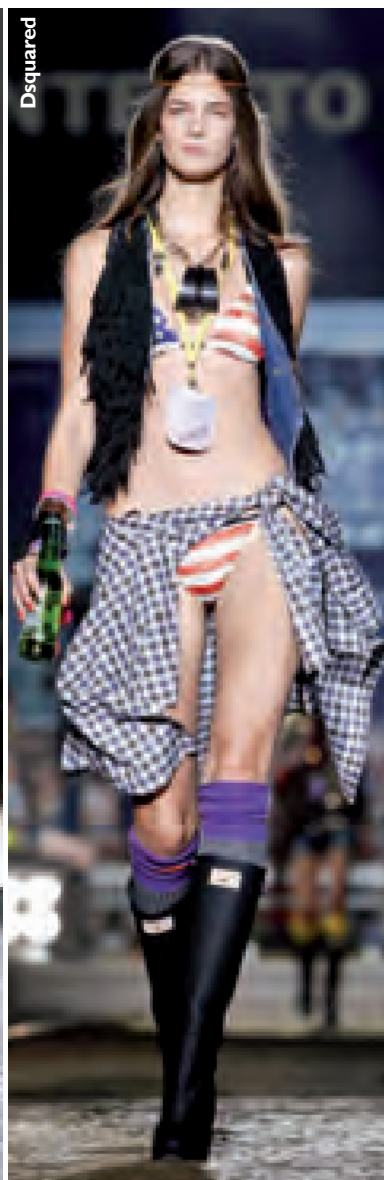
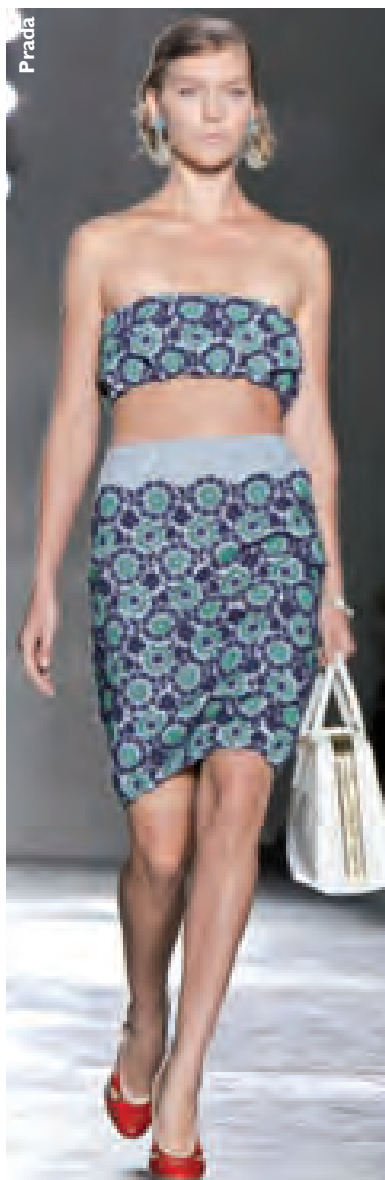




ERMANNO SCERVINO

Via Domenico Morelli 19/21 Napoli

*New York April 5 2011
Alice Dellal and Ben*



Eleganti e raffinati d'altro canto anche le donne di **Ermanno Scervino** che scelgono pizzi, trini e merletti, volants e reti per un magico viaggio nell'India del Rajasthan e dei Maraja. Grandi zip, vele, reti, coulisse ed ampi volumi su tessuti tecnici che si abbinano alla pelle con intarsi e frange, giochi di vedo non vedo, pizzi e toni pastello.

Blumarine invece ha portato in passerella colori accesi e stampe fluorescenti alternate a mise monocromatiche. La griffe ha presentato una donna dalla personalità briosa e divertente quando indossa abiti dalle stampe vivaci e floreali e più seducente e aggressiva con mise in total black o total white, impersonificata da Bianca Balti.

La donna di **Versace** a sua volta ha sfilato

sulle note della canzone "Hot in the city" di Billy Idol: una moderna sirena, che sa come destreggiarsi tra tecnologia e metropoli. Ecco allora il chiodo da biker in bianco e non in nero, abiti in neoprene, shorts ed abitini ma anche gonne strette, t-shirt di pelle con borchie.

Una nuova dolcezza è infine la moda targata Miuccia **Prada**, stufa della donna che si sente emancipata esibendo tutto, ma anche di quella che si nasconde nei vestiti da uomo. E allora ecco l'ispirazione anni 50, tra sangallo e colori pastello, gonne plissé e spolverini a sacchetto mentre sugli abiti risaltano fiori ricamati con l'effetto del pizzo sul tessuto dei cappottini squadrati e gonne a tubo lunghezza ginocchio. ■



MEATPACKING DISTRICT, NEW YORK 7PM

GUARDIANI | SPORT



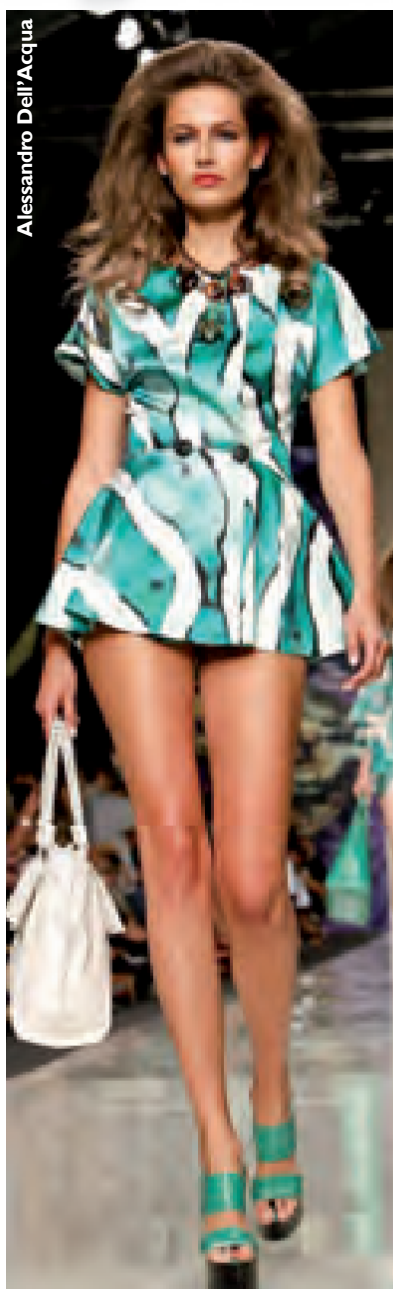
MOD. KARINA

Napoli Via Filangieri 76

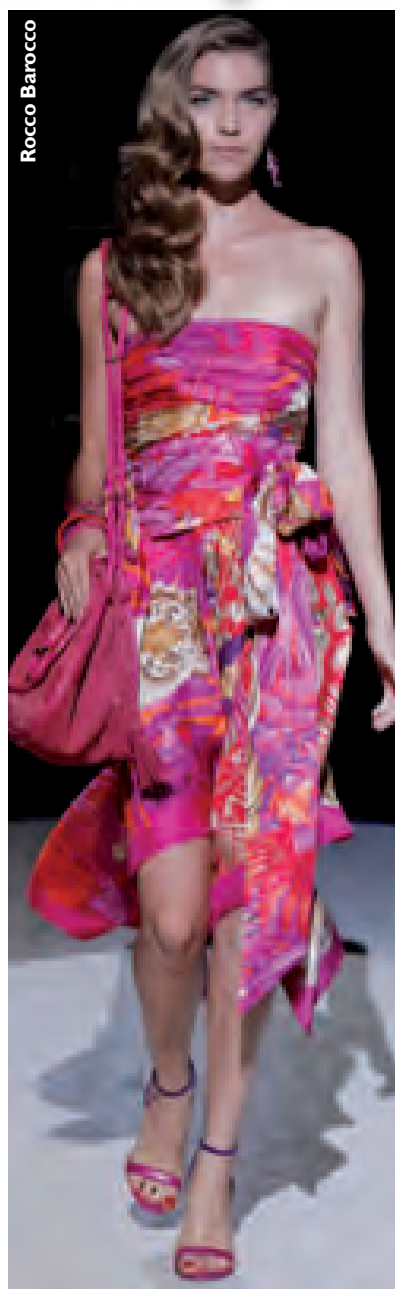
I dettami degli stilisti campani



Salvatore Ferragamo



Alessandro Dell'Acqua



Rocco Barocco

GLI STILISTI PARTENOPEI SULLE PASSERELLE MILANESI
HANNO FATTO LA PARTE DEL LEONE CON CAPI
D'ALTA MODA CAPACI DI FAR GIRARE LA TESTA ANCHE
ALLE INTENDITRICI PIÙ RAFFINATE E PRETENZIOSE
DI CUI ERANO RICCHI I PARTERRE MILANESI

Ese le stelle della moda hanno brillato come sempre, i big napoletani non sono certo meteore. Forti di una tradizione ormai consolidata e di brand apprezzatissimi dal pubblico degli addetti ai lavori e non solo, i partenopei hanno fatto anzi la parte del leone con capi d'alta moda capaci di far girare la testa anche alle intenditrici più raffinate e pretenziose di cui erano ricchi i parterre milanesi.

Scatti privati di un'estate senza fine per **Salvatore Ferragamo**, un *métissage* di fantasie che sovrappongono fattezze di felini iconici, vegetazioni tropicali e fiori esotici. Un raffinato arcobaleno attraversa l'universo dei caldi, con i rossi Deep Magenta e Cardinal che virano verso il rosa e l'arancio; esplora l'emisfero dei freddi, con il blu Cobalt e il turchese Teal intervallati da fulminanti tocchi Dark Violet, oppure si placa nei neutri: il Khaki, il giallo limone e l'oro. Naturalmente chic nelle sue mise movimentate da drappaggi, nodi, torchon, indossa lunghi abiti senza spalle o monospalla, annodati al collo con la nonchalance di un pareo, accarezzata dalla fluida morbidezza di twill di seta e chiffon stampato. Imprevedibile nel suo senso dello stile, abbina a pantaloni ad anfora in tessuti serici e con torchon in vita la ricchezza di un top dal ricamo animalier 3D formato da piccole baguettes. Oppure accosta giacche sartoriali di gusto maschile ai bagliori di un top in micro-paillettes o ai sofisticati effetti di movimento della maglia laccata.

L'eleganza, del resto, è anche un tocco di follia, dice **Alessandro dell'Acqua**. N.21, la griffe di Dell'Acqua, costruisce una collezione inappuntabile ma trasgressiva nei dettagli, un po' ingannevole e quasi trompe l'oeil nel gioco della camicia che sembra sbucare dalle maglie. Lo stilista si ispira alle donne della borghesia milanese anni 60, quelle che riuscivano a dare all'eleganza un tocco di imperfezione e di eccentricità. Mai banale questa moda: il cotone oxford azzurro di-

venta una felpa, il pizzo si trasforma in un bomber, la sottoveste è scostata dal corpo come anche l'abito ironico con la donna polinesiana stampata insieme con il mare percorso dai surfisti. Il completo a pigiama, in cotone scozzese, ha il colletto bijoux mentre sulla gonna nera si può indossare un reggiseno a balconcino più spiritoso che push up.

Altro stilista altro mondo. Come l'astuta She-razade de "Le mille e una Notte", la donna dell'irriverente **Rocco Barocco** incanta con il linguaggio delle favole e dei sogni. Ma è anche una ragazza ultramoderna, magari innamorata della musica di Amy Winehouse, che fa da colonna sonora. Colori assoluti e primari: giallo, rosso che inclina al fucsia, verde che scivola verso il turchese, bianco e nero, il caldo beige del Sahara, il colore della sera. Quattro tempi, tra costumi e camicioni di chiffon e pantaloni di raso ma anche abiti da giorno da alternare con pigiama palazzo dai pantaloni ampi e camicie stampate con disegni che ricordano i fondali marini. Un originale animalier più da intuire che da sottolineare. Modernissimi i pantaloni laccati, nuovi i segni grafici delle applicazioni e dei ricami sinuosi come le architetture di un oriente contemporaneo.

Infine, la moda di **Francesco Scognamiglio**, sensuale e provocante, gioca con le trasparenze ed i pizzi per dar vita ad uno stile unico ed elegante. Le gonne sono lunghe ma che evidenziano le curve, maglie e camicie dai dettagli preziosi, vedon-vedo e borchie, scarpe aggressive e sexy seppur fasci-nose. Non mancano poi proposte di giacche, pantaloni, abiti da sera dallo stile più classico e con ricchi decori. La palette di colori di abiti e camicie vede la proposta del nuovo colore di stagione, il mandarino, affiancato da tinte più classiche come bianco ghiaccio, guscio d'uovo e nero su cui risaltano le decorazioni con perle, borchie e rouches. Per un'eleganza che si è fatta notare. ■



Francesco Scognamiglio

i'M *made in Naples*



Lina **Sastri**

*“Il teatro è
la mia casa”*

**“L’ambizione è di non
perdere la purezza
dell’ispirazione, la
sincerità del cuore, la
sfrontatezza dei desideri
e dei sogni, l’amore
per la vita e per l’arte”**

Lina Sastri. Nata il 17 novembre 1953, nel quartiere napoletano Vicaria. Il primo ruolo importante è nel film “Il prefetto di ferro” (1977) di Pasquale Squitieri. Ha vinto due Nastri d’argento e tre David di Donatello come migliore attrice.

di Giuliana Gargiulo

foto di Carlo Bellincampi

33



Minuti, e minuti, e minuti, e minuti, e una commossa standing ovation hanno “incoronato”, alla prima del Napoliteatrofestival, la strepitosa interpretazione di Lina Sastri ne “La casa di Bernarda Alba” di Garcia Lorca, con la regia di Luis Pasqual ed un cast di attori da capogiro. Vibrante, sottile, violenta, appassionata e imprevedibile, Lina Sastri inchioda lo spettatore con il suo talento in un ruolo che lei dice: “Avrei potuto fare tra venti anni, con un vissuto ed un’età forse più adeguata”. Ma, naturalmente, è perfetta.

Nell’anteprima per il Napoliteatrofestival, che anticipa l’apertura della stagione del teatro Mercadante, con tre settimane di repliche, sei stata Bernarda Alba, in un cast tutto al femminile che mette a tappeto problemi, in tante parti del mondo, ancora irrisolti. Chi è per te questa donna, raccontata negli anni trenta da Garcia Lorca?

Bernarda è così forte, così fragile, tanto da essere alla fine la vera unica vittima della sua stessa spada. Sembra strano, vero? Ma mi fa pena per la sua immensa solitudine, infelicità e per l’odio di cui è vittima e che lei stessa ha seminato. Garcia Lorca, in Bernarda e a Bernarda, non lascia

nessuna possibilità di seduzione, non solo femminile naturalmente, ma neanche all’attrice, perché a Bernarda non è concesso mai commuoversi o commuovere o muovere emozioni se non nasconde...anche a se stessa!

Vuoi raccontarmi del tuo incontro con Luis Pasqual, arrivato a Napoli sulla scia di autentici trionfi sia in Spagna che a Milano?

L’incontro con lui è stato un regalo per me. La sua onestà intellettuale, la sua intelligente curiosità e disponibilità, il suo orecchio attento e i suoi occhi vigili, che colgono ogni sfumatura e suggeriscono sempre la cosa giusta, il respiro comune - che mi sembra abbiamo nel fare teatro andando nella stessa direzione - sono una cosa preziosa, che valgono già da soli il lavoro che faccio.

Ho la certezza che la vita sia un dono da sfruttare

Al termine delle repliche de “La casa di Bernarda Alba” hai un altro impegno, altrettanto significativo e incisivo nella carriera di un’attrice. Sarai Jenny ne “L’opera da tre soldi” di Brecht, con la regia di Luca de Fusco, che andrà in scena al Teatro San Carlo in gennaio con Massimo Ranieri e decine di altri attori.



Via dei Mille 1
Napoli
www.pinko.it



A full-body fashion advertisement for the brand Pinko. A woman with blonde hair is the central figure, wearing a black leather jacket with a fur collar, a black top with a white waistband, and a black leather skirt. She is standing on a single black tire. Her right hand is on her hip, and her left hand is behind her head. The background is plain white. The brand name 'PINKO' is written in large, pink, textured capital letters across the middle of the image.

PINKO

Sarò per la prima volta in scena con Massimo Ranieri... La parte di Jenny ne "L'opera da tre soldi" è veramente una piccola partecipazione, tre minuti in tutto, in quasi quattro ore di spettacolo. È un ruolo che mi affascinò quando, agli inizi della carriera, vidi "L'opera" con la regia di Strehler, interpreti Domenico Modugno e Milva nel ruolo di Jenny. Ero giovanissima e ne rimasi incantata, anche se, in quella storica edizione, Jenny cantava il song Jenny dei pirati, che sicuramente le dava maggiori chances e che in questa edizione nella mia Jenny non c'è.

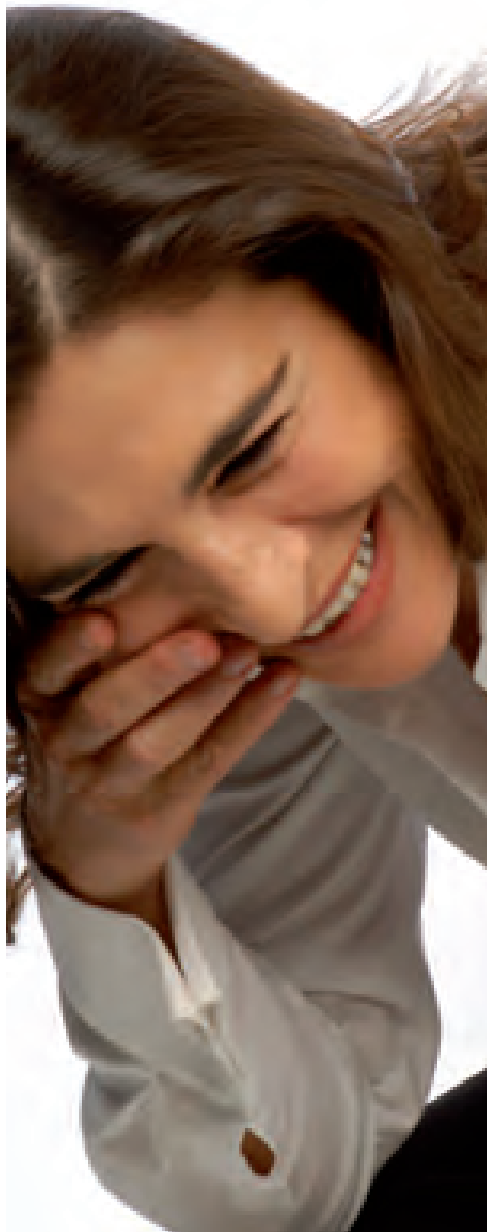
Come hai impostato il personaggio che ha visto tante attrici impegnate nel ruolo?

Ho voluto regalare a Jenny una malinconia, che non so se Brecht le aveva dato, e che non ho inventato io, perché l'ho trovata nelle parole, poche, che dice nella sua solitudine, nel tradimento di cui è vittima. Anche qui c'è un carnefice.

Lei stessa condanna con il suo tradimento Mackie Messer, tanto amato e, alla fine, nel trionfo finale, anche se evidentemente grottesco, ne rimane vittima, una specie di Giuda condannato al suo destino.

Anche Jenny, dopo Filumena, Giovanna D'Arco, Mignonette, Margherita e altre eroine che hai portato sugli schermi cinematografici/televisivi e in teatro, sarà una protagonista da ricordare?

Difendo e ho intenzione di difendere, con onore e semplicità, questa Jenny che mi è toccata, regalando, spero, un volto misterioso, fiero e finora nascosto. C'è anche la leggerezza del canto, anche se in un registro molto basso, quasi maschile, strano per me...ma necessario, dal momento che non sono un soprano ma un'interprete e quindi in questo caso devo usare il registro da contralto...



Poi c'è la danza accennata nel tango che faccio con Ranieri.

Canto e danza sono onnipresenti e vincenti nel tuo precedente spettacolo "Per la strada", un mix di parole e musica di grande poesia... Tante le tue vocazioni-espressioni, che ti domando, hai predilezioni per un genere?

Nasco con il teatro. Il teatro è la mia casa. Il cinema viene dopo, anche se emozionante. La musica invece è pura libertà.

Non solo sulla scena, qualche paura l'hai avuta o ce l'hai?

Paure ne ho troppe e negli anni sempre di più, ma per fortuna riesco ancora a domarle!

Se guardi dentro di te, con un occhio alla vita e un altro al lavoro, hai nostalgie o rimpianti?

Nessuna nostalgia, nessun rimpianto.

E l'ambizione qual è?

Quella di non perdere la purezza dell'ispirazione, la sincerità del cuore, la sfrontatezza dei desideri e dei sogni, l'amore per la vita e per l'arte. Non vorrò mai diventare schiava di me stessa!

Una certezza ce l'hai?

Ho la certezza che la vita sia un dono da sfruttare.

Da chi hai imparato e cosa?

Ho imparato da tutti, cara Giuliana. Anche da te!

Dedicato a tua madre hai scritto "La casa di Ninetta", un libro poetico e doloroso, poi tramutato in uno spettacolo che sta continuando a girare. La sapienza e la struggente evocazione della scrittura ne fa un piccolo capolavoro. Con queste premesse, non solo mie, continuerai a scrivere?

Credo proprio di sì. ■

JOHN
R I C H M O N D

CAPRI VIA VITTORIO EMANUELE 54



IL FASCINO DI AMALFI

di Elisabetta Vairo

Località incantevole e antica Repubblica Marinara, Amalfi è una delle mete più amate ed apprezzate della costiera campana, che deve il suo fascino alla stessa ubicazione. Essa, infatti, sorge lungo la valle del fiume Canneto oggi riserva naturale. Circondata dal verde dei terrazzamenti di limoni e ulivi, incuneata tra i Monti Lattari e avvolta dall'incantevole costiera ricca di suggestivi anfratti, Amalfi deve sicuramente il suo splendore alle sue incomparabili bellezze che la rendono una perla della costa che da essa prende il nome. Lo scenario architettonico che la com-

pone è fatto di case bianche abbarbicate alla roccia che domina vicoli, strade e scale, addossandosi ad un pendio scavato nel vallone dal fiume.

Ogni angolo di Amalfi, ogni pietra che la compone racconta la storia di una località che, seppur piccola, ricorda i valori e la laboriosità di una forza marittima. Non è infatti da dimenticare il glorioso passato di Amalfi come Repubblica Marinara, una grandezza sicuramente resa tale dalle abilità dei suoi marinai tra i primi conoscitori della bussola. La storia di questo piccolo centro costiero si assapora attr-

Tra presente e passato →



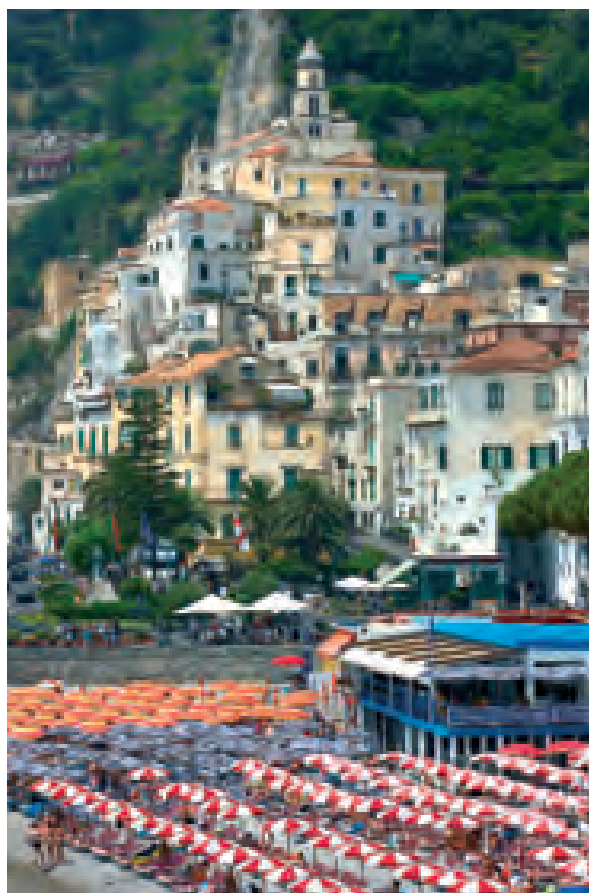
verso le passeggiate dal porto storico, per esempio, che ancora rivive dei fasti del passato repubblicano, soprattutto in estate quando avviene teatro della regata storica delle Repubbliche Marinare.

Amalfi si racconta anche attraverso la laboriosità dei suoi abitanti che si esprime attraverso l'organizzazione di eventi in tutti i periodi dell'anno. Di particolare fascino sono sicuramente le atmosfere che prendono vita durante la stagione invernale che si apre il 30 novembre con la grande festa del "miracolo di Sant'Andrea", protettore di Amalfi.

Il periodo natalizio è tipico per la tradizione artigianale. Numerosi presepi vengono allestiti e collocati nelle chiese, nelle grotte ed in ogni angolo caratteristico, persino nelle fontane, donando un'atmosfera arcaica e magica alla località che si veste di luci e di colori. Piazze e strade scintillanti di addobbi, la melodia delle zampogne, il profumo delle caldarroste danno all'atmosfera invernale amalfitana un tono fiabesco.

Magica e un po' onirica è poi la calata della stella cometa: una grossa cometa fatta di fiaccole che allo scoccare della mezzanotte del 24 dicembre, passa sopra la Piazza Duomo per andare a posarsi nell'atrio della cattedrale. Per tutto il periodo si susseguono, poi, mostre d'arte ed esibizioni folcloristiche ed orchestrali. Una vera maratona di eventi che culmina in uno spettacolo pirotecnico per l'avvento del nuovo anno.

È dunque la tradizione in tutte le sue sfaccettature ad imporsi come motivo dominante volto a riallacciare i rapporti tra il territorio, le sue essenze socio-culturali e il turismo, sollecitando un senso di appartenenza comune. Immersa nella storia ma anche nel suo presente, Amalfi vive anche del suo inseparabile compagno, il mare che, attraverso le spiagge e gli squarci dona alla località un'essenza romantica unica, richiamo continuo per i turisti di tutto il mondo. ■



***Ogni angolo di Amalfi
racconta la storia
di una località
improntata sui valori
di un popolo marinaro***



Blauer[®]

USA

blauer.it - igl-industry.com

SINCE 1935
A TRUE STORY.
AN ORIGINAL BRAND.

AUTUMN/WINTER 2011/2012



Ciro Torlo

Mister Italia 2011 è napoletano

“Il fotomodello partenopeo passa da un casting all'altro, ma, intanto, abbandonato il sogno di fare il calciatore, aspira al cinema. Sa di essere bello, infatti un calendario artistico di nudo lo farebbe, perché “il corpo è un'opera d'arte”. Effettivamente il suo lo è...”



“Penso che la bellezza debba essere gestita con intelligenza, altrimenti non solo non serve, ma può addirittura essere dannosa”

Alto, moro, sguardo felino e profilo greco, in una parola, statuario. Con queste caratteristiche **Ciro Torlo** si è aggiudicato la fascia di **Mister Italia 2011**, il concorso nazionale che ha lanciato volti noti dello spettacolo come **Gabriel Garko**, **Walter Nudo**, **Raffaello Balzo** e **Giorgio Mastrola**.

Il modello ventiquattrenne originario di **Torre del Greco** è già considerato l'erede del più famoso tra i suoi predecessori, il bel tenebroso **Garko**. Ama definirsi un "nomade dalle radici latine". A queste deve il fascino mediterraneo, lo stesso che ha permesso ai suoi "rivali" **Gianluca Pietropaolo** e **Luca Cacciapuoti**, anch'essi napoletani, di aggiudicarsi rispettivamente le fasce di **Mister Italia Benessere e Salute** e **Mister Talento**.

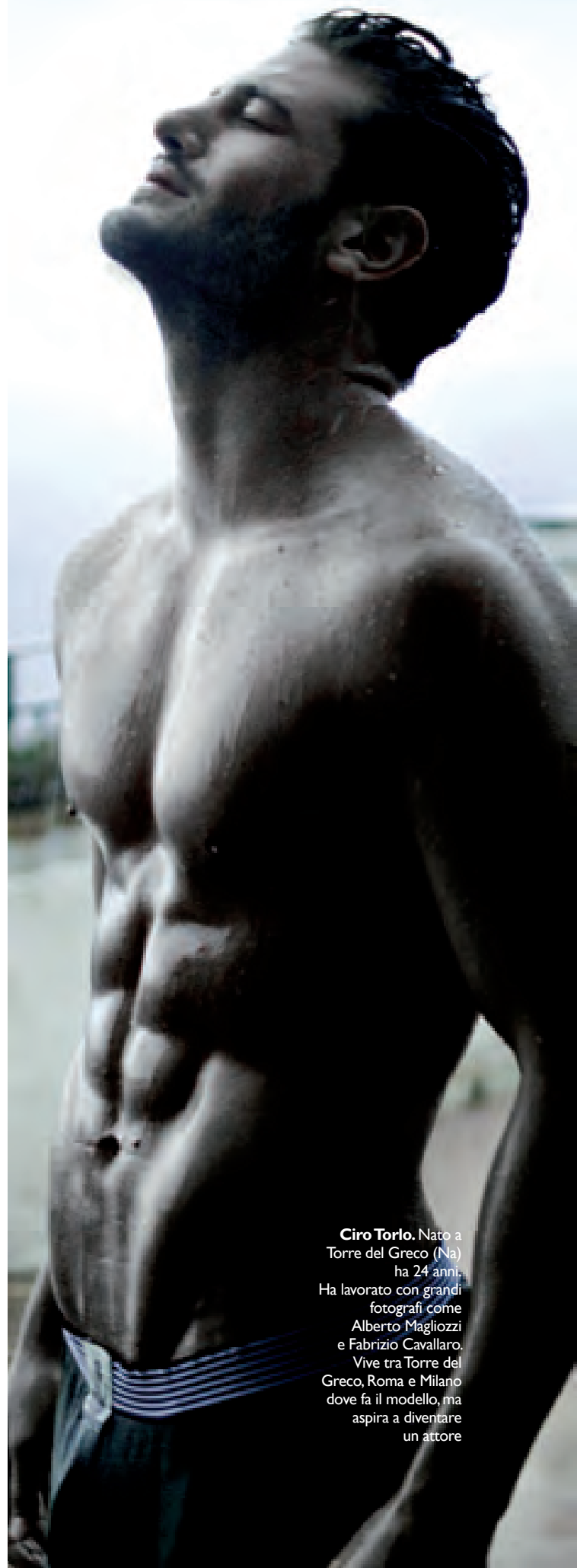
Ciro ha un sogno nel cassetto, quello di diventare un bravo attore. Ma prima di salutarmi, me ne confida un altro: una società più attenta ai bisogni dei poveri e dei disabili, perché "c'è molta ricchezza nella povertà e nel dolore".

A dir la verità, un sogno così, da **Mister Italia** proprio non me l'aspettavo. Ho il sentore che **Ciro** abbia capito che il segreto del successo risiede nella capacità di arrivare al cuore delle persone.

In un concorso di bellezza maschile come Mister Italia si respira la stessa rivalità che si crea tra donne?

Gli uomini che partecipano ai concorsi di bellezza hanno in comune con le donne la vanità. Proprio come loro, eravamo tutti molto attenti all'acconciatura, al trucco. Tra noi maschi però, c'è meno rivalità e si è creata una bella compagnia. **Mister Italia** non premia soltanto gli addominali, ma anche il fascino, il carisma. I miei compagni d'avventura hanno riconosciuto in me queste caratteristiche e mi hanno organizzato una grande festa per la vittoria.

Sei un modello e hai posato per delle campagne pubblicitarie. Parlami di questo lavoro, cosa ti dà e cosa ti toglie.



Ciro Torlo. Nato a Torre del Greco (Na) ha 24 anni. Ha lavorato con grandi fotografi come **Alberto Magliozzi** e **Fabrizio Cavallaro**. Vive tra Torre del Greco, Roma e Milano dove fa il modello, ma aspira a diventare un attore



MaxMara



Amo questo lavoro perché mi porta in giro per il mondo e mi mette in contatto con tantissime persone. Qualche volta, però, mi mancano i miei amici di sempre e la mia famiglia con cui condivido tutto.

Se ti proponessero di posare per un calendario senza veli?

Se gli scatti fossero di un professionista capace di esaltare la bellezza senza cadere nella volgarità, lo farei. Prendi uno come David LaChapelle, che ha immortalato moltissime celebrità, da Madonna a David Beckham, lui sì che è un artista! Senza andare così lontano, stimo molto anche il fotografo Sergio Goglia. Il corpo è un'opera d'arte, siamo nati nudi. Per me lo scandalo è altro.

Quali sono le tue aspirazioni?

Voglio studiare per diventare un bravo attore. La moda non mi permette di esprimere ciò che sono, lì conta solo l'estetica. Sono determinato e m'impegherò tantissimo.

Pensi che la bellezza ti ostacolerà in questo percorso?

Penso che la bellezza debba essere gestita con intelligenza, altrimenti non solo non serve, ma può

addirittura essere dannosa.

Con chi ti piacerebbe recitare un giorno?

Stimo molto Gabriel Garko, Luca Argentero e Raul Bova. Tra le attrici, Manuela Arcuri e la Muti, un vero mito. Sogno di recitare con uno di loro.

Sei fidanzato?

Sono single per scelta, perché adesso sento il bisogno di essere libero e di pensare alla mia carriera.

Ma avrai anche tu una donna ideale...

Fascino, eleganza, intelligenza prima di tutto. E poi mi piacciono le donne mature, non per l'età ma per le esperienze.

“ Amo Napoli
e mi piacerebbe
vederla
valorizzata ”

Che rapporto hai con Napoli?

Amo Napoli e mi piacerebbe vederla valorizzata. Abbiamo dei beni immensi ma non sappiamo né promuoverli né conservarli.

Progetti per il prossimo futuro?

Per adesso ho in programma delle serate in diversi locali italiani e una piccola parte nel film "Operazione Vacanze" di Gerry Calà. Poi ci sono tante altre cose in ballo di cui preferisco non parlare da buon napoletano scaramantico. ■



RefrigiWear®

RICCARDO MUTI

*Un talento mondiale
dal sangue partenopeo*



Riccardo Muti. Nato a Napoli il 28 luglio 1941 è diplomato con lode al conservatorio di San Pietro e Majella. È stato direttore musicale del Teatro alla Scala di Milano. Dirige l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini che ha fondato nel 2004 e dal 2010 è Music Director della Chicago Symphony Orchestra

Un altro grande personaggio di fama internazionale ha le sue origini a Napoli, città che ha dato i natali agli artisti più importanti del mondo, in ogni campo e in ogni epoca. È il Maestro Riccardo Muti, il più meridionale dei musicisti di fama mondiale.

“Sono nato a Napoli: così volle mia madre, napoletana, per tutti e cinque i suoi figli maschi. Se un giorno girerete il mondo, ci diceva, quando vi chiederanno dove siete nati e risponderete Napoli vi rispetteranno”, così il maestro ha raccontato le sue origini.

Napoli è radicata in lui anche musicalmente, come dimostra il bel progetto sulla scuola settecentesca partenopea che dirige da cinque anni a Salisburgo.

Il suo talento innato è stato scoperto tra le mura del famoso Conservatorio di San Pietro a Majella, dove si è diplomato con lode. Ha poi proseguito gli studi al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, conseguendo il diploma in Composizione e Direzione d’orchestra.

Nel corso della sua straordinaria carriera ha diretto le più prestigiose orchestre del mondo: dai Berliner Philharmoniker alla Bayerischen Rundfunk, dalla New York Philharmonic all’Orchestre National de France alla Philharmonia di Londra e, naturalmente, i Wiener Philharmoniker, ai quali lo lega un rapporto assiduo e particolarmente significativo.

E per i suoi 70 anni, da poco compiuti, i Wiener Philharmoniker gli hanno consegnato il loro massimo riconoscimento: la nomina a membro onorario.

E per segnare questa tappa importante della vita, per volere dei figli ha anche pubblicato un’autobiografia che è il ritratto “di un uomo nato in una normale famiglia del Sud che tramite lo studio, la disciplina e una serie di bravissimi insegnanti, sia al liceo classico che ai conservatori di Bari, Napoli e Milano, si è ritrovato giovanissimo alla guida del Maggio musicale fiorentino, per poi dirigere la Scala lungo quasi un ventennio e raggiungere i podi delle massime istituzioni musicali europee e americane.

Non si contano i premi che ha ricevuto Muti, ultimo il Birgit Nilsson ad ottobre a Stoccolma, le onorificenze, compresa la proposta di nominarlo senatore a vita, e le tantissime lauree honoris causa, le cittadinanze onorarie, da Filadelfia, Sidney, Milano e Ravenna, dove da anni risiede con la moglie Cristina e la famiglia.

Ma giunto ai 70, Muti inizia a sentire “il tramonto vicino” e “a guardare tutto con occhio diverso”. È proprio questo nuovo stato d’animo ad accrescere in lui il desiderio di tornare a Napoli, la sua città natia.

Un’esigenza che sua madre ha sempre sentito forte dentro di sé, tant’è che quando s’avvicinava il momento del parto, si metteva in viaggio e tornava a casa di sua madre, in via Cavallerizza a Chiaia 14. È proprio lì che è nato il grande maestro ed è lì che, come sua madre, sente l’esigenza di tornare un giorno, come “Ulisse alla sua Itaca”. ■



“Sono nato a Napoli: così volle mia madre, napoletana, per tutti e cinque i suoi figli maschi. Se un giorno girerete il mondo, ci diceva, quando vi chiederanno dove siete nati e risponderete Napoli vi rispetteranno”

QUESTO DICI PAUL MARCANO PIU' ELLEN VON UNRESTE

GUESS.COM

GUESS

FEATURING AMBER HEARD

125 CORSO UMBERTO I - NAPOLI



GEOSPIRIT

Leisuretime, leisurelife.



51° Salone Nautico Internazionale di Genova

Le eccellenze del made in Italy e, soprattutto, del made in Naples

di **Elisangela Annunziato**

Innovazione e design incontrano la passione per il mare al 51° Salone Nautico Internazionale di Genova. L'evento, divenuto un punto di riferimento mondiale per l'industria nautica e per tutti i diportisti, mette, ogni anno, in primo piano le eccellenze del made in Italy (e non solo) con uno straordinario mix di cura artigianale e con un'ampiezza merceologica senza pari: dal più piccolo dei natanti ai superyacht, dagli accessori ai motori, dai servizi all'abbigliamento tecnico.

vità di quest'edizione c'è stato anche l'ampliamento di Mondoinvela che ha occupato una superficie di 4.370 metri quadrati completamente coperta da una tensostruttura, la più grande mai montata al salone. Mondoinvela è stato il centro della manifestazione ed anche punto di approdo dei battelli che hanno fatto la spola tra il quartiere fieristico e il Porto Antico costituendo di fatto la porta d'ingresso alla kermesse. Inediti sono stati anche i numeri delle forze dispiegate negli allesti-



Per garantire un contatto sempre più diretto tra cantieri e visitatori, quest'anno "il Salone" si è arricchito con le prove in mare delle imbarcazioni e la realizzazione di una reception dedicata nell'area superyacht. Una vera e propria festa del Salone, con eventi e spettacoli nei padiglioni e negli stand degli espositori, che ha dato l'opportunità di una visita a forte impatto emozionale. È proprio sugli aspetti di cui sopra, che Fiera di Genova e UCINA hanno lavorato e reso possibile "Genovainblu", un programma di eventi nato dalla volontà di far interagire la città con il quartiere fieristico rivolgendosi ai visitatori del Salone ed aprendo loro le porte del capoluogo con un progetto coordinato e sinergico di accoglienza dell'intera città. Tra le no-

menti: 10 ormeggiatori e subacquei, 11 gru con portata da 20 a 200 tonnellate, 11 carrelli radio-comandati con portata da 20 a 50 tonnellate, 21 carrelli elevatori e 2 metrici per un totale di 65 addetti ai lavori.

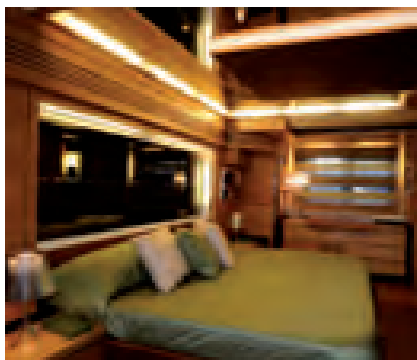
Le protagoniste, però, indiscusse del Salone Nautico Internazionale di Genova rimangono sempre le barche. Quest'anno erano presenti 2.000 barche di cui 450 ormeggiate nella suggestiva sezione floating e 450 nuovi modelli presentati in anteprima. La piccola nautica ha rappresentato il 60% totale delle imbarcazioni, mentre per quanto concerne i megayacht la kermesse ha ospitato 30 barche fino a cinquanta metri di lunghezza e 160 imbarcazioni a vela.

BAIA YACHT

One Hundred, cento piedi di spazio aperto vivibile. Da prua a poppa, una vasta superficie "tutto cristallo" smaterializza l'hard top. Il comfort è ovunque l'elemento dominante. Si possono scegliere i più svariati tipi di arredo. È stato esposto dallo stesso brand anche il modello Atlantica, oltre 24 metri di lunghezza, linea estremamente slanciata ed elegante, carena convessa a "V" profonda, parabrezza arretrato, tuga filante, oblò "stirati". Ogni suo particolare tende ad accentuare l'effetto dinamico. Anche nel comfort, un nuovo traguardo: la porta in cristallo che separa il salone dal pozzetto è a scomparsa totale. In pochi secondi si può ottenere un unico grande ambiente completamente aperto o, a scelta, chiuso e climatizzato.



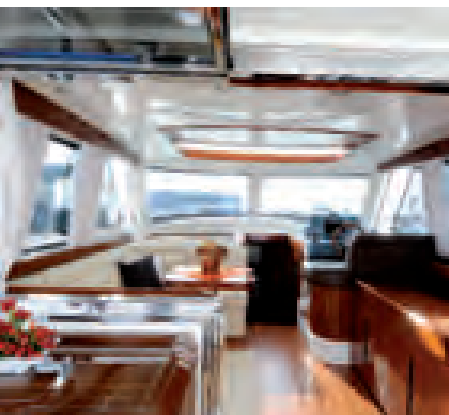
BAIA





APREA MARE

Smeraldo 45', il concept di questo modello si ispira al design degli anni '50, dalla prua un po' retrò alle linee della tuga più tese e meno arrotondate. Gli esterni riflettono la possibilità di vivere la barca con i propri ospiti nella massima armonia, grazie ai numerosi divani e alle zone prendisole, al pozzetto parzialmente ombreggiato dal tetto e da una tenda semovibile. Tutte le cabine offrono ampi armadi e stivaggi per l'armatore e i suoi ospiti. Le finiture riprendono il mogano lucido della classica linea gozzi Aprea Mare, impreziosito con dettagli in pelle nelle porte e nelle pareti. I bagni rispondono all'esigenza di massimo comfort. Lo stesso brand ha presentato anche Maestro 56' nato in collaborazione con lo studio Zuccan International Project per il design degli interni e degli esterni e con lo studio Marine Design & Service di Umberto Tagliavini per le linee di carena. Sono state sviluppate due soluzioni, una europea ed una americana. Nella prima, a poppa troviamo la zona cucina disposta su una quota ribassata rispetto alla zona living. Proprio questa dislocazione ha permesso la configurazione di due aree, una living vera e propria e una dining, di dimensioni decisamente inusuali rispetto a imbarcazioni di questa fascia dimensionale. Nella seconda soluzione, invece, la cucina trova la sua collocazione nella parte prodiera del ponte, sviluppando una soluzione decisamente più adatta al mercato americano. Anche il fly offre una maggiore dotazione sia in termini di spazi utilizzabili che di servizi annessi.



FIART MARE

Fiart Mare: SeaWalker 33, lungo 9,99m con un grande pozzetto dotato di un enorme divano a "U" trasformabile in prendisole o in una zona tavola. Al centro del pozzetto si trova il corpo mobile bar/seduta di guida, con doppia poltrona regolabile; in opzione è possibile installare un top in vetroresina per la copertura della zona di comando. Il layout interno prevede un letto di prua trasformabile in dinette, una cuccetta matrimoniale al traverso ed un locale toilette. L'imbarcazione può essere equipaggiata con uno/due motori benzina/turbodiesel con trasmissione a piede poppiere. Il brand ha presentato anche Epica 58, lungo 17,90m. Si contraddistingue dal disegno innovativo delle finestrature, a cristalli sagomati posizionate sulla murata. Soggiorno molto accogliente con un ampio divano, interamente climatizzato. Finiture esclusive e materiali pregiati rendono gli spazi interni suggestivi ed ospitali.



DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924



SHARON STONE INDOSSA LA COLLEZIONE MOON DROPS

DESIGNED BY LUDOVICA ANDREONI MONTEZEMOLO

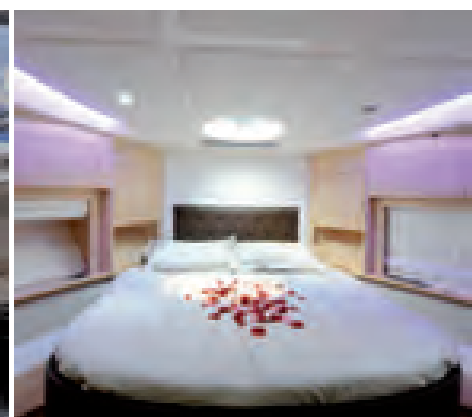
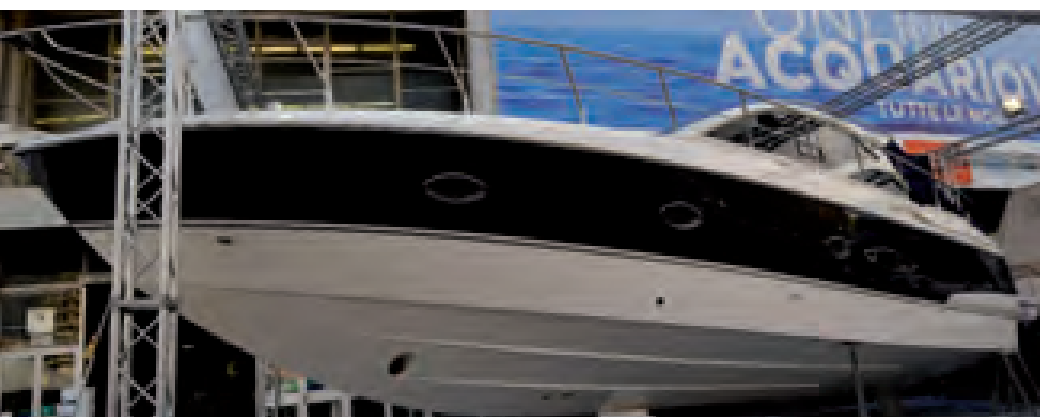
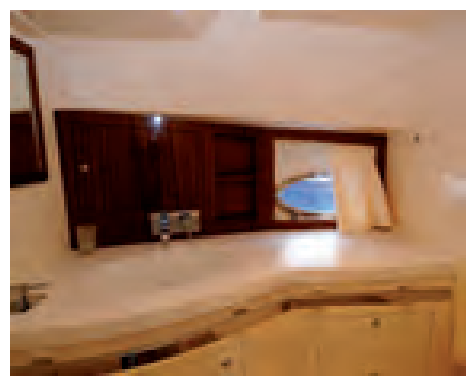
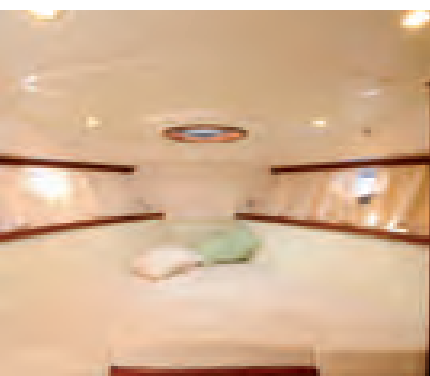
BOUTIQUE DAMIANI: NAPOLI, VIA FILANGIERI 15 BIS - TEL. 081 405043

MILANO: VIA MONTENAPOLEONE • ROMA: VIA CONDOTTI • FIRENZE: VIA DE' TORNABUONI • VENEZIA: SALIZADA SAN MOISÈ SAN MARCO • PORTO CERVO: PIAZZETTA PORTOCERVO • TORINO: VIA ROMA • VERONA: VIA MAZZINI • BOLOGNA: VIA FARINI • IN TUTTE LE GIOIELLERIE ROCCA E IN SELEZIONATI RIVENDITORI AUTORIZZATI
DAMIANI.COM • 800 56 56 56



GAGLIOTTA

Lobster 35, disegnata in collaborazione con Judel & Vrolijk. È una barca con un comfort ed una tenuta di mare eccezionale. Linea sinuosa. La poppa arrotondata e le murate che salgono verso prua permettono di avere un'abitabilità esterna molto comoda. Vi è un grande divano di poppa, che può accogliere dalle sei alle otto persone, con tavolo a scomparsa. Quest'ultimo aspetto lo rende ideale per famiglie. Lo stesso brand ha presentato Gagliotta 37, lungo 11,40 metri. Gli spazi esterni ariosi e confortevoli invitano a vivere il mare. Spazi sottocoperta progettati per garantire un elevato livello di benessere, senza eccessi. Uno spazioso letto a prua. La dinette attrezzata con il tavolo che abbassandosi permette di ricavare altri due posti letto. Ancora tipo "Bruce" di acciaio inox lucido da 10 kg e 50 m di catena zincata da 8 mm.



MANÒ MARINE

M 42,50 lungo 13,67 metri. Linea sportiva ed accattivante caratterizzata da una carena a "V" profonda con un angolo di deadrise di 18°, realizzata con tecnica in infusione. I volumi generosi danno la possibilità di stivare un tender in un comodo garage. Offre un ampio prendisole a poppa e uno a prua, facilmente accessibile da due comodi passaggi laterali e una confortevole chaise longue situata nel pozzetto subito prima dell'ingresso in dinette. Due eleganti cabine letto matrimoniali dotate di un bagno proprio complete di box doccia. Il pozzetto viene completato da una funzionale cucina esterna e dall'ergonomico posto guida.



BRUNELLO CUCINELLI

LAV TOSO • VIA FILANTRO, 19 • TEL. 081 404846 • NAPOLI

MARINONE • VIA DOMENICO MORILLI, 321 • TEL. 081 19178307 • NAPOLI



MISS ITALIA

Sei campane in gara

di **Ilaria Carloni**

foto di **Mario Zifarelli**

Lil concorso di Miss Italia quest'anno si è svolto all'insegna delle novità, a partire dalla location. Lasciata, infatti, la storica sede di Salsomaggiore Terme che ha ospitato la kermesse nel 1950, dal 1960 al 1971 e dal 1983 al 2010, l'edizione 2011 si è spostata a Montecatini Terme, col grande ritorno di Fabrizio Frizzi dopo 9 anni di assenza. Tra le novità anche qualche "curva" in più con l'apertura del concorso alla taglia 44 che, però, è parsa più simbolica che altro, visto che le Miss "rotondette" sono state relegate alla consegna delle buste contenenti i risultati e che la vincitrice, Stefania Bivone, sarà sì e no una taglia 38!

Nuova location, nuova formula, più snella, condensata in due prime serate, nella speranza di non annoiare i telespettatori che pare, però, non abbiano apprezzato. Tale dato è stato confermato dagli ascolti, che sono stati deludenti (16,20% di share) e che hanno lasciato l'incoronazione in un polverone di polemiche.

Passando alla bellezza, quella non è mancata e ciò che più ha inorgogito è che la Campania sia stata la regione più rappresentata, con ben 6 ragazze giunte tra le 60 partecipanti alle serate finali. Sono Sophia Sergio, Maria Polverino, Margherita Arciprete, Valentina Cammarota, Giusy Buono-



cunto e Dalila Pasquariello, gruppetto di campane doc unite dallo stesso sogno di entrare nella storica lista delle reginette del Belpaese.

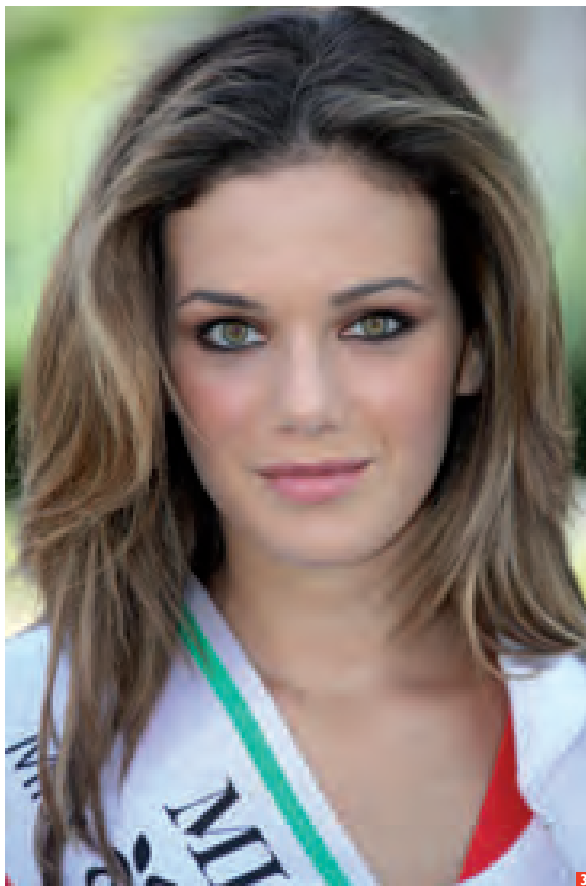
Nessuna ha vinto la corona, ma in tre hanno ricevuto una fascia: Sophia Sergio è Miss Peugeot, Valentina Cammarota è Miss Curve d'Italia Elena Mirò, mentre Dalila Pasquariello è Miss Deborah Milano 2011.

Ad apprezzarle e votarle, la giuria tecnica e la giuria artistica: la prima presieduta da Giorgio Pasotti e composta da Eleonora Abbagnato, Stefano Dominella, Cinzia TH Torrini, Massimo Sestini, Silvana Giacobini, Eva Riccobono, Enrico Vanzina; la seconda rappresentata da Ines Sastre (madrina della serata che ha incoronato Miss Italia), Francesca Neri, Martina Stella, Vanessa Hessler, Max Biaggi, Cesare Bocci, Fiona May, Sebastiano Somma, Linda Collini, Christiane Filangieri, Daniela Ferolla, Barbara Clara, Roberta Capua, Luca Dotto, Stefano Tempesti, Fabio Scozzoli, Stefano Pantano, Laura Chiatti e Cristina Chiabotto.

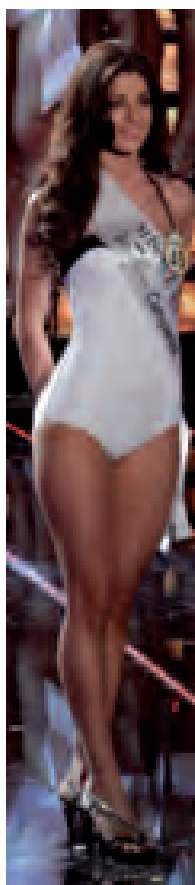
La più amata delle napoletane, Dalila, che da Posillipo, eletta miss Campania, è volata dritta in finale senza l'ostacolo dell'ultima pre-selezione nazionale.

Un cognome - Pasquariello - che denuncia inequivocabilmente le origini partenopee, ma un aspetto tutt'altro che meridionale: bionda e con gli occhi verdi.

Napoli protagonista assoluta anche nei gesti delle sue reginette, come la 20enne Valentina Cammarota, di Fuorigrotta, che per amore della sua città si è trasformata in operatrice ecologica per un giorno e si è fatta fotografare in mezzo ai rifiuti per richiamare l'attenzione sulla piaga "spazzatura". Poi c'è Margherita Arciprete, studentessa di Scienze della Comunicazione di Casoria, tifosis-

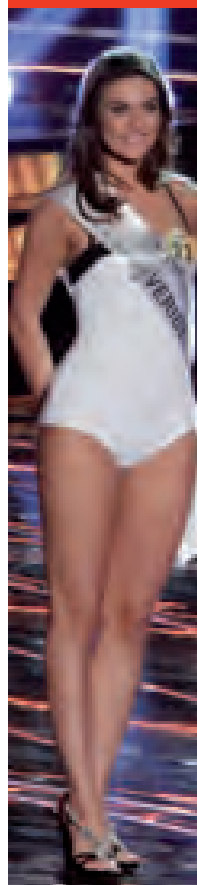


1. Sophia Sergio, Valentina Cammarota e Dalila Pasquariello;
2. Miss Italia 2011 Stefania Bivone
3. Miss Campania Dalila Pasquariello



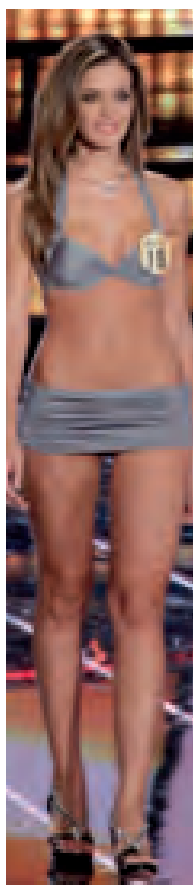
GIUSY BUONOCUNTO

È nata a Torre del Greco il 16 giugno del 1987 e vive ad Ercolano. La madre Colomba Formisano è medico, il padre Nicola è insegnante.



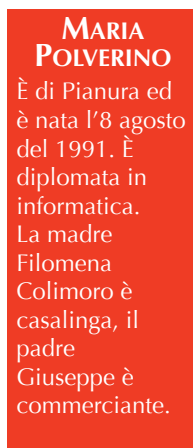
MARGHERITA ARCIPRETE

È nata a Napoli il 27 maggio del 1991 e vive a Casoria. La mamma Annamaria Ciconiglia è casalinga, il padre Giovanni è commercialista.



DALILA PASQUARIELLO

È nata a Napoli il 22 novembre del 1992. È diplomata in lingue. La madre Raffaella Russo è consulente finanziaria.



MARIA POLVERINO

È di Pianura ed è nata l'8 agosto del 1991. È diplomata in informatica. La madre Filomena Colimoro è casalinga, il padre Giuseppe è commerciante.



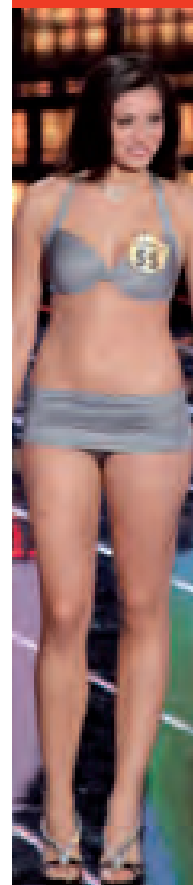
SOPHIA SERGIO

È nata a Massa di Somma il 16 febbraio 1992 e lavora come modella. La madre Marianna Del Gaudio è casalinga, il padre Massimo è rappresentante.



VALENTINA CAMMAROTA

È napoletana di Fuorigrotta, dov'è nata il 3 ottobre del 1991. La madre Maria Trojano è consulente del lavoro, il padre Antonio è un libero professionista.



sima della squadra del Napoli, Maria Polverino di Pianura, detta Miriam e la 19enne Sophia Sergio di Massa di Somma, chiamata così dai genitori proprio in onore della Loren nazionale.

Alla fine, però, il testa a testa c'è stato tra la numero 18 e la numero 46: Stefania Bivone, 18 anni di Reggio Calabria e Mayra Pietrocola, splendida ventunenne pugliese. A vincere è stata Stefania, appena maggiorenne, 1,79 di altezza, capelli e occhi castani. Ciò che più ha colpito di lei, oltre alla freschezza della sua bellezza, il contegno tenuto al momento della proclamazione: non ha versato una lacrima.

Ciò ha destato non poche critiche, dal momento che il pubblico è da sempre abituato allo scioglimento del rimmel in una valle di lacrime...

La giovane Miss "fredda", come l'hanno definita, si è aggiudicata oltre a scettro e corona, un contratto di lavoro di 100.000 euro, un'automobile e svariati gioielli.

Ciò che più rimarrà impresso di questa edizione 2011, non saranno però le polemiche, ma certamente la scomparsa del patron del concorso Enzo Mirigliani, morto dopo pochi giorni dalla proclamazione di Miss Italia 2011, quasi avesse voluto aspettare di vedere la sua nuova, ultima reginetta. ■



MCS

MARLBORO CLASSICS

MARLBOROCCLASSICS.COM



GEOSPIRIT

Leisuretime, leisurelife.





Rosa Baiano. Nata a Caserta l'8 agosto 1987, vive a Quarto (Na). Studia giurisprudenza e ha raggiunto la notorietà partecipando al GF 11. È fidanzata con l'ex concorrente della Casa, il toscano Emanuele Pagano con il quale ha aperto un negozio di abbigliamento a Prato

ROSA BAIANO

La mia unica
vera Casa
è Napoli

“La cosa più assurda è stato rendermi conto di quanto perfettamente mi conosca la gente. Sanno tutto di me: quando mi gratto il naso, come storco la bocca, qual è il mio colore preferito...”

di Ilaria Carloni

foto di Alessandro Moggi

Ha partecipato alla scorsa edizione del Grande Fratello e, dopo sei mesi di reclusione nella casa più ambita e spiata d'Italia, Rosa Baiano è tornata alle sue abitudini e ai suoi affetti, primo tra tutti quello per Napoli, la sua città.

Com'è stato il suo rientro a casa? Tutto come prima o la vita è cambiata?

La cosa più assurda è stato rendermi conto di quanto perfettamente mi conosca la gente. Sanno tutto di me: quando mi gratto il naso, come storco la bocca, qual è il mio colore preferito...

Dall'interno della Casa non avvertiva il peso di essere costantemente spiata?

Sinceramente no. Quando sei lì dentro vivi come se stessi a casa tua, non ti accorgi di quanto effettivamente la gente fuori invada la tua privacy. Almeno per quanto mi riguarda, sono stata me stessa al 100%.

Le telecamere sono davvero ovunque? Pure in bagno?

Oddio sì, anche in bagno! Per ovvie ragioni non mandano in onda il girato, ma poco rileva, nel senso che per me è stato un dramma e sono finita in ospedale per una colica!

Come si è trovata invece con i coinquilini?

All'inizio è stata una tragedia, non riuscivo assolutamente ad adattarmi. Poi è scattato qualcosa in me e mi sono detta: "Rosa, hai voluto partecipare al Grande Fratello e allora gioca!".

Crede a quei partecipanti dei reality che sostengono di partecipare al GF per ragioni varie avulse dal desiderio di apparire?

Assolutamente no. Chi partecipa ai reality è spinto chiaramente dalla voglia di apparire e dal desiderio di approdare al mondo dello spettacolo.

Lei al provino che motivazione ha dato?

Al provino ho detto: "Voglio partecipare al GF perché teng a guerra 'n capà".

A che ruolo aspira nello showbiz?

Io da sempre ho la passione per il teatro, l'ho coltivata per otto anni.

Non dica che non è attratta anche dai guadagni?

Certo che sì, anche se per il momento sto vedendo ben poco. Nel senso che i compensi per le partecipazioni televisive e i diritti all'immagine, arriveranno poi...

E le serate?

Quelle sì, le faccio.

E le piace?

Non proprio. Io non sono una tipa da discoteca. Se gli stessi soldi potessi guadagnarli facendo altro, lo farei.

I suoi genitori cosa pensano di questo re-



“Napoli è tutto per me. Ovunque vada, è sempre la mia casa”



L'11 NOVEMBRE-DICEMBRE 2011

A woman with blonde hair tied in a ponytail, wearing dark sunglasses and a black sleeveless dress with a polka-dot bodice and a pleated skirt. She is holding a black hat with a decorative brooch. She stands on a stone balcony with a classical building featuring columns and a window in the background. The lighting is warm and golden, suggesting late afternoon or early morning.

Luisa Spagnoli

pentino cambiamento di vita?

Se ne stanno rendendo conto solo adesso che passo la vita tra alberghi e treni. Sono un po' preoccupati perché sanno che comunque è un mondo che in fondo non mi appartiene, ma mi appoggiano e mi stanno vicini.

Si è sentita condizionata dal loro giudizio all'interno della Casa?

Tantissimo. Infatti dal punto di vista dell'intimità sono stata frenatissima. Mi preoccupavo per ogni mio gesto, anche per un semplice bacio.

Ma per trovare un po' di intimità era stata creata la cosiddetta "capanna"...

Sì, lì non c'erano le telecamere, ma i microfoni sì!!!

Napoli è avvolgente. È come una madre

A proposito d'intimità: di Davide Baroncini, con cui ha avuto un flirt nella casa, che mi dice?

Se ci incontriamo ci salutiamo da persone civili, ma niente di più.

Lui non era certamente il più bello degli inquilini, ma è quello che ha fatto più stragi di cuori. Riesce a spiegarci qual è il suo quid pluris?

Me lo chiedono in molti ma ancora non so spiegarlo. Sicuramente ha un fascino particolare dato forse dalle sue doti oratorie.

E di Emanuele Pagano, il suo attuale fidanzato, cosa l'ha colpita?

La sua simpatia. Ha saputo conquistarmi col suo modo di fare.

Pensa sia l'uomo della sua vita?

Sto vivendo un momento bellissimo e se mi dicessero che per tutta la vita potrebbe essere così, ci metterei la firma, ma ho imparato a non fare

progetti e a godermi il presente.

Nonostante i due amori nella Casa, lei si è rivelata una ragazza molto seria. Saranno anche le origini del sud?

Sicuramente sì. Le cultura fa ancora la differenza.

Che rapporto ha col suo corpo?

Il mio unico problema è il seno. È troppo piccolo e appena dimagrisco un po', si "ammoscia"!

Beh potrebbe rifarlo...

Ora che ho i soldi per rifarlo, non ho il coraggio...

Emanuele che ne pensa?

Lui tenta di dissuadermi perché non gli piacciono le donne ritoccate.

Se le proponessero il calendario?

Valuterei solo se potessi farlo alle mie condizioni, che credo nessuno accetterebbe...

Quali?

Di non fare nulla di volgare, nulla di cui potrei pentirmi. Ma chi sono io per porre condizioni?

Suo padre ne morirebbe?

Mio padre è all'antica, ma con l'esperienza del Grande Fratello si è molto evoluto...

Cosa è piaciuto al pubblico di lei?

Quando mi incontrano mi dicono che apprezzano di vedermi uguale a come ero nella Casa.

Il pubblico napoletano come le manifesta l'affetto?

L'affetto che ritrovo qui è tutta un'altra cosa. I napoletani sono molto più calorosi. Quando invece esco a Prato, dove abita Emanuele, nessuno ci pensa...

Cosa rappresenta Napoli per lei?

Napoli è tutto per me. Ovunque vada, è sempre Napoli la mia casa. Io vivo di ricordi e ogni posto della città mi riporta a un momento passato. Napoli è avvolgente, è come una madre.

I'M?

Io sono solare. ■



WWW.SWAROVSKI.COM
LINEA CONSUMATORI TEL. 02/72260300



© 2011 Swarovski AG



SWAROVSKI



LA BASILICA DI SANT'ANGELO IN FORMIS

*Una delle costruzioni
più affascinanti
dell'arte medievale italiana*



La basilica benedettina di Sant'Angelo in Formis sorge lungo il declivio occidentale del monte Tifata.

L'edificio, che nel corso dei secoli ha subito diversi rimaneggiamenti, racchiude tra le sue mura straordinari affreschi di scuola bizantino-campana che costituiscono uno tra i più importanti e meglio conservati cicli pittorici medievali nel sud Italia.

La prima costruzione dell'abbazia risale all'età longobarda quando la chiesa fu fondata nella seconda metà del VI secolo, nel luogo dove sorgeva il Tempio a Diana Tifatina e dedicata all'Arcangelo Michele.

Dai numerosi documenti (Chronicon casinese e Regestum S. Angeli in Formis) relativi alla chiesa e all'annesso convento, ora quasi scomparso, si può ricostruire che, in stato di abbandono, fu donata ai monaci di Montecassino, a cui poi fu tolta e infine restituita nel 1072 per costruirvi un monastero. L'allora abate di Montecassino, Desiderio, la riedificò ed ampliò, arricchendola degli affreschi.

Varcato il portale, si è avvolti da un suggestivo misticismo ispirato dalla visione delle straordinarie pitture all'interno della Basilica, che sono uno dei più completi cicli narrativi dell'XI secolo,

lettura visiva di brani del Vecchio Testamento nelle navate laterali e del Nuovo Testamento nella navata centrale. Nell'abside centrale è rappresentato, con chiara iconografia bizantina, Cristo tra i simboli dei quattro evangelisti e, nel registro inferiore, Desiderio che offre la nuova Basilica, San Benedetto e gli arcangeli Raffaele, Gabriele e Michele. Nella controfacciata è affrescato il Giudizio Universale che con i Santi, i Beati, gli Angeli e la rappresentazione delle pene infernali, dà una visione completa di un Me-

dioevo mistico e carico di simbolismo.

Anche l'architettura è di grande importanza storico-culturale: l'edificio presenta uno schema a croce latina senza transetto con tre navate. Quella centrale, larga il doppio rispetto a quelle



lateralali, è da esse separata tramite due file di archi a tutto sesto sorretti da colonne di reimpiego.

L'abbazia, infatti, sorge sulle rovine dell'antico tempio costruito sul monte Tifata in onore di Diana, del quale furono riutilizzati molti elementi per la nuova costruzione. Oltre alle colonne sono materiali di spoglio anche i capitelli (alcuni dei quali parzialmente rilavorati), e gran parte del pavimento in opus sectile, integrato con alcuni cocci in epoca medievale.

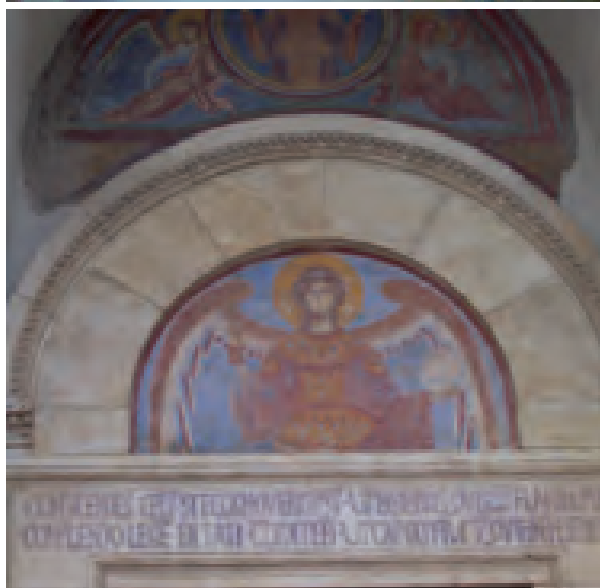
La parte frontale di un sarcofago strigliato orna l'altare. Le tre navate culminano in tre absidi, le cui finestre (tre in quella centrale e una in quelle laterali) sono state chiuse perché si disponesse di tutta la superficie ai fini della decora-

Gli affreschi dell'abbazia di Sant'Angelo in Formis rappresentano il miglior esemplare di Bibbia illustrata dell'XI secolo

zione pittorica. L'apporto innovativo dell'abate Desiderio è ben visibile nella realizzazione della facciata, che è preceduta da un portico con cinque "fornices spiculos", ispirati all'architettura islamica. Si tratta di cinque archi dal profilo acuto, sorretti da grosse colonne di spoglio che permettono alla facciata di aprirsi dinamicamente verso l'esterno.

In posizione arretrata rispetto alla fronte del portico, fu costruita la torre campanaria.

Quest'ultima, coeva alla costruzione della basilica, fu realizzata in un momento assai vicino alla rinascita classica della cultura figurativa sviluppatasi in Campania alla fine dell'XI sec. La torre a pianta quadrata è, infatti, decorata con elementi di gusto classicheggiante come dentelli ed ovuli che perfettamente si combinano con i motivi vegetali. Un altro elemento caratteristico dell'architettura campana è il vivace gioco cromatico creato dai materiali, in questo caso suggerito dal luminoso contrasto della zona inferiore, realizzata in travertino, ed il rosso della superiore in cotto. ■



ORARIO DI VISITE

- Giorni feriali: ore 9.00-17.00
- Giorni festivi: ore 9.00-12.30; 15.00-18.00



AERONAUTICA MILITARE

Collezione Privata





Harmont & Blaine



Harmont & Blaine Boutiques

Napoli - Piazza dei Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Scarlatti, 133 - 135

Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - C.so Vittoria Colonna, 182



www.harmontblaine.it

info@harmontblaine.it

Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 186

Caserta - Via Alois, 17 - 23
Avellino - C.so Vittorio Emanuele, 245

FABIO TROIANO

***“Non sono accasato,
ma amo il casatiello”***

di Santa di Salvo

foto di Fabrizio Rossi Marcelli





Ha uno di quei volti che tu dici subito: io questo lo conosco. Un po' scugnizzo mediterraneo, un po' Omar Sharif giovane. Ma per un attore è un'arma a doppio taglio. Fabio Troiano è Fabio Troiano, e non ama assomigliare a nessun altro.

“Io ci sorrido, ma non è il massimo essere scambiati da una vita per Claudio Santamaria. Ho dovuto persino firmare falsi autografi per non deludere i fans”.

Chissà se a Santamaria capita lo stesso...

Me lo auguro! Ma il fondo l'ho toccato con mio padre. Esce il

secchi ha reso possibile questo piccolo miracolo. Ne sta nascendo una fiction tv che andrà in onda, probabilmente il prossimo anno, su Canale 5.

A quando le prime riprese?

Spero presto. Per ora è pronta la magnifica sceneggiatura scritta da Maurizio Curcio, napoletano anche lui. Come Troisi. E come me, se permette.

Mezzo torinese, mezzo napoletano, direi.

Ho trascorso i miei primi dieci anni a Gragnano, nella casa di campagna dei nonni, perché dovevo curare una brutta asma. I miei si erano trasferiti a Torino.

Golfo, dall'altro il Vesuvio. Mi pareva di essere atterrato su un diverso pianeta. Se non si è capito, io amo Napoli: nel bene e nel male.

Talvolta è più facile amarla da lontano...

È vero. Ma Napoli è davvero un altro mondo, e molte cose gliele perdoni. Sarà l'aria che respiri, sarà la gente. Io un napoletano lo riconosco da lontano. Ha un'aura particolare, qualcosa di magico, di naturalmente teatrale.

E torniamo così a Troisi.

Appunto, Troisi. Di lui mi piace la sottile malinconia che sa

Non è il massimo essere scambiati da una vita per Claudio Santamaria. Ho dovuto persino firmare falsi autografi per non deludere i fans

film di Roberto Faenza “Il caso dell'infedele Klara”, interpretato da Laura Chiatti e Santamaria, e papà mi telefona: ma come, fai un nuovo film e non mi dici niente? Ma quale film? Come quale, ti ho visto nella pubblicità! Che posso farci, è destino, anche il sangue del mio sangue s'è fatto ingannare.

Era destino anche “assomigliare” a Massimo Troisi, uno degli artisti che lei ama di più.

Con Troisi c'è un rapporto antico e profondo. Erano anni che desideravo raccontarne la storia. L'incontro con Pietro Val-

Mio padre era un idraulico, dalle nostre parti c'era poco lavoro. Mamma trovò un impiego come operaia. Ma il clima era umido e il medico disse chiaramente che avevo bisogno di aria pulita e mite. Solo più tardi la famiglia si ricompose al Nord.

Ha bei ricordi di quel soggiorno?

Bellissimi. In verità non me ne sono andato mai. Gragnano è rimasta sempre la mia casa. Appena finiva la scuola correavamo a Napoli, tornavo su solo a settembre. E tutte le feste tornavamo giù. Mi affacciavo sulla terrazza e vedevo da un lato il

esprimere quando guarda il mondo. Massimo aveva un modo tutto suo di vedere le cose che non vanno per il verso giusto. Sapeva raccontarle con delicatezza e con ironia. Per me è stato un personaggio molto poetico del nostro tempo. Mi sembra giusto che anche le nuove generazioni lo conoscano e non dimentichino la sua grande lezione.

Lei pensa che la napoletanità abbia giocato un ruolo determinante nella sua poetica?

Certamente sì. Gli artisti portano in sé una specificità legata

A close-up portrait of actor Fabio Troiano. He has dark, curly hair and a short beard, looking directly at the camera with a serious expression. He is wearing a dark leather jacket over a dark t-shirt. The background is blurred, showing what appears to be an outdoor setting with some architectural elements.

Fabio Troiano. Nato a Torino il 10 ottobre 1974 da genitori napoletani, ha vissuto i primi dieci anni di vita a Gragnano (Na) nella casa dei nonni. Innamorato di Napoli, impersonerà uno dei suoi più grandi artisti, Massimo Troisi, in una fiction di Valsecchi in onda a gennaio

al luogo. Una persona è quella che è anche per il posto in cui vive. La tua anima si forma attraverso ciò che ti circonda. Perciò Napoli è importante per chi fa spettacolo.

Ancora sul tema delle “sommiglianze”, lei sa cantare? No, perchè vorrei farle notare che un po’ assomiglia anche a Domenico Modugno giovane...

Me l’ha detto anche il regista Massimo Piparo, prima di scritturarmi per la riedizione di “Rinaldo in campo”. Sarò protagonista dello storico musical di Garinei e Giovannini assieme a Serena Autieri. Debutteremo i primi di dicembre al Sistina, poi saremo in tournée a Palermo e Napoli.

La sua biografia artistica è di tutto rispetto, dalla scuola con Ronconi alla Melevisione, dagli svariati film che una volta si sarebbero chiamato “d’essai” alle varie stagioni televisive della serie “R.I.S.- Delitti imperfetti”. Di tante esperienze, quale l’ha coinvolta di più?

Dovessi scegliere, direi il mio primo film con Davide Ferrario “Dopo mezzanotte”. È quello che mi sta più a cuore, quello che mi ha lanciato e quello con cui ho avuto la candidatura al David di Donatello.

Ma il successo popolare è arrivato con Checco Zalone. C’è stato un periodo in cui lei era riconosciuto come “quello della coppia gay” di “Cado dalle nubi”.

Anche con Zalone è stata una bella esperienza, molto divertente. E anche una sfida, fare un personaggio così...



squadra dei R.I.S.

Sì, la tv dà un’altra visibilità, arrivi immediatamente al grande pubblico.

Secondo lei, qual è il segreto di questa fiction di grande successo?

Penso che ci sia il giusto mix tra i casi investigati e l’affiatamento della squadra, dentro e fuori la finzione.

A forza di indagare su casi irrisolti, non è venuta anche

a lei la voglia di provarci davvero?

Eccome. Questo è un lavoro che ti accende mille curiosità. Da quando ho vestito i panni del tenente Daniele Ghirelli, esperto di informatica, mi ritrovo ad essere molto più attento alle cose che mi circondano, faccio lavorare di più l’immaginazione. Ho la tentazione di cercare sempre il filo segreto che lega gli avvenimenti. In fondo i nostri casi sono sì romanziati, ma si sente che arri-

LIU JO
Luxury



GIUNELLI REALIZZATI IN ARGENTO 925

“

Napoli è davvero un altro mondo, e molte cose gliele perdoni. Sarà l'aria che respiri, sarà la gente. Io un napoletano lo riconosco da lontano. Ha un'aura particolare, qualcosa di magico, di naturalmente teatrale

”



vano dalla cronaca.

Anche lei come Daniele è esperto in informatica?

Per carità, sono uno proprio scarso. Conosco solo gli elementi base del computer. Però, certo, il mio personaggio mi ha aiutato ad avvicinarmi alla tecnologia. Prima la scansavo in fastidio, oggi sono spinto da una forte curiosità anche su questo.

Che dice, facciamo una piccola pausa per un coffee hour?

Ah, lei allude... Sono molto contento che una importante azienda napoletana di caffè mi abbia scelto come testimonial. Io mi sento come Raffaele, il protagonista dello spot, napoletano a tutti gli effetti.

lei sta già girando, “Il clan dei camorristi”.

È il primo tentativo di raccontare la storia del clan dei Casalesi. Una storia molto forte, molto cruda, ma ce n'è bisogno perché prova a dipanare una matassa ingarbugliata. È diretta a quattro mani da Alessandro Angelini e Alexis Sweet, otto puntate che andranno in onda su Canale 5.

Lei ha letto “Gomorra”?

Quello di Saviano è un bel libro che ti fa capire molte cose. Ma ci sono anche altri autori meno noti che hanno lavorato bene sul tema.

Andiamo sul privato, se le va. Innamorato, fidanzato, accasato?

Non sono accasato, ma mi piace il casatiello.

Se la mettiamo così, viriamo

sulla tavola. Le piace la cucina napoletana?

Tutta. Scelgo come dolce la sfogliatella, come alimento principale la mozzarella, poi il “mio” panuozzo di Gragnano e... la pasta, naturalmente.

Sì, ma non per insistere: neanche una simpatia?

Una simpatia sì. Ma fermiamoci qui.

Le piace il calcio? Tifa Napoli?

Accidenti, sì! Sono tifosissimo. Cerco spesso di andare al San Paolo a vedere le partite. E lo stadio mi piace anche come osservatorio artistico. Difficile trovare tanta gente tutta assieme. Io scruto i volti, i gesti, le emozioni. È importante per il mio lavoro di attore.

E quando arriva il gol?

Urlo a perdifiato. Viva Napoli! ■

via Santo Spirito 24 - Milano - Tel. (+39) 0276001490 - tivioli@gmail.com



carlotivioli

Campanil



e





TAKESHY KUROSAWA
addicted

Un brand
giovane
per i
giovani

Uno stile con carattere forte

di **Marco Nota**

Uno stile non convenzionale, tagliente, con un carattere forte. Stiamo parlando di Takeshy Kurosawa, vera e propria icona del denim apprezzata in tutto il mondo. Un marchio sinonimo di jeans di alto pregio, ma anche di giubbotti, giacche, pullover, t-shirt eccentriche e mai banali. E poi ci sono gli accessori, come le cinture e le scarpe sempre in anticipo sulle ultime tendenze del fashionstyle. I capi e gli accessori Takeshy Kurosawa sono l'essenza di un uomo sensuale, dall'irrefrenabile istinto narcisistico. Giovane e desideroso



La Creatività: il cuore pulsante

di esperienze dalle più diverse sfaccettature, si districa disinvoltamente tra eventi mondani e occasioni di tutti i giorni, scegliendo come autentica "seconda pelle" un total look che va oltre i confini dell'eccentrico. In questa direzione vanno anche le novità della collezione autunno inverno 2011/2012, dinamica e densa di suggestioni trendy, che è possibile ammirare sul sito dell'azienda www.takeshykurosawa.com.

La creatività del centro stile, infatti, è il cuore pulsante di Takeshy Kurosawa. Un'equipe di giovani designer che prende il nome di "Creative Group" con l'estro creativo nelle vene, che rompe le regole, anticipa le tendenze e disegna le nuove collezioni.





Uno nuovo show room all'interno

Takeshy Kurosawa è denim made in Italy di altissima qualità. Dalla creazione, alla produzione fino alla lavorazione e al finissaggio, ogni passo del processo produttivo è seguito con meticolosa attenzione, in modo da fornire al cliente finale un prodotto perfetto in ogni suo dettaglio. Ad ulteriore garanzia del valore delle creazioni Kurosawa, i capi sono prodotti da tessuti provenienti da aziende leader della manifattura tessile orientale, le giapponesi Kurabo e Amhot. E anche le altre aziende con cui collabora il marchio appartengono all'élite del fashion, secondo canoni di solidità manageriale e imprenditoriale, tecniche e capacità produttive eccellenti, altissima qualità di collezioni, prodotti e servizi, portafoglio clienti di primo piano e una spiccata attitudine all'innovazione e alla ricerca di nuovi trend.

Ulteriore elemento innovativo del marchio è l'attenzione per esperienza d'acquisto del cliente. Il brand si è recentemente dotato anche di uno show room all'interno degli spazi aziendali, con ambienti dal design avveniristico, in grado di immergere totalmente il cliente nel mondo Takeshy Kurosawa, facendogli vivere le atmosfere tipiche del brand. ■



BEFORE FASHION POLO WAS A SPORT



disponibile "Color Pop"
disponibile in 19 colori



U.S. POLO ASSN.
SINCE 1890

Watch Collection

visit us at www.uspoloassn-watches.com

The Ultimate Soft Colours.



Freezing Grey



Rainy Ecu



Windy Brown

Betwain
Hi-stretch



MASSIMILIANO NERI *DALLE PASSERELLE* **AL TATAMI**

Gli amici a cui confidò che aveva intenzione di aprire un "take away" di cibo giapponese, gli diedero del pazzo. Allora, lui era un modello giramondo e l'idea di "svezzare" un napoletano dal ragù quanto meno azzardata

di Alessandra Militermi

Un buon business nasce spesso da un'intuizione fulminante. Nella fattispecie, quella di portare la cucina orientale nella patria della pizza. La "mela di Newton" per Massimiliano Neri, antesignano dei ristoranti giapponesi a Napoli, è stata la voglia di sushi che gli venne una Pasqua di otto anni fa, quando si rese conto che in città non c'era nessuno a cui ordinarlo. Gli amici a cui confidò che aveva intenzione di aprire un "take away" di cibo giapponese, gli diedero del pazzo. Allora, lui era un modello giramondo e l'idea di "svezzare" il napoletano dal ragù quanto meno azzardata. Napoli, infatti, è una città con una forte tradizione culinaria, dove il mangiare è un rito; ai napoletani non piace portare a casa un cartone di spaghetti o di pesce fritto come si vede nei film americani. Proprio per questo Neri, insieme alla sorella Monica, ha trasformato il suo piccolo "take away" in un ristorante esclusivo, Kukai, il giapponese più apprezzato della città. Un salto di qualità nato anche dall'esigenza di accogliere un gran numero di avventori. Il successo dell'attività si deve non soltanto alla gastronomia di primo livello, ma anche all'atmosfera distensiva che caratterizza il locale. Il design è stato curato nei dettagli, in modo tale che il cliente viva un'esperienza



Il ristorante giapponese Kukai a Napoli in via Carlo De Cesare 52

piacevole per tutti e cinque i sensi. All'interno, una passerella di vetro lascia intravedere dall'alto le sale inferiori e un'ampia cabina di cristallo ospita la cucina dove i cuochi preparano a vista le specialità giapponesi; al piano inferiore una lunga parete in pietra è percorsa da uno schermo d'acqua da cui proviene una melodia rilassante. Inoltre, su prenotazione, è possibile usufruire di una saletta con il "tatami", la tradizionale pavimentazione giapponese che accompagna tutta la vita familiare: i pasti, il sonno, l'amore e persino la morte. Una scommessa vinta quella di Massimiliano e Monica Neri, un'attività importante che ad aprile approderà anche a Capri. Il primo esperimento del genere sull'isola azzurra. Massimiliano mi racconta che fino a qualche anno fa la clientela era di nicchia, fatta di professionisti, appassionati e viaggiatori. Oggi il mercato si è allargato grazie alla globalizzazione, il provincialismo ha lasciato spazio alla curiosità di provare sapori nuovi che suc-

Kukai è il giapponese più apprezzato della città e ad aprile approderà anche a Capri

cessivamente è diventata persino una moda. Tanto che Kukai è frequentato dai calciatori del Napoli ed "è una bella responsabilità dare da mangiare a loro", specialmente se si tratta di pesce crudo. Quando gli chiedo se è difficile avere un'attività imprenditoriale in Campania, Massimiliano non esita a dirmi che agli esordi ha avuto paura, ma che non ha mai avvertito la presenza della camorra sul territorio. Anzi, è molto legato a Napoli, una città difficile, a tratti invivibile, ma dove "se sei un privilegiato, puoi vivere molto bene". Durante i lunghi soggiorni all'estero, dove ha studiato e lavorato, ha sempre sentito la mancanza del sole e

del mare. Da qui la scelta di restare, di coltivare questo legame. Senza ipocrisia, l'imprenditore ammette che questo gli ha dato l'opportunità di sfruttare una certa arretratezza culturale associata a mancanza di iniziativa. In un contesto del genere, infatti, gli innovatori come Massimiliano Neri hanno qualche ostacolo in più da superare ma anche maggiori possibilità di emergere. Come è successo a lui, diventato in breve tempo un numero uno del settore. Provare per credere: siamo tutti invitati ad assaggiare il salmone in salsa teriyaki di Kukai che in slang giapponese vuol dire "Mangi qualcosa?". Come dire di no! ■



SILVIAN HEACH

silvianheach.it

[shop@ silvianheach.it](mailto:shop@silvianheach.it)

i'M

MODELS

**A
D
E** *in Naples*

Clementina **Coronella**



foto di **Errico Fabio Russo**

L'identikit

Occhi: verdi

Capelli: castani

Altezza: 1,79 cm

Misure: 88 - 62 - 90

Data di nascita: 12/08/1989

Titolo di studio: diploma liceo linguistico

Professione: modella





*Ha partecipato
a Miss Italia 2009 con
la fascia di Miss
Deborah Campania
e ha condotto
il programma
Miss Italia Channel*

nuova collezione
INVERNO 2011/12



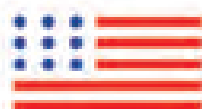
www.facebook.com/OriginalMarines



Disponibile su
App Store

Original Magazine by Original Marines
Scaricalo in App Store per iPhone, iPad, o iPod

oltre 60 negozi di calzature
originalmarines.com
numero verde 800 66 40 67



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!



FREYWILLE
| pure ART

DESIGN © FREYWILLE

Pure Art in 18kt & Diamonds.

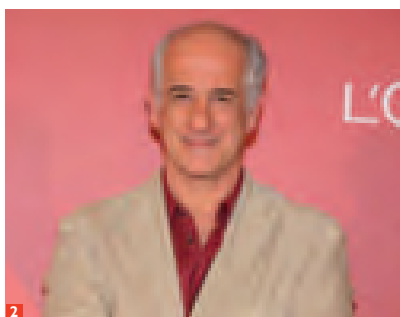


www.frey-wille.com
vienna, austria

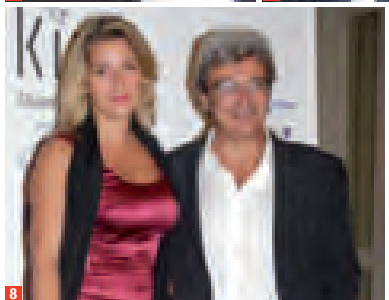
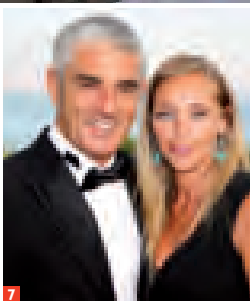
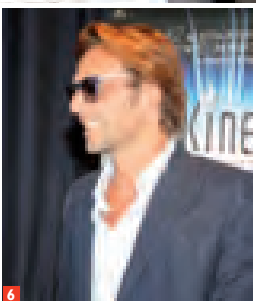
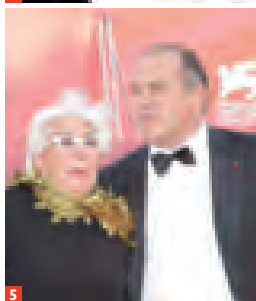
NAPOLI: Via Calabritto 21 | Info 081.764 14 30
Milano | Roma | Capri | Firenze | Venezia | Verona | Bolzano



*Frequenta
l'Accademia
della Moda
come stilista
e modellista.
Aspira a creare
un marchio tutto
suo. Ha posato
per il calendario
Ssc Napoli
2009/2010*



PREMIATO A **VENEZIA** IL REGISTA NAPOLETANO **LOMBARDI**



Il 2011 è stato un anno di successi per i registi napoletani. Dopo Mario Martone che si è portato a casa un Globo d'oro e un David di Donatello, è la volta di un altro regista partenopeo, Guido Lombardi, che alla 68ma edizione della Mostra del cinema di Venezia, si è aggiudicato il premio De Laurentiis-Leone del futuro, per la sua opera prima "Là-Bas".

Lombardi ha portato con coraggio lo spettatore nel mondo dell'immigrazione africana in Italia, sviluppandolo in modo convincente grazie soprattutto ai protagonisti del film presentato al Lido: Esther Elisha, ma soprattutto i giovani immigrati di colore sfruttati nelle campagne di Castelvolturmo e trucidati dalla camorra il 18 settembre del 2008: a loro il film è dedicato.

È proprio Castelvolturmo, la città più africana d'Europa, che ad un passo da Napoli vive una realtà di totale emarginazione, colonizzata com'è da circa ventimila immigrati per lo più clandestini. E pensare che era un'ambita meta di vacanza dei napoletani perbene...

Un film realista basato sulle opportunità mancate di questi giovani di colore giunti in Campania in maniera disperata, molti di essi scolarizzati e con sogni di progresso, proprio come i due protagonisti che però, purtroppo, vengono inghiottiti dalla voracità dell'indifferenza. ■

1. Massimo Ranieri; 2. Tony Servillo; 3. Silvio Orlando; 4. Guido Lombardi; 5. Lina Wertmüller e Pascal Vicedomini; 6. Alessandro Preziosi; 7. Biagio Izzo con la moglie; 8. Mario Martone; 9. Gerry Calà, Christian De Sica e Aurelio De Laurentiis

LE TUE FIRME
PREFERITE
A PREZZI RIDOTTI DAL
35% al 70%
every brand, every day

Autostrada A1, uscita Caserta Sud, Marcianise
seguiaci su facebook
mcarthurglen.it

LaReggia
Designer Outlet
Marcianise



Grande ritorno per “*L'astice al veleno*”

Dopo il successo record ottenuto nella scorsa stagione, torna la commedia di Vincenzo Salemme, in scena a Napoli al Teatro Diana dal 25 dicembre per tre settimane. Numeri da capogiro quelli dello scorso anno con 2.700.000 euro di incasso e circa 110.000 spettatori, che l'hanno decretata commedia campione di incassi



“L’astice al veleno”, la commedia campione di incassi di Vincenzo Salemme, torna in scena dal 25 dicembre per 3 settimane al teatro Diana e nei teatri di Paganì e Avellino (per le tappe della tournée www.vincenzosalemme.it).

L’eterna dialettica tra amore e morte, la solitudine dei nostri giorni, la paura di non farcela sono tutte tematiche fortemente radicate nell’intreccio. Ma tutto questo passa in secondo piano al cospetto di quell’incrollabile voglia di vivere, tipica dei napoletani, capace di sciogliere in una risata liberatoria anche il momento più difficile.

Squadra vincente non si cambia, così nel cast si ritroveranno Benedetta Valanzano, Maurizio Aiello, Domenico Aria, Antonio Guerriero, Giovanni Ribbò, Antonella Morea e Nicola Acunzo, che ruoteranno intorno all’esilarante, unico, Vincenzo Salemme.

Da un artista come lui bisognerà aspettarsi qualche colpo di scena, infatti, pare che il copione sia stato riveduto e corretto col risultato di una commedia ancor più divertente di



Salemme ha scelto la sua città, Napoli, per trascorrere Natale e Capodanno al teatro Diana con il suo pubblico



quella della scorsa stagione, che ha raggiunto gli oltre 2.700.000 euro con un totale di 110.000 spettatori.

Numeri da capogiro, che hanno sbalordito soprattutto perché hanno decretato "L'astice al veleno" come la commedia più vista di Salemme, al di sopra delle fin ora imbattute "Bello di papà" e "E fuori nevicava".

Tra le varie tappe dei quattro mesi di ripresa dello spettacolo, Salemme ha scelto la sua città, Napoli, per trascorrere il Natale e il Capodanno (la commedia è natalizia) ed allietare il suo pubblico più amato con la comicità, il malinconico romanticismo, il dramma e la favola che caratterizzano la storia. ■



A full-body fashion advertisement featuring a woman with long dark hair, wearing large dark sunglasses, a wide silver cuff bracelet, and a dark, textured tweed coat with a ruffled collar and buttons. She is standing against a plain grey background.

NUVOLA

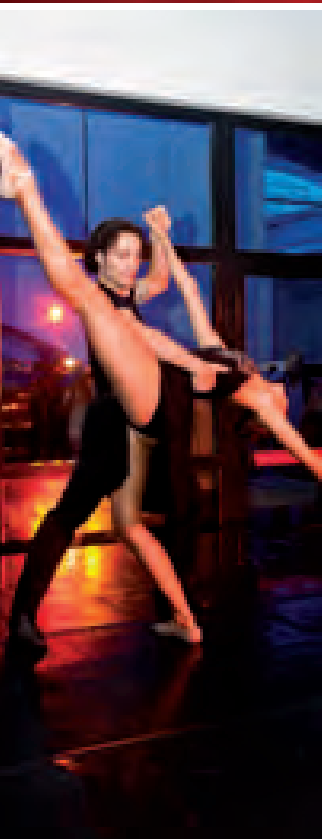
NAPOLI - Via Filangieri, 3
SORRENTO - Corso Italia, 78



IL NUOVO CENTRO **PORSCHE** DELLA CONCESSIONARIA **PALUMBO**



*Madrina d'eccezione dell'evento, la bellissima
Natasha Stefanenko affiancata dai protagonisti
di "Un Posto al Sole" Patrizio Rispo e Ilenia Lazzarin*



Un successo al di là di ogni aspettativa per l'inaugurazione del nuovo Centro Porsche di Napoli firmato Concessionaria Palumbo. Il brand automobilistico tedesco e la famiglia di imprenditori partenopei hanno offerto alla città una serata-evento all'insegna dello stile, della tecnologia, dello spettacolo e delle ricercatezze gastronomiche, curato e allestito dall'agenzia Wstaff.

I circa 10 mila metri quadrati della nuovissima concessionaria Porsche sono stati allestiti utilizzando il video mapping e coniugando arte e tecnologia: attraverso la proiezione di immagini su tutte le superfici disponibili, agli oltre 1200 ospiti del galà è stata offerta la possibilità di essere letteralmente avvolti dal mondo Porsche, sperimentando un'esperienza tridimensionale di grande effetto e suggestione.

Madrina d'eccezione dell'evento, un'elegantissima Natasha Stefanenko: icona di charme ed eleganza, l'ex modella, oggi affermata conduttrice di Sky, ha presentato al pubblico i modelli della serie Porsche e ha illustrato con simpatia le novità della nuova struttura di Agnano. Al suo fianco, Patrizio Rispo e Ilenia Lazzarin, due dei volti più celebri della soap "Un posto al sole": alla bella Ilenia, il compito di chiamare sul palco la famiglia Palumbo, che ha simbolicamente tagliato il nastro della nuova concessionaria.

Tra i tanti momenti della serata, la suggestiva esibizione di due danzatori del corpo di ballo del Real Teatro di San Carlo, Annalina Nuzzo e Marco Spizzica. Nella volontà degli organizzatori, la scelta del "Massimo" napoletano – simbolo culturale e artistico d'eccellenza di Napoli – ha inteso richiamare l'affinità con il brand Porsche: entrambi internazionalmente riconosciuti, inimitabili e con le radici saldamente ancorate nel futuro. Musica jazz e finger food hanno completato l'evento. Ad arricchire la serata, anche le imbarcazioni di lusso Fiat Mare con in esposizione la prima Fiat (fra l'altro costruita proprio dove oggi sorge il nuovo Centro Porsche Napoli), la gioielleria Monetti che con il marchio Tudor, ha presentato le collezioni Tudor Grantour e Heritage, e l'azienda Spazio Sapori Banqueting di Massimo Donnabella e Guido Verde che ha deliziato gli ospiti con un catering molto ricercato e un allestimento elegante, tipicamente Porsche.

"Un'avventura cominciata nel dopoguerra e che prosegue dopo oltre mezzo secolo proiettando la nostra azienda in un futuro fatto di modernità ed efficienza": con queste parole Giovanni Palumbo ha sintetizzato la storia di una famiglia che ha sempre rappresentato a Napoli i marchi più prestigiosi del panorama automobilistico internazionale. Oggi la Concessionaria Palumbo affronta con coraggio un obiettivo ambizioso: avere una tra le più grandi Concessionarie Porsche d'Italia a Napoli, risultato che è riuscita a conseguire con un lavoro che continua da tre generazioni, con un'unica promessa fatta al cliente: qualità del servizio offerto, insieme alla trasparenza ed affidabilità dell'azienda, la Concessionaria Palumbo. ■



Per il tuo matrimonio

Confetti
maxtris[®]

www.confettiprisco.it

Maxtris: *il confetto esclusivo*



Nicola Prisco

Una delle maggiori aziende produttrici di confetti del territorio nazionale è la Italiana Confetti.

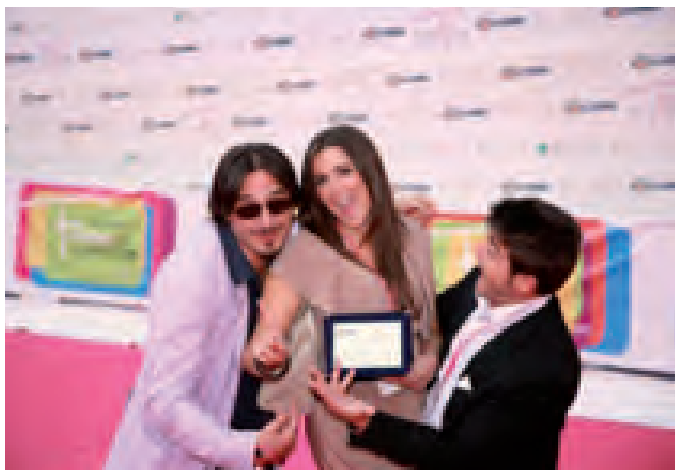
Italiana Confetti da più di un secolo è l'azienda che più ha innovato in materia di assortimento e packaging dei confetti.

Mente creativa dell'azienda, che guida insieme al fratello Dario, è Nicola Prisco, manager sempre in piena attività, animato dal sacro fuoco della passione per il suo lavoro, eclettico e vulcanico. Non si può parlare con lui senza farsi trascinare dalla sua verve, dal suo entusiasmo.

La linea Maxtris ha rivoluzionato il mercato, i confetti Maxtris sono un'eccellenza di gusto e di qualità dei processi produttivi tutta made in Italy. L'amore per l'arte confettiera dell'antico Confettificio Prisco continua con le nuove generazioni, rinnovando da oltre un secolo la sua immagine di eleganza e prestigio.



Roma Fiction Fest premia quattro studenti napoletani



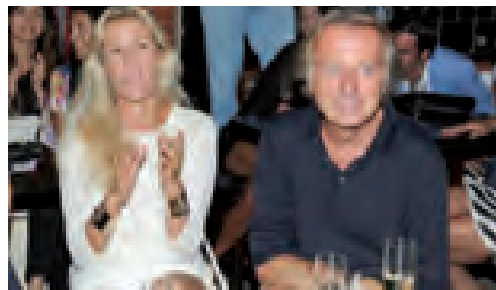
Quattro universitari napoletani sono stati premiati per il miglior reportage al Roma Fiction Fest il festival internazionale delle Fiction e delle Serie Tv, giunto alla quinta edizione. Provenienti dall'ateneo Suor Orsola Benincasa, Chiara Amendola, Rosa Alba Cecchi, Raffaele Losco e Antonio Natalino, sotto la guida della professoressa Gabriella Paci, hanno convinto la giuria con il documentario intitolato "Backfiction".

Profumato aperitivo per "Acqua di Capri" e "Capri Watch"



Aperitivo vip in via Camerelle, nel cuore dell'isola azzurra, per inaugurare la nuova fragranza "Marina Piccola" del brand caprese "Acqua di Capri" lanciato dal patron Luigi Russo ormai tredici anni fa. Un frizzante happening per gli amici dell'imprenditore arrivati per l'occasione a

All'Anema & Core candeline per Montezemolo



Una torta color rosso Maranello per il presidente della Ferrari e una sfilata di bottiglie di champagne personalizzate. Location del party, l'Anema & Core, dove Luca Cordero di Montezemolo ha festeggiato il suo 64mo compleanno con la moglie Ludovica e un nugolo di amici, tra cui il presidente del Manchester City, Khalid Al Mubarak.



Capri: in primis, l'imprenditore di "Capri Watch" Silvio Staiano, nella duplice veste di anima creativa e rivenditore concessionario del marchio; Papetti, famoso "naso" di Estee Lauder, l'ex gieffina Lina Carcuro, il musicista Fabrizio Fierro e Ramona Amodeo di "Uomini e Donne".

JUSTÖR

Fall-Winter 2011-12

*Il dettaglio fa
la differenza*

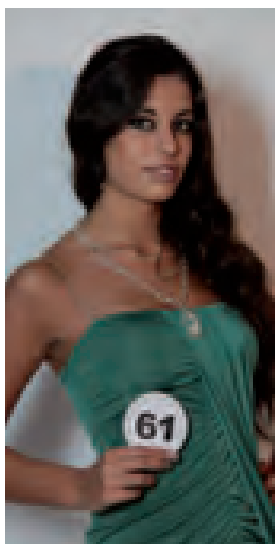


Cinecibo alla 68^a Mostra del Cinema di Venezia

È stato presentato con successo durante il 68° Festival del cinema di Venezia, "Cinecibo", il Festival Internazionale a carattere gastronomico diretto da Donato Ciociola affiancato dall'attore Nicola Acunzo e presieduto da Michele Placido, che è intervenuto in diretta da Parigi. La kermesse si svolge a fine novembre all'Ariston di Paestum, luogo simbolico perché a pochi passi dalla spiaggia dove nel 1944 Ancel Keys, lo scopritore della "dieta mediterranea", sbarcò con la quinta armata americana.

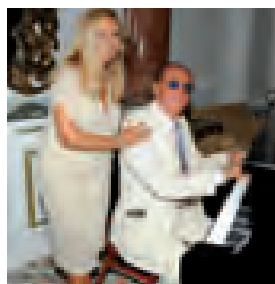


Noemi Fornaro Ragazza Cinema Ok Fotoromanzo



La venticinquesima edizione del concorso nazionale di bellezza per aspiranti attrici è stato vinto dalla diciottenne romana Priscilla Bernardoni, mentre il posto di seconda classificata come "Ragazza Cinema Ok Fotoromanzo" se lo è aggiudicato una casertana, Noemi Fornaro, incoronata dall'attore di "Cento vetrine" Raffaello Balzo.

II edizione di Capri Cine Galà



La ADP Eventi di Annalisa De Paola e l'Associazione Culturale "G. Barattolo", hanno presentato a Capri nella magnifica cornice liberty del Teatro dell'hotel Quisisana, il secondo Capri Cine Galà, che ha confermato il successo

della prima edizione. Il Film scelto è stato "Il Papocchio" (1980) di Renzo Arbore, presente insieme ad importanti personaggi del mondo della cultura, delle istituzioni e dello spettacolo.



Kevin Spacey al Romeo Hotel

Dopo festival del cinema e delle fiction che hanno trasformato Napoli in una piccola Hollywood, ecco che tra le mura di uno degli hotel più esclusivi della città, il Romeo, ha trascorso la serata il due volte premio Oscar Kevin Spacey. L'idolo di cult movie come "I soliti sospetti", "American beauty" e "Seven", reduce dal "Riccardo III" di William Shakespeare al

Teatro Politeama, ha consumato, al 9° piano del Romeo, al Beluga, una cena tutta mediterranea terminata con babà e sfogliatelle. A Spacey, che è arrivato in albergo intorno alla mezzanotte in completo anonimato, camuffato dietro un cappellino con visiera, gli è stata riservata la Romeo Suite all'8° piano, con vista panoramica sul porto e sul Vesuvio, dove ha richiesto 2 bot-



tiglie di champagne e 6 flute per brindare con i suoi produttori. L'attore ha ringraziato la città, magnificando la sua esperienza partenopea.

nardellioielli.it



Susatini Capri Susatini Capri Susatini Capri



N A R D E L L I

925

in Capri and in the most
selected jewelers

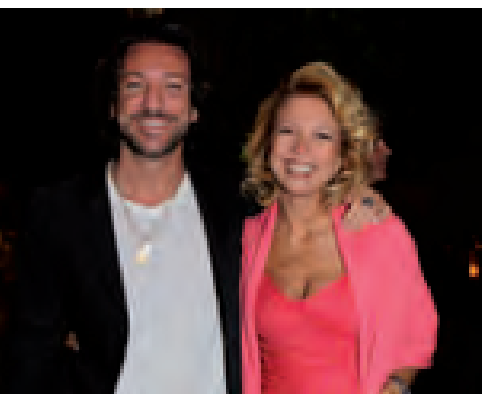


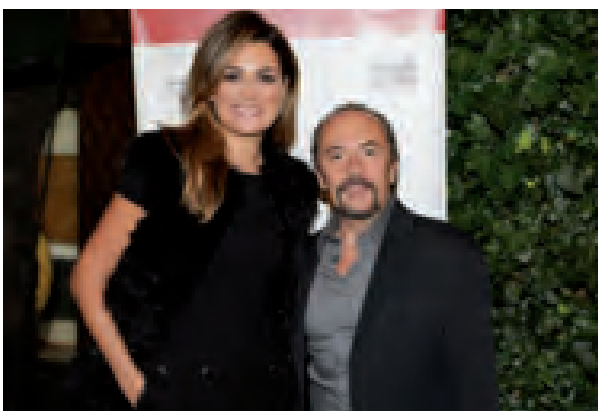
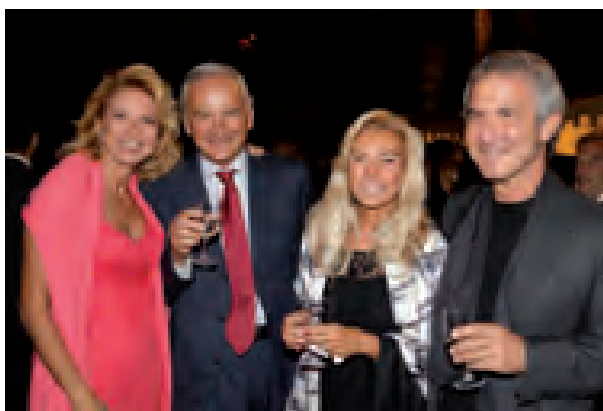


L'industria cinematografica e televisiva strumento di sviluppo sociale ed economico per il territorio Campano

di Maridì Sessa

foto di Francesco Begonja





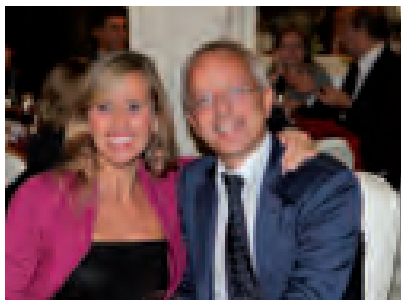
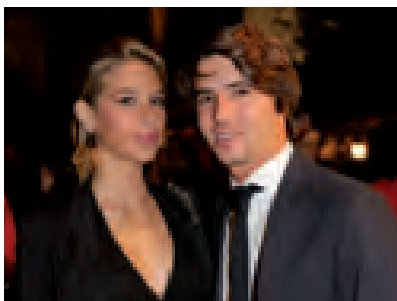
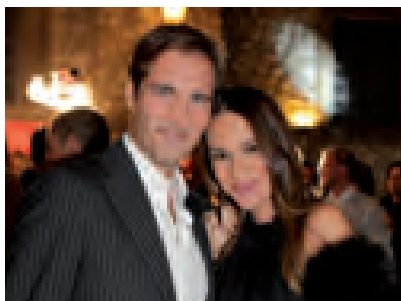
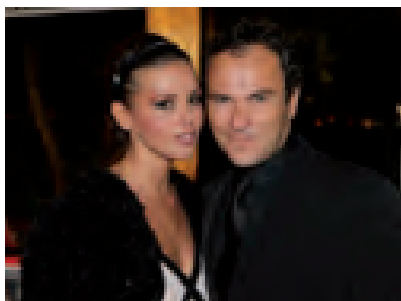
Nella suggestiva cornice del Castello medievale di Castellamare di Stabia, a ridosso della splendida Penisola Sorrentina, si è svolta la serata finale della IV edizione del Galà del Cinema e della Fiction in Campania. Un evento che conferma l'ormai indiscusso successo della Regione Campania come centro pulsante della cultura italiana ed europea, location di prestigio destinata ad affermarsi in maniera incidente nella produzione audiovisiva e set cinematografico di impareggiabile bellezza.

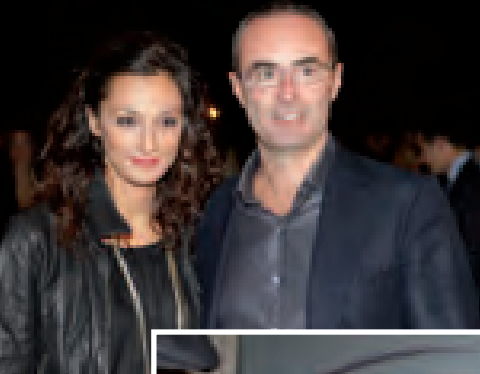
La manifestazione, promossa e ideata dalla Solaria Service della Dott.ssa Valeria Della Rocca di concerto con Film Commission Regione Campania, con la collaborazione scientifica dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orosola Benincasa

***Attori, sceneggiatori,
registi e produttori
hanno premiato le
migliori produzioni
realizzate in Campania***

e la Direzione Artistica del critico cinematografico Marco Spagnoli, ha dato spazio a nuovi talenti che si sono distinti per il loro contributo, intelligente ed innovativo, nel campo del cinema e della fiction nazionale. Il Galà conclusivo, condotto dalla bellissima Yuliya Mayarchuk e dall'istrionico Maurizio Casagrande, ha avuto come madrina d'eccezione la modella Ceca Alena Sereдова, presentatasi con indosso una veriginosa minigonna, gilet di visone e stivaletti con tacco a spillo.

Ad esaminare i film e le fiction in concorso una giuria di qualità: la giornalista Francesca Alliata Bronner, il Presidente della S.A.C.T. (Scrittori Associati di Cinema e Televisione) Daniele Cesarano, il Direttore de "Il Mattino" Virman Cusenza, il regista Riccardo





Grandi, la scrittrice Loredana Lipperini, il regista Luca Lucini, il critico cinematografico Enrico Magrelli, il Commissario Agcom Antonio Martusciello, il Responsabile dell'ufficio cinema Agis Mario Mazzetti, il Direttore artistico del Teatro "Delle Palme" Guglielmo Mirra, il critico televisivo Mattia Nicoletti ed il Professore Pasquale Scialò.

A ricevere il premio come miglior film il magistrale "Gorbaciof" di Stefano Incerti mentre a Edoardo De Angelis è andato il riconoscimento come miglior regista esordiente per "Mozzarella stories". Valentina Lodovini è stata eletta miglior attrice di cinema per "Benvenuti al Sud", al cast di "Mozzarella stories" (composto da Gianpaolo Fabrizio, Andrea Renzi, Massimiliano Gallo, Giovanni Esposito, Massimiliano Rossi, Tony Laudadio) invece il premio come miglior in-

terpretazione maschile.

Nella sezione fiction ha trionfato "Baciati dall'amore", i cui produttori hanno dedicato la vittoria a Pietro Taricone, scomparso lo scorso anno. Migliori attori di fiction Patrizio Rispo e Claudia Ruffo per la soap opera nostrana "Un posto al sole".

Inoltre, come da tradizione, sono stati consegnati alcuni premi speciali: a Sergio Assisi, che ha ritirato il Premio assegnatogli la scorsa edizione come migliore Attore di Fiction, per "Mannaggia alla miseria" di Lina Wertmuller; Kaspar Capparoni (Premio Speciale Attore di Televisione); Carlotta Natoli (Premio Speciale Attrice di Televisione); Francesco Di Leva, Marco D'Amore (Premio Speciale attore di Cinema emergente); Ernesto Mahieux (Premio Speciale per l'eccellenza degli attori campani); Carlo Buccirosso (Premio



MADE WITH SWAROVSKI ELEMENTS

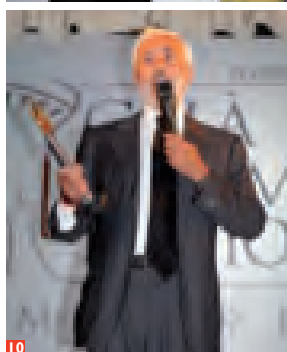
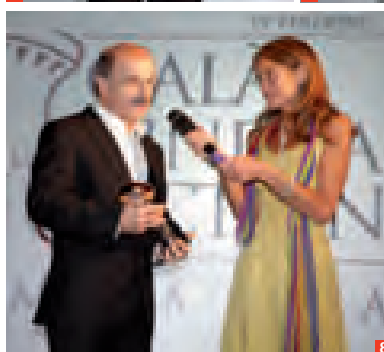
Ideal Shine - design Matilde Durante

 **NUSCO**
ambienta le tue emozioni



Speciale Attore di Cinema e Teatro); Giacomo Rizzo (Premio Speciale per la Carriera); Indigo Film di Nicola Giuliano e Francesca Cima (Premio Speciale Società di produzione dell'anno); Luciana Migliavacca, Amministratore Delegato Medusa Video (Premio Speciale per la diffusione del cinema e della fiction italiana); Enzo Gragnaniello e Carlo Luglio (Premio Speciale per il documentario "Radici"); Tonino Pinto (Premio Speciale alla Carriera Giornalista per la Qualità del Racconto Cinema e Televisione); Simona Marchini (Premio Speciale Attrice Teatro e Fiction).

Particolare attenzione hanno suscitato gli eventi collaterali che hanno arricchito questa nuova stagione del Galà del Cinema e della Fiction, aumentandone lo spessore anche sotto il profilo scientifico ed economico-culturale quali il concorso "Pitching" sul tema "Nuove idee per il cinema e la televisione", con in palio una borsa di studio di 1000 euro offerta dalla "Harmont&Blaine" vinto dalla candidata Maria Chiara De Gregorio con il lavoro "La pulzella di Forcella" ed il workshop dal titolo "Turismo movie induced - Una case history: Benvenuti al Sud, Castellabbate", con relatori d'eccezione tra cui, il professore Valerio Caprara, Presidente Film Commission Regione Campania, Enrico Magrelli, Riccardo Grandi, Daniele Cesarano, Marco Spagnoli, Maurizio Gemma, il Vice Sindaco di Castellabbate, Dottoressa Maiuri, la professoressa Valentina Della Corte, Domenico Menniti, amministratore delegato di "Harmont & Blaine". ■



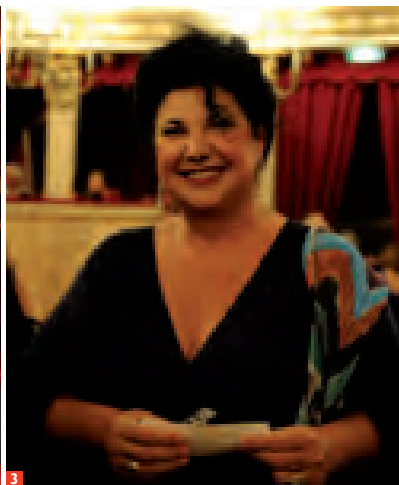
1. Il cast di "Mozzarella Stories"; 2. Tonino Pinto; 3. Renata Menniti di H&B premia Maria Chaira De Gregorio; 4. Enzo Gragnaniello; 5. Kaspar Capparoni; 6. Carlotta Natoli; 7. Giacomo Rizzo; 8. Carlo Buccirosso; 9. Claudia Ruffo; 10. Patrizio Rispo; 11. Simona Marchini con il Sindaco di Castellammare di Stabia, Luigi Bobbio; 12. Valeria Della Rocca con Sergio Assisi; 13. Ernesto Mahieux

even®
M I L A N O

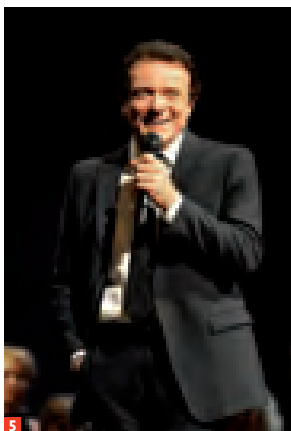
precious emotion

gioielli realizzati in argento 925
da maestri artigiani italiani

NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA



Il via al premio “Le maschere del teatro italiano”



1. Tullio Solenghi e Lina Sastri; 2. Gaia Aprea; 3. Marisa Laurito; 4. Il Presidente Caldoro premia i registi Enzo Vetrano e Stefano Randisi; 5. Massimo Ranieri; 6. Tullio Solenghi e Ugo Pagliai; 7. Giacarlo Sepe, il sindaco Luigi De Magistris e Tullio Solenghi; 8. Claudio Gubitosi; 9. Maria Nazionale; 10. Fabrizio Gifuni; 11. Il Presidente Stefano Caldoro, i registi Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Tullio Solenghi; 12. Luca De Filippo; 13. Luca De Fusco con Salvo Nastasi; 14. Luca De Filippo e Massimo De Matteo; 15. Lucia Lavia, Tullio Solenghi, Massimo De Matteo e Fabrizio Vona; 16. Mariano Rigillo e Luca De Fusco; 17. Mariano Rigillo; 18. Patrizio Rispo

Durante l'ormai consolidato "Napoli Teatro Festival Italia", è stato assegnato il Premio "Le Maschere del teatro italiano", alla sua prima edizione, che la giuria di giornalisti, addetti ai lavori e autorità ha assegnato allo spettacolo "I giganti della montagna", con la regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

La scelta è stata condivisa dal numeroso pubblico del Teatro di San Carlo di Napoli dove si è tenuta la cerimonia di premiazione, condotta da Tullio Solenghi affiancato da Massimo Lopez e trasmessa in differita su Raiuno.

Migliore attrice è stata Mariangela Melato per lo spettacolo "Nora alla prova", migliore attore Ugo Pagliai per "Aspettando Godot", miglior regista Giancarlo Sepe con "Morso di luna nuova".

Filippo Dini è stato invece premiato come migliore attore non protagonista, Giulia Lazzarini come migliore attrice non protagonista, Massimo De Matteo migliore attore emergente.

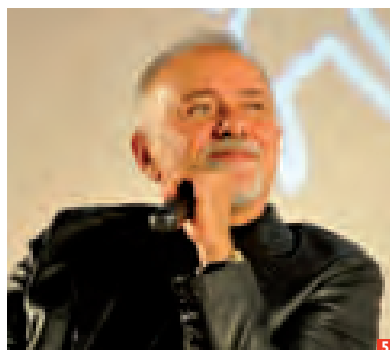
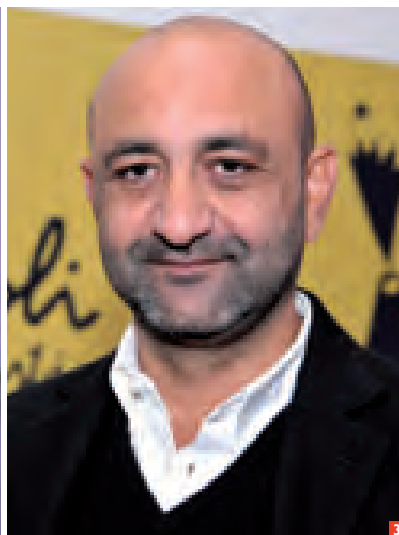
Il Premio migliore interprete di monologo è andato a Fabrizio Gifuni per "L'ingegner Gadda va alla guerra", quello di miglior scenografo è andato a Maurizio Balò per "Andromaca", miglior costumista Santuzza Cali per "Il mare", migliore autore di musiche Antonio Di Pofi per "Andromaca", migliore autore di novità italiana Luca De Bei per "Le mattine dieci alle quattro".

Nel corso della serata napoletana, particolarmente emozionante è stata la consegna dei premi speciali. A Claudio Gubitosi direttore del Giffoni Film Festival è andato il Premio alla memoria di Graziella Lonardi-Bontempo mecenate napoletana, grande promotrice e pioniera nella realizzazione di mostre di livello internazionale di arte contemporanea, mentre il Premio speciale del Presidente della Giuria è andato a Massimo Ranieri che ha concluso la serata stravolgendo la scaletta e cantando a sorpresa "Reginella". ■





XIII edizione del napoli film festival



***Tra le mura di Castel Sant'Elmo,
Paolo Sorrentino, Aurelio
De Laurentiis, Paolo Virzì,
Lino Banfi, Filippo Timi,
Giorgio Faletti e Alessandro Siani***



Oltre 100 proiezioni tra lungometraggi, corti e documentari e circa 9.000 spettatori: una settimana intensa di cinema quella che si è svolta a Castel Sant'Elmo per la XIII edizione del Napoli Film Festival.

La rassegna, organizzata da Davide Azzolini e Mario Violini, ha ancora una volta portato a Napoli le stelle del cinema: sul palco della fortezza medievale che domina il Vomero si sono alternati Paolo Sorrentino, Aurelio De Laurentiis, Paolo Virzì, Lino Banfi, Filippo Timi, Giorgio Faletti e Alessandro Siani. “Gli incontri ravvicinati con le star del cinema – ha spiegato il direttore generale del festival Davide Azzolini – hanno riscosso anche quest’anno un buon successo. Particolarmente apprezzata è stata la nuova formula della conversazione sui film scelti dall’ospite per raccontare il proprio percorso di formazione, il proprio amore per il cinema. Abbiamo ascoltato Sorrentino parlarci della sua passione per “Toro Scatenato”, Virzì dei suoi modelli nella grande commedia all’italiana, De Laurentiis della sua ammirazione per Fellini, Kubrick e Kurosawa”.

In auditorium il pubblico ha potuto riscoprire sul grande schermo i capolavori del maestro Tarkovskij ma anche le inedite pellicole del concorso “Europa-Mediterraneo”, con cinematografie che hanno poco spazio distributivo in Italia. Grande successo ancora una volta per la sezione “Schermo Napoli Corti e Documentari”, trampolino di lancio ormai affermato per i giovani registi campani e per i partecipanti al concorso “Schermo Napoli Scuola”.

Il premio per il concorso “Europa-Mediterraneo” è andato al film israeliano “A cinque ore da Parigi”, diretto da Leon Prudovsky. “Il loro Natale”, documentario di Gaetano Di Vaio sulle estenuanti attese delle donne per vedere i loro mariti rinchiusi nel carcere di Poggioreale, ha vinto “Schermo Napoli documentari”, mentre “La Colpa” di Francesco Prisco si è imposto tra i cortometraggi grazie all’intensità con cui ha raccontato una storia di pregiudizio razziale. La giuria ha anche assegnato la targa per il migliore documentario autoprodotta ad Antonio Longo per “Midnight Bingo”, mentre il premio “Avanti”, che prevede l’inserimento nel circuito distributivo Lab 80, è andato ad “Ageroland” di Carlotta Cerquetti. Il premio speciale della giuria è stato assegnato a “Scena del Crimine” di Walter Stockman. La targa per il miglior corto autoprodotta se lo è aggiudicato “Le storie che invento non le so raccontare” di Francesco Lettieri. Una menzione speciale è andata a Ferdinando Carcavallo per il suo “Travel Companions a colori” ed una all’attrice Marina Cacciotti per l’interpretazione nel corto “La Currybonara”, di Ezio Maisto.

“Nonostante lo spostamento al periodo autunnale - ha commentato il direttore artistico Mario Violini - è stata un’edizione molto positiva”. ■



8



9



10

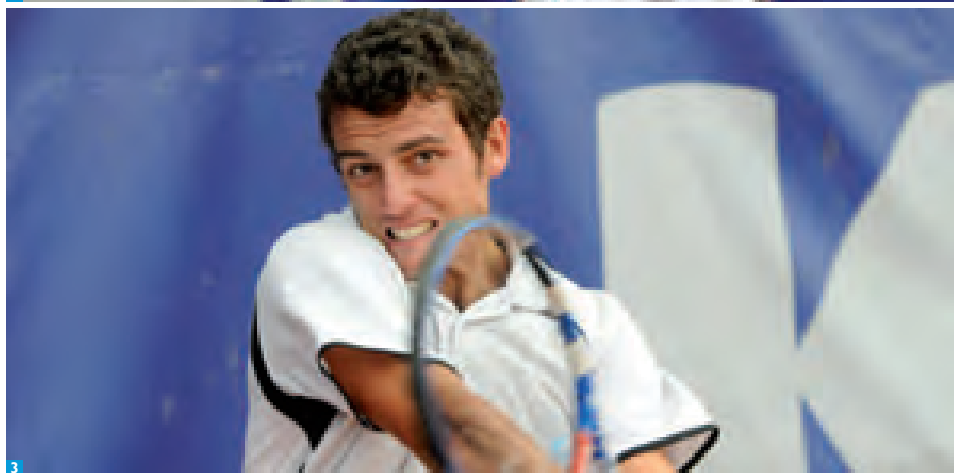
1. Paolo Sorrentino; 2. Alessandro Siani; 3. Vincenzo Terracciano; 4. Filippo Timi; 5. Giorgio Faletti; 6. Lino Banfi; 7. Aurelio De Laurentiis con il direttore del Festival Davide Azzolini; 8. Alessandro Siani; 9. Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti; 10. Gipi

TENNISLIFE CUP - TROFEO KIMBO

IL TITOLO ALL'ARGENTINO

LEONARDO MAYER

foto di Edo De Campora



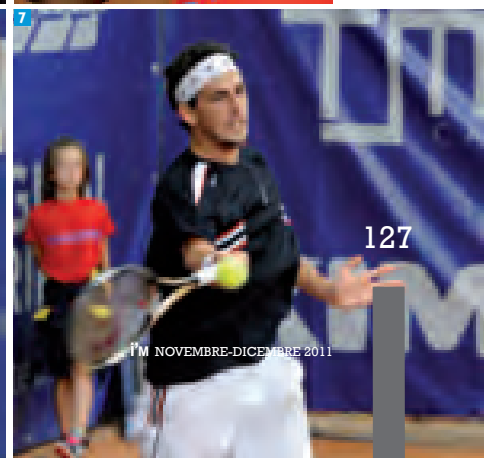
*Nel torneo di doppio
vince il kazako Schukin
in coppia con il croato Veic*



Vittoria argentina nella quinta edizione della Tennislife Cup - Trofeo Kimbo, il challenger Atp disputato al Green Park Posillipo e valido per le classifiche mondiali Atp. Il successo è di Leonardo Mayer, 24 anni argentino, nel 2010 numero 51 del mondo, tornato ad alti livelli dopo un infortunio alla schiena. Mayer ha battuto in finale l'azzurro Alessandro Giannessi, 6-3 6-4, in 1h30' di gioco. Per il 21enne di La Spe-

zia arriva comunque la prima finale in carriera tra i professionisti e salirà nei top 140 del mondo.

“Questa vittoria a Napoli significa per me tornare ad essere un professionista dopo un infortunio che mi aveva tolto certezze e ottimismo”, ha spiegato l'argentino Mayer. Adesso, con questo successo a Napoli, so di poter tornare ad altissimi livelli e puntare a un posto tra i primi 50 del mondo”. Mayer è stato premiato



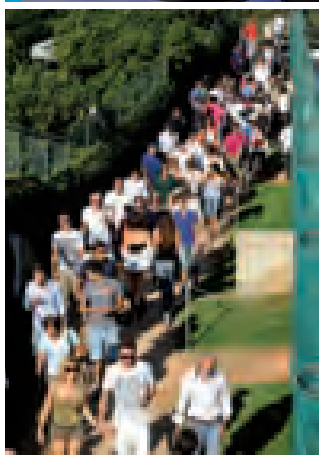
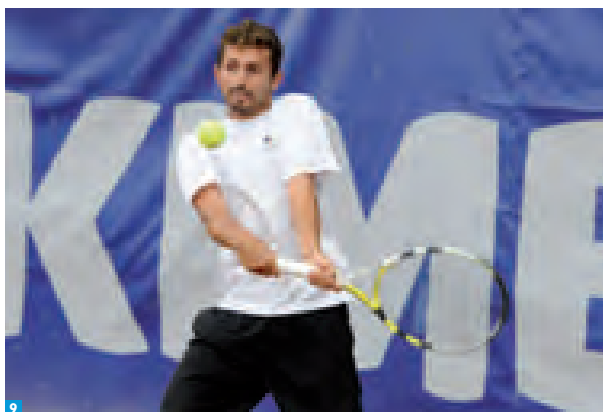


dai tre organizzatori Enrico Rummo, Simona Marzullo e Francesco Maisto e dallo sponsor principale Kimbo, che ha assegnato al campione argentino il trofeo del vincitore dell'edizione 2011.

Felice anche Alessandro Giannessi che si è avvicinato all'obiettivo dei primi cento del mondo e si è confermato in grande crescita: in due settimane nove vittorie e due sconfitte con un grande salto in classifica Atp:

“Non pensavo di migliorarmi così velocemente, in questa finale mi sono sentito un po' stanco anche perchè giocando un match al giorno da tempo, ero un po' scarico. Il risultato per me resta eccezionale. Ma non mi fermo, vado avanti fino alla fine della stagione”.

Nel doppio, infine, successo del kazako Yuri Schukin (vincitore in singolare alla Tennislife Cup nel 2007), in coppia con il croato Antonio Veic. ■



1, 2. Leonardo Mayer;
3. Alessandro Giannessi;
4. Filippo Volandri;
5. Antonio Veic;
6. Gianluca Naso;
7. Marco Crugnola;
8. Andreas Beck;
9. Simone Vagnozzi;

Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi, 25
tel. 081 4231511

NAPOLI
Via Luca Giordano, 23
tel. 081 5585342

NAPOLI
Via G. Leopardi, 8/10
tel. 081 7253401

NOLA
Viale Centrale 2/3, C5
tel. 081 8268011

NOLA - NUOVA APERTURA
Via G. Fomella, 83/91
tel. 081 3114001

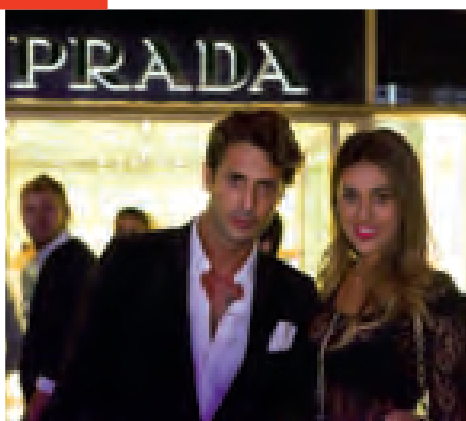
CASERTA
Corso Trieste, 259/263
tel. 0823 216259

FRATTAMAGGIORE
Via M. Emanuele II, 54/60
tel. 081 6801021

NOLA - Presso il Centro Servizi
"Vulcano Buono"
sportello tecnologico

 **Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione



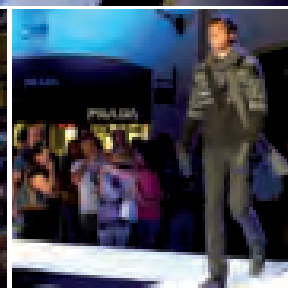
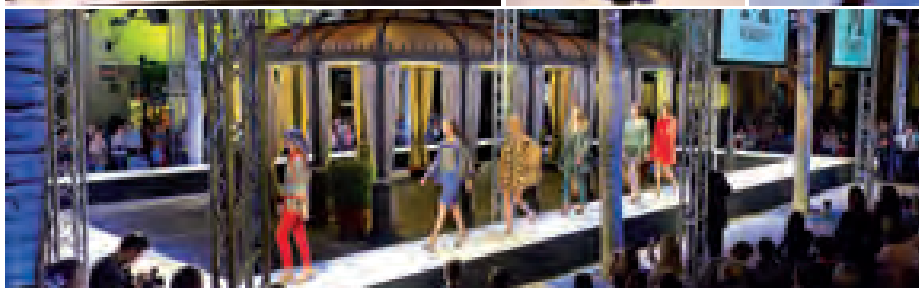
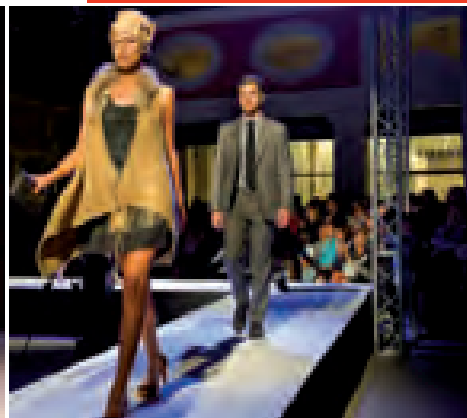
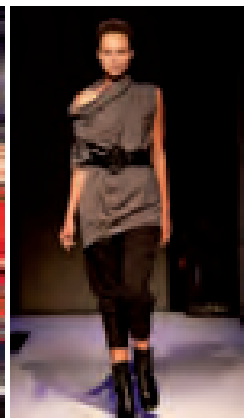
GRAND OPENING EVENT A LA REGGIA DESIGNER OUTLET

***Special guest
Fabrizio Corona***

La Reggia Designer Outlet di Marcianise (CE), primo Designer Outlet della Campania, ha inaugurato il nuovo ampliamento con un Grand Opening Event.

Inaugurato il 18 febbraio 2010, il Centro McArthurGlen di Marcianise in un solo anno ha registrato risultati davvero importanti che lo hanno reso in tutto il Sud Italia un punto di riferimento imprescindibile per chi ama lo shopping esclusivo.

Dell'ampliamento fanno parte 25 nuovi negozi e la struttura si è estesa di 4.500 metri quadrati di superficie retail ri-





spetto a quella iniziale, che ha fatto lievitare a 148 il numero totale dei punti vendita del centro e a 26.300 metri quadrati la superficie complessiva.

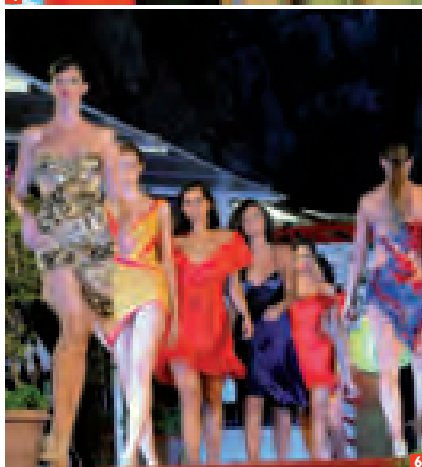
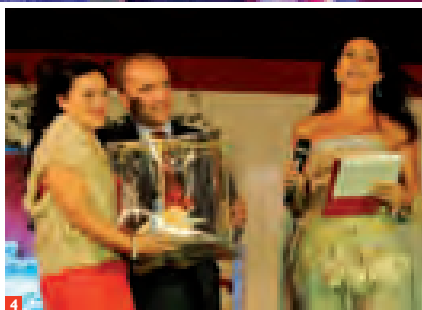
A griffe prestigiose come Prada, Church's, Roberto Cavalli, Brooks Brothers, Valentino, Tommy Hilfiger, Bal-lantyne, Tru-Trussardi, Jeckerson, Alberta Ferretti, Aspesi, Bikkembergs, Camper, Cerruti 1881, Diesel, Blumarine, Calvin Klein, Escada, Gianfranco Ferré, Guess, Hugo Boss, Harmond & Blaine, Pollini, si sono aggiunte altre grandi firme di livello internazionale come Desigual, Marlboro Classic, Twin Set, Ivy Oxford, Historic Research.

Durante la serata inaugurale hanno sfilato nella piazza principale del Centro le collezioni Autunno / Inverno e i visitatori hanno potuto fare shopping notturno nei negozi aperti fino alle 24.00. Tra i 15.000 visitatori, anche le special guest Raffaella Fico, Cecilia Rodriguez e il bel tenebroso Fabrizio Corona, che hanno contribuito a rendere l'evento davvero esclusivo. ■





“SINFONIE D'AUTORE” A **POSITANO**



1. Peppino di Capri; 2. Premio-Creazioni “Anna Mandara”; 3. Il sindaco di Positano Michele De Lucia con Nadia Bengala e l'organizzatrice Luana Ferraioli; 4. Il soprano Raffaella D'Ascoli, premiata dall'Assessore Antonio Iannone; 5. Luana Ferraioli; 6. Il momento moda Sebastiano Basile

foto di Massimo Capodanno

Nuovo appuntamento quest'anno dedicato alle “eccellenze” del Nostro panorama artistico e culturale con la seconda edizione di “Sinfonie D'Autore”, la kermesse inaugurata l'anno scorso ad Amalfi organizzata in collaborazione con il Comune di Positano presso la suggestiva location “La Scogliera”, patrocinata da Regione Campania, Provincia di Salerno e Unione Province Italiane. Numerosi i Premi alla carriera nell'ambito di musica, moda, cultura, spettacolo: l'intramontabile Peppino Di Capri, i “Platters”, autori di successi planetari quali “Only You e Smoke gets in your eyes”, il maestro Stelvio Cipriani, compositore di colonne sonore come “Anonimo Veneziano”, dal Teatro alla Scala di Milano il soprano Raffaella D'Ascoli accompagnata al piano da Antonio Salvati, il cabarettista Tommaso Romano vincitore de “La Sai L'Ultima”, il Direttore del Tg 4 Emilio Fede per il quale ha ritirato il Premio il delegato Maurizio Iennaco e lo stilista partenopeo Sebastiano Basile che ha presentato la linea “Basileus”. A condurre la manifestazione la bellissima ex miss Italia Nadia Bengala. Immane la Moda Positano con le collezioni “Mastro”, le creazioni floreali di “Armando Malafronte” e la suggestiva sfilata gioielli dei Fr.lli Di Somma sulle note del gruppo musicale BaRock Ensemble. Novità di quest'anno, un riconoscimento a chi si è impegnato nell'ambito della “cultura ecosostenibile”, assegnato al presidente nazionale del movimento ambientalista “Fare Ambiente”, Vincenzo Pepe.

Una serata all'insegna della cultura e a sostegno di “Trame Africane Onlus” (www.trameafricane.org). Direttrice artistica e curatrice della manifestazione, Luana Ferraioli che, con la voglia di coniugare moda, musica, cultura e spettacolo, ha dato vita ad un unico “contenitore di emozioni”. Soddisfatto dell'esito positivo della manifestazione il sindaco di Positano Michele De Lucia per aver registrato, dopo svariati anni, il tutto esaurito nelle strutture alberghiere, dichiarandosi favorevole, quindi, alla III edizione del Premio nella sua città. ■



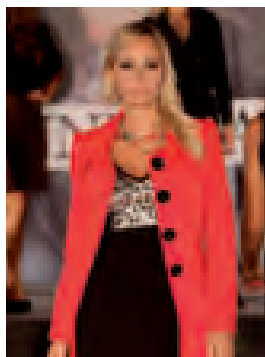
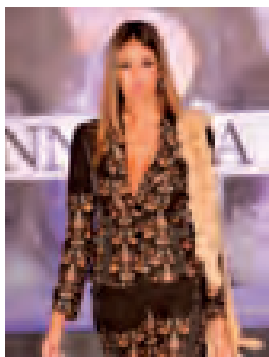
studio  morelli
gioielli

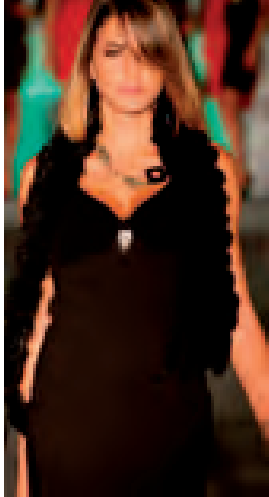


i'M eventi



*Per **Cannella** l'inverno è a **colori***





È stata presentata in anteprima assoluta all'Interporto di Nola, la nuova collezione Autunno-Inverno 2011/2012 Cannella.

Lo stile e l'eleganza tutta italiana della griffe, come la sua testimonial, la splendida conduttrice Caterina Balivo, sono stati protagonisti di un defilé d'eccezione per presentare le nuove tendenze per la prossima stagione, cui hanno partecipato buyers e operatori del settore da ogni parte del mondo, sintomo della crescita esponenziale che il brand sta riscuotendo nel corso degli ultimi anni.

La palette cromatica abbina le nuances classiche di stagione come nero e grigio a tonalità forti come verde pavone ed ottanio, coccio, arancio, ocre e rosso.

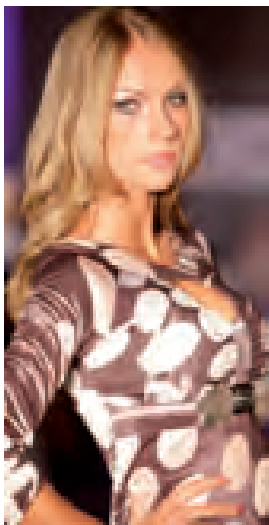
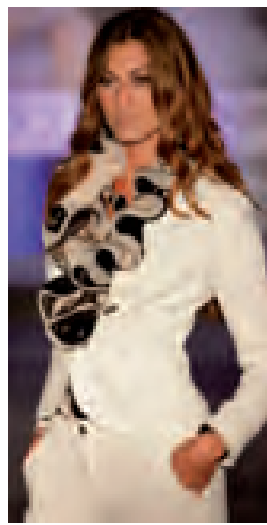
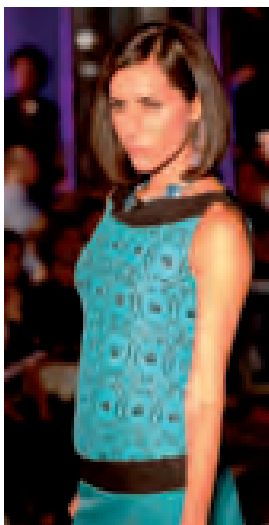
Pregiati i tessuti di stagione che abbinano doppio crepe, velluti stampati, canvas di cotone, raso stampato, fustagna, lana mista cachemire e mohaire, jersey con fantasie floreali e geometriche, punto Milano e infine pellicce naturali ed ecologiche.

La maglieria jacquard spazia da minidress a cardigan e cappottini, per uno stile casual chic che abbina il jeans stone washed e color a preziose e vivaci giacchine chanel, proposte anche nella versione classica tailleur gonna o pantalone. Maglie da tagli ampi e asimmetrici e maxipull in tinta unita o stampati, sono abbinati agli ormai irrinunciabili leggings o a pantaloni dalla vestibilità skinny.

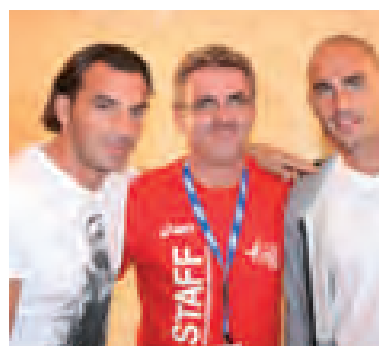
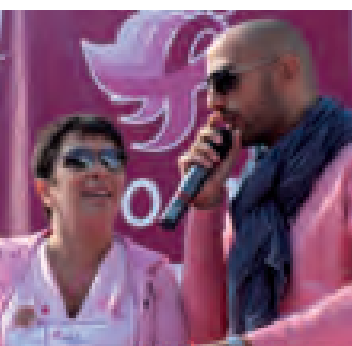
Il classico sapore inglese del trench, capo passpartout della stagione, è sdrammatizzato e reso più moderno da giochi di volume ed inserti gioiello.

Immane la linea elegante per la sera, perfetta anche per eventi mondani e cerimonie, caratterizzata da uno stile classico ma informale, giocato con colori di tendenza e fantasie, per una donna femminile, dall'immagine misurata e senza eccessi.

Completa il look una vasta gamma di accessori caratterizzati da calde ed avvolgenti sciarpe in lana a cappelli e borse e la linea speciale di gioielli e orologi, rigorosamente Made in Italy. ■



Caterina Balivo testimonial della griffe campana



NAPOLI FESTEGGIA ALLA GRANDE LA II EDIZIONE DELLA **RACE FOR THE CURE**

Dopo lo strepitoso esordio dello scorso anno, con oltre 8.000 partecipanti, si è chiusa con successo anche la seconda edizione della "Race for the Cure". Nonostante il weekend di pioggia e l'inizio del freddo, è stato registrato un record di 9.000 iscritti e tante personalità intervenute. Tra loro, accolto dal presidente del Comitato Komen Campania Avv. Tommaso Mandato, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, che ha ricordato come "la Race abbia consentito anche di liberare per una domenica la città dallo smog, di risparmiare soldi pubblici e di recuperare in salute". Pre-

sente anche l'assessore allo sport e alle pari opportunità Giuseppina Tommasielli, il console generale degli Stati Uniti per il sud Italia Donald Moore, l'assessore regionale all'istruzione Caterina Miraglia, il consigliere regionale con delega allo sport Luciano Schifoni e il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni.

Festeggiatissima dai partecipanti l'attrice Rossanna Banfi, madrina delle circa 500 "Donne in Rosa", che come lei hanno affrontato personalmente il tumore al seno e che hanno scelto di rendersi riconoscibili indossando una maglietta ed un



*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

 GRUPPO
FONDIARIA SAI

MILANO
ASSICURAZIONI





cappellino rosa per testimoniare un nuovo approccio nei confronti della malattia e del percorso di cura.

Presente anche il calcio Napoli con il difensore argentino Ignacio Fideleff, Cannavaro, Aronica, Britos, Pandev e l'ex portiere Gennaro Iezzo. Grande accoglienza per gli attori Maurizio Aiello e Patrizio Rispo, in rappresentanza del cast di "Un posto al sole" che alla Race di Napoli ha riservato una scena della puntata del 5 ottobre. Aiello ha voluto sottolineare come, nel suo caso, una visita alla tiroide effettuata proprio lo scorso anno al Villaggio della Salute della Komen, gli abbia consentito di curare per tempo un nodulo sospetto.

Trascinante infine l'esibizione a sorpresa dei ragazzi di "Scugnizzi", che prima della premiazione hanno intrattenuto il pubblico con tre pezzi tra i più celebri del loro musical.

Sotto l'aspetto agonistico, la II edizione della Race for the Cure è stata vinta da Ivano Domenico Felaco con il tempo di 17'06", mentre la prima classificata tra le donne è stata Ania Paniak (20'23"). Tra le "Donne in Rosa", il miglior piazzamento lo ha ottenuto Teresa Brunaccini (27'34").

Ma la Race di Napoli non è stata solo corsa. Nei due giorni iniziali della kermesse, il "Villaggio della Salute" diretto dalla Prof.ssa Annamaria Colao e dal Prof. Sabino De Placido ha offerto ai visitatori di Piazza del Plebiscito la possibilità di frequentare gratuitamente laboratori educativi sulle norme di prevenzione dei tumori al seno e le buone pratiche su alimentazione, attività fisica e stili di vita. Nelle unità mobili allestite per l'occasione sono state eseguite 800 prestazioni di screening per la diagnosi precoce del tumore al seno, del tumore alla tiroide, dei tumori della pelle e per la diagnosi del diabete, dell'osteoporosi, dell'obesità, delle malattie gastroenteriche e cardiovascolari. L'esito di questa mole di esami, per gran parte riservati a pazienti extracomunitarie, ha consentito di portare una decina di casi sospetti ad approfondimento diagnostico ospedaliero.

Anche quest'anno, due grandi aziende come Johnson & Johnson (rappresentata dalla Dott.ssa Barbara Saba) e Samsung (rappresentata dalla Dott.ssa Antonietta De Vivo) hanno affiancato la Komen Italia nell'organizzazione dell'evento in qualità di sponsor nazionali insieme con numerose aziende locali. Neutrogena è stato lo sponsor delle "Donne in Rosa", Lete il fornitore ufficiale di acqua, Asics sponsor tecnico e Internazionali BNL d'Italia partner ufficiale. Media sponsor sono stati Diva Universal, Radio Marte e l'M Magazine, mentre l'organizzazione tecnica della gara è stata a cura di Sportform.

Organizzata dalla Susan G. Komen Italia sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione Campania, Comune di Napoli, Provincia di Napoli, CONI, FIDAL, Ministero della Salute e Camera di Commercio di Napoli in collaborazione con IPASVI, la "Race for the Cure" contribuirà al finanziamento di nuovi progetti sul territorio regionale per il benessere psico-fisico delle donne operate, l'aggiornamento degli operatori sanitari e l'acquisto di apparecchiature di diagnosi e cura del tumore al seno. ■



È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB

B
artigianell'editoria

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA - SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE



CONTACT

Via Tiburtina Claudia Felice, 7 - 04121 Salerno (SA) IT

Tel. +39099 302101 - Fax +39099 311001

www.artigraficheboccia.com - info@artigraficheboccia.com



Sfilata di stelle da Montblanc

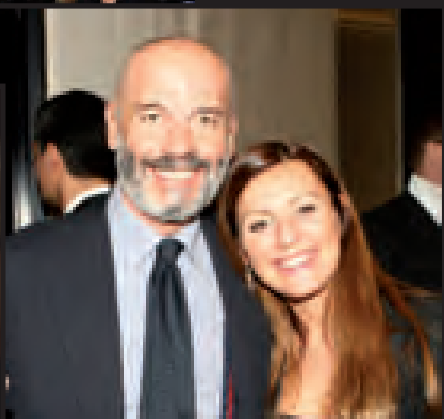
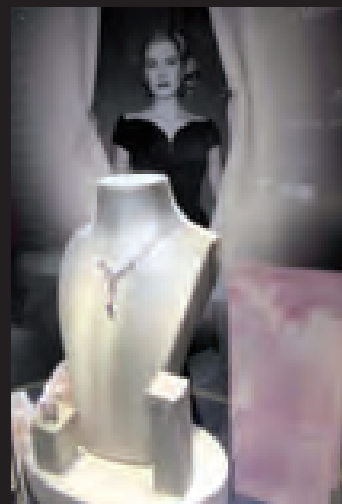


foto di Alfieri & Paliotti



Una carrellata di vip ha affollato la rinnovata boutique Montblanc di via Filangieri a Napoli, con una serata evento dedicata al lusso ed all'eleganza: Francesco Paolantoni, Leopoldo Mastelloni, Patrizio Rispo, Michelangelo Tommaso, Ilenia Lazzarin e Samanta Piccinetti del set di "Un posto al sole", l'ex "isolano famoso" Alessandro Filiù, l'ex gieffina Lina Carcuro col compagno il cantante Fabrizio Fierro, l'ex campione del mondo di pugilato Patrizio Oliva, il difensore del Napoli Salvatore Aronica con la bellissima moglie Caterina Moltrasio, l'attore Maurizio Aiello, il dentista dei vip Alessandro Lukacs e il maestro Mimmo Iodice con la moglie. Testimonial



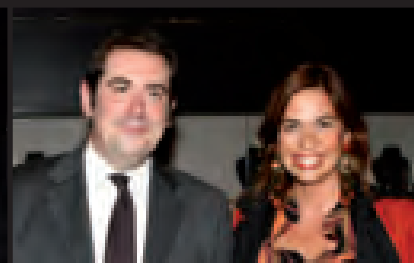


d'eccezione l'attore Giorgio Pasotti e due bellezze napoletane doc, la conduttrice Caterina Balivo e l'esilarante attrice Tosca D'Aquino, a Napoli per girare l'ultimo film dei fratelli Vanzina. In questo mare di vip si è immerso il gotha della società partenopea, accorsa ad ammirare in esclusiva la nuova collezione Montblanc "Princesse Grace de Monaco": alta gioielleria, orologi e strumenti da scrittura ispirati all'eterna bellezza di Grace Kelly. Per illustrare l'anima degli orologi più pregiati della

maison era presente un tecnico specializzato che ha mostrato e fatto provare agli ospiti incuriositi, cacciaviti e pinze alla mano, lo smontaggio e il rimontaggio delle casse degli orologi, rilasciando ai più abili uno speciale attestato. Tra i vip, si è prestata all'esperimento la bella Ilenia Lazzarin, alias Viola di "Un posto al sole", che ha dimostrato doti da potenziale orologiaia, ottenendo anche l'attestato. Gli invitati si sono piacevolmente intrattenuti fino alle 21 allietati da un gustoso e raffinato aperitivo, servito a braccio, a base di miniporzioni di crostini con polpettine, miniverdure con formaggio, rustici e champagne.

A fare gli onori di casa, Barbara Falcomer Amministratore Delegato Montblanc Italia, Adrian Graf Direttore marketing della maison e Salvatore Ferrara, Responsabile area Campania e Basilicata.

Accorsi anche da Roma, numerosi giornalisti e fotografi, tra cui le belle gemelle Luisa e Lucia Nardelli di Diva e Donna. ■





LA TUA VOLVO V60

LA TUA SCELTA

DA 29.600 EURO*



Con motori da 115 a 304 CV e l'esclusiva tecnologia di sicurezza Pedestrian Detection, Volvo V60 ti offre prestazioni e sicurezza per te e la persona che ti

circondano. Puoi così concederti tutte le emozioni di una guida sportiva senza compromessi. Elegante con grinta: scopri l'auto perfetta, nata intorno a te.

VOLVOCARS.IT

*Volvo V60 Drive Kinetic, prezzo di listino €31.840,00. Prezzo offerto con il contributo del Concessionario Volvo: €29.600,00 (esclusi IPT e contributo PPL). La vettura fotografata è equipaggiata con optional non compresi nell'offerta. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni valide fino al 31/12/2011.

VOLVO V60 DA 115CV (84KW) A 304CV (224KW) DA 140/160 A 240 KM. VALORI MASSIMI NEL CICLO COMBINATO. CONSUMO (L/100KM) EMISSIONI CO₂ (g/km).

Svezia Auto Gruppo Funari

POZZUOLI (NA) - Località Agrano - Via Pacanelli - IV Traversa 2B - Tel. 081.5700406 - sveziaauto@funari.it
CAPODRISE (CE) - Viale Carlo III - 22.800 km - Tel. 0823.1841032 - www.gruppoFunari.it

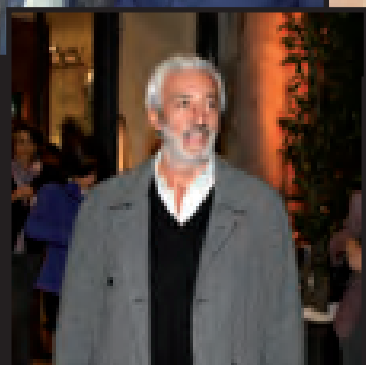
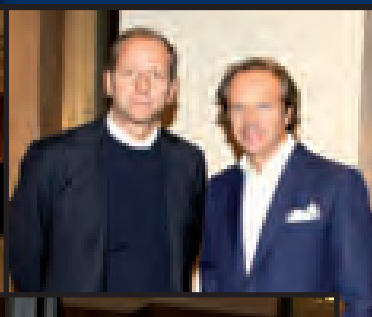


**i'M
party**

Un restyling di lusso per Dev

**di Laura Caico
foto di Alfieri & Paliotti**

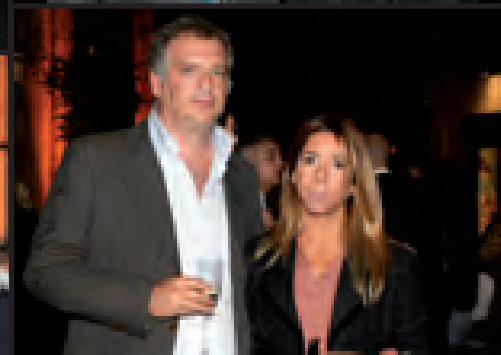
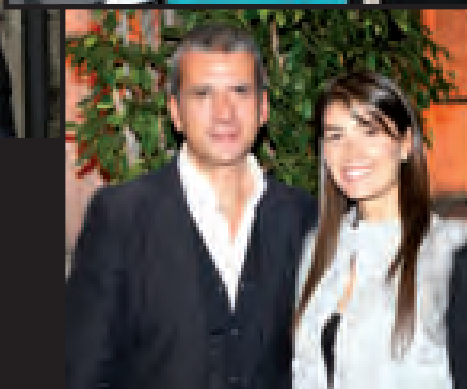
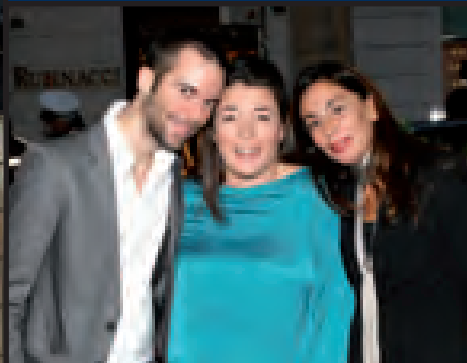
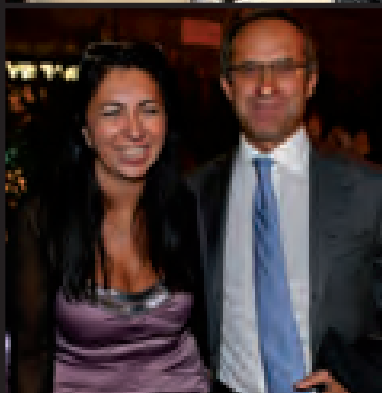
Un'inaugurazione mondana. La nuova boutique DEV a Napoli in Via Filangieri, nel cuore dello shopping di lusso partenopeo è stata "battezzata" in grande stile dagli imprenditori Diego ed Andrea Della Valle, che hanno promosso il restyling del negozio aperto nel 2004 per ospitare solo i marchi Fay ed Hogan. La boutique, che ha modernizzato gli spazi interni e modificato la distribu-





zione delle griffe, si snoda per 310 metri quadri, articolata con 5 vetrine e due ingressi separati: l'interno - realizzato con materiali naturali come legno, cuoio, tessuti, pietra - è dominato dalle tinte chiare e dai riflessi dei cristalli di teche e specchi che donano luminosità all'ambiente. I padroni di casa Diego ed Andrea Della Valle hanno accolto amabilmente gli ospiti intervenuti all'inaugurazione, tra cui l'on.Clemente Mastella, la direttrice del Quirinale Fran-

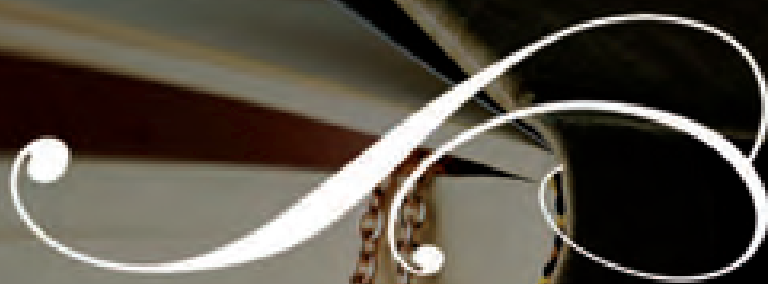
cesca Romana Reggiani, il cantante Edoardo Bennato, Fiona Swarowski, Paolo Fiorillo con la figlia Priscilla e la moglie Luisa, il direttore della Bps Francesco Chianese, lo stilista Alessio Visone, gli attori Alessandro Siani, Alberto Rossi, Cristina D'Alberto, Patrizio Rispo e Maria Mazza, il Consigliere Metronapoli Maria Teresa Ferrari, l'attrice Consuelo Grimaldi, Mariano e Barbara Rubinacci, Simona Gallipoli D'Errico, Paola Petruzzì, Marcella Ca-





passo, Sergio Mazio, il clan Pempinello con Elena, Antonio, Raffaele, Franco, Ciro e Patrizia, Dadà e Pino Rocco, il nutrizionista Alex De Benedictis, Mino Cuciniello, Maria Di Pace, il Console d'Islanda Gianluca Eminente, Paki Manganiello, l'impresaria teatrale Claudia Mirra, Rosy Famiglietti. L'evento, brillantemente organizzato dalla p.r. Roberta Buccino Grimaldi, si è protratto sino a tarda sera fra calici di champagne e assaggi del buffet a braccio, mentre gli invitati ammiravano le nuove collezioni uomo, donna e bambino, all'interno del ristrutturato Dev. Visti anche la duchessa Marò Mottola D'Amato, l'architetto Giorgio Nocerino, Giovanni Grauso, Giobby Greco, Gigi Mingione, i notai Fabrizia Satta Flores e Beppe Fiordiliso, Tullia Gargiulo, il Presidente del Rotary Posillipo Armando Gelardi, Francesca Coccoli, Paola Magis direttore comunicazione internazionale Fay, Elisa Nestola responsabile Ufficio Stampa Fay Italia. ■





BRINKMANN

DAL 1900

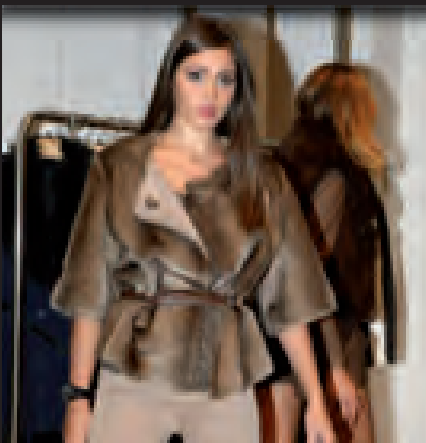
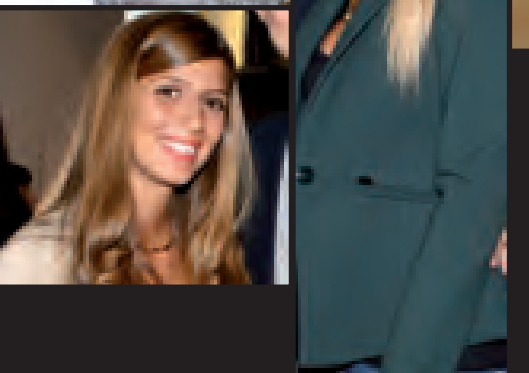


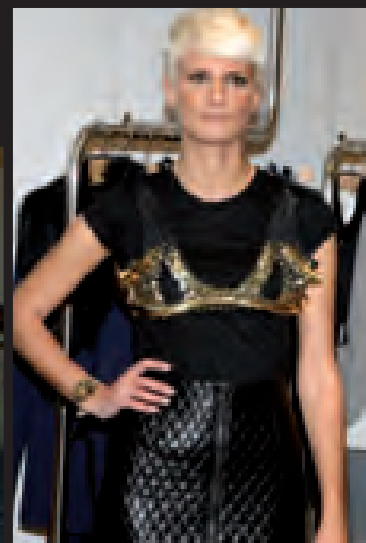


Trunk Show Pinko

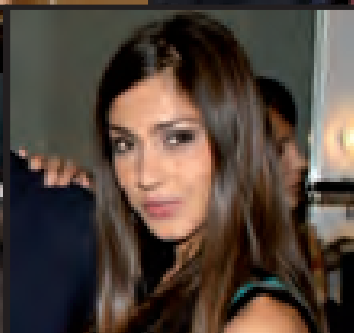
*Stile semplice
ma sofisticato
dove le piume
la fanno
da padrona*

foto di Alfieri & Paliotti



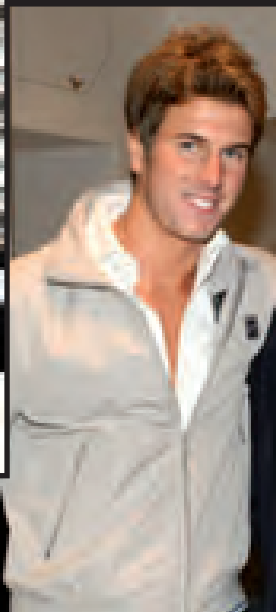


Grande successo per il Trunk Show Pinko che si è svolto negli eleganti saloni della boutique partenopea di Via dei Mille. Una nuova collezione che mette in risalto tutta la femminilità della donna, elegante e fashion al tempo stesso grazie ad uno stile minimal e "pulito", contaminato da influenze surrealiste fatte di piume e di eco pellicce. ➔





L'evento organizzato dall'agenzia PL Management di Fabio Ummarino, ha visto la presenza di tanti volti noti della città: il dentista Alessandro Lukacs con la compagna, la modella Shalana Santana in dolce attesa, Eugenio D'Angelo, Giovanni Zarra, Carlo Procacci, Paola Graziani, Maria Miranda, Anna Misso, Jeasmine Incoglia, Fabrizia Spinelli, Giorgia Riccardi, Michela Di Filippo, Valeria Vitolo. ■





star**BOX**bag

StarBox Bags Italia s.r.l. industria cartotecnica e stampa

Prodotti:

Shopper cucito; Shopper China; Shopper last minute; Shopper tendenza;
Shopper plastica; Shopper plastica alimentare; Shopper Carta;
Shopper tessuto; Shopper stampa a caldo; Shopper regalo; Shopper per vino;
Shopper pasticceria; Shopper pizza;

Accessori:

Etichette adesive per pacchetti; Nastri; Etichette in tessuto per abbigliamento
e calzature; Cartellini pendenti infilati e trattati in vari materiali;
Etichette adesive per pacchetti; Veline

• numeri agenti nord

Luca D'Alessandro 393/9319776
Luca Bottaro 338/9519217

• numeri agenti sud

Ruggiero D'Alessandro 339/1757659
Gennaro Di Lorenzo 388/8977090

• numeri agenti centro

Ruggiero D'Alessandro 339/1757659
Gennaro Di Lorenzo 388/8977090

• email

ruggiero@starboxbags.com
info@starboxbags.com

StarBox Bags Italia srl
Industria Cartotecnica e Stampa

• sede legale

Via Croce Rossa, 25
82100 Benevento

• uffici e stabilimento

Via Tommaso Edison
21 • 80017 Melito (NA)
tel. 081 7112781 • 081 7114615
fax 081 7113945

• ufficio

Via Cappella Vecchia 47 a
(adiacente piazza De Martini) 80121 Napoli
tel. 081 2405625 • 081 7189366

www.starboxbags.com



Tutti pazzi *per* LIU•JO *Luxury*





foto di Paolo Rotondo

Si sa: “Squadra che vince non si cambia... ma si rafforza”. Così, a margine del Salone del Gioiello “Mondo Prezioso”, ospitato dal centro orafo “Il Tari” di Marcianise, il gruppo affiatissimo formato dalla proprietà, dal management e dallo staff al gran completo del brand glamour Lio Jo Luxury, si è ritrovato a festeggiare allo Chandelier di Vico Belledonne a Chiaia i prossimi obiettivi e le new entry della collezione Fall-Winter 2011/2012.

Tra i “protagonisti” del party, i “My lucky charms”, piccoli bouquet portabene da agganciare a girocollo e bracciali. Dadi, corni, quadrifogli, ferri

Il noto marchio di gioielli che sta spopolando tra i vip non si ferma, estendendo la collezione a monili portafortuna e ad orologi dal peso piuma...

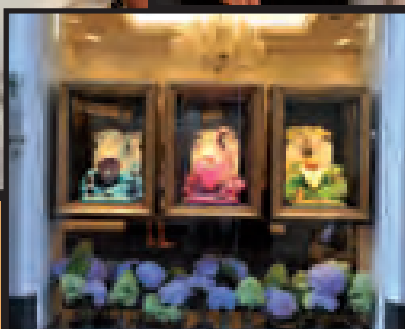
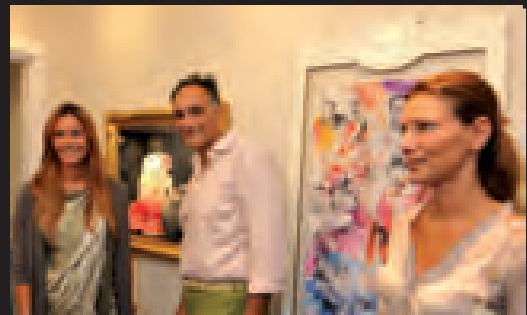


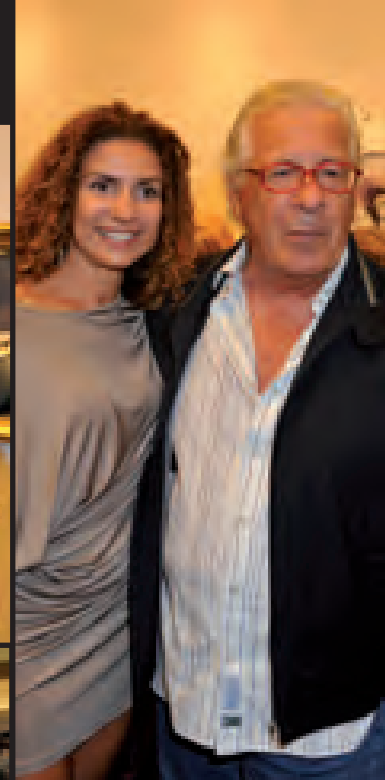
di cavallo, coccinelle e monete tempestati di cristalli, da sfregare all'occorrenza per la serie: “Non è vero ma ci credo!”. L'altra novità si chiama, invece, “Fly” e si rivolge alle fashion addicted sempre al passo con le mode e col tempo. Un orologio in alluminio dal peso di una piuma, impreziosito da luccicanti cristalli, disponibile in nero, blu, oro, silver e marrone.

Tra i presenti al party: i fratelli Bruno e Giuseppe Nardelli, il commercialista Francesco Pellone, il management della Lio Jo Luxury Luigi Cacciapuoti, Salvatore Francavilla, Paolo Innocenti, Rosario Gargiulo. ■



Chantecler celebra l'incanto di Capri

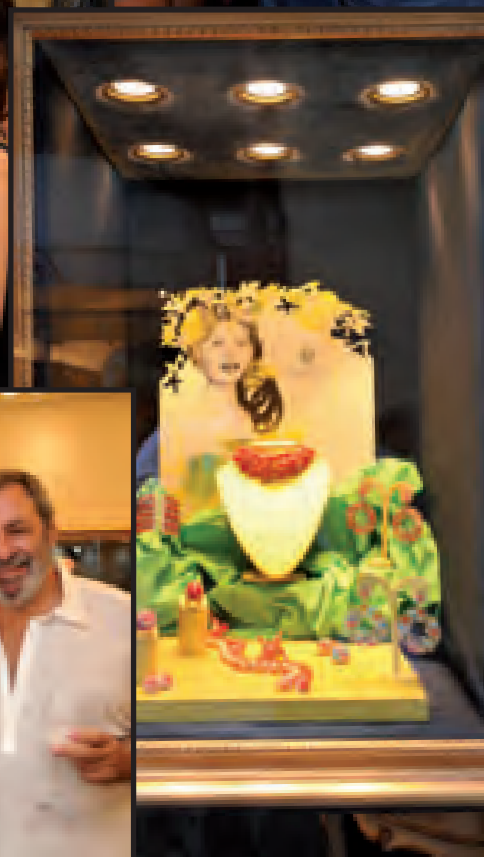




Una mostra preziosa, ispirata alla flora caprese, un giardino incantato dove i protagonisti sono gioielli da sogno, che hanno reso famosa la maison di Alta Gioielleria e Gioielleria Chantecler in tutto il mondo. “Il Giardino Incantato dei Grandi Amori”: questo è il titolo della Mostra organizzata da Maria Elena e Costanza Aprea nella storica gioielleria di Via Vittorio Emanuele, dove tra atmosfere fiabesche, il glamour e il fascino dei gioielli Chantecler hanno accompagnato il visitatore in un viaggio fantastico.

In mostra le nuove creazioni Chantecler, fra le quali due esempi di arte orafa di straordinaria fattura, simili a fiori naturali. Il collier Fiore, in oro, diamanti, smeraldi, alessandriti e perle abalone, impreziositi da uno splendido smeraldo colombiano da 63 carati e il ciondolo Fiore, un meraviglioso pendente in oro, diamanti fancy yellow, alessandriti, sormontati da tre rarissime perle abalone di 250 carati. Due gioielli ispirati all'unicità della natura di Capri e realizzati da maestri orafi di eccezionale talento.

Gioielli unici, che continuano ad incantare le dive di oggi, così come accadeva per quelle di ieri. Donne eleganti ed affascinanti che sono entrate nel mito e nella storia dell'isola, come Audrey Hepburn, Liz Taylor, Brigitte Bardot, Soraya e Jacqueline Kennedy-Onassis. ■







i'm
party

La moda giovane di just-r al Tonga

di Laura Gaico

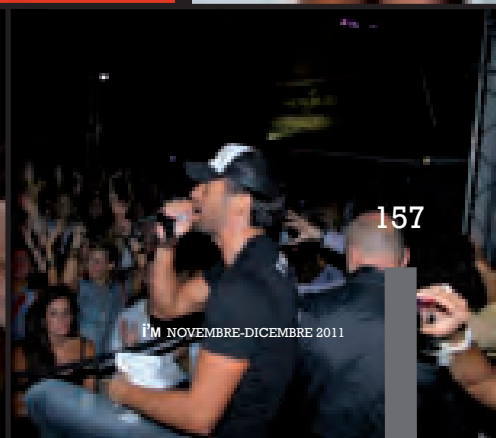
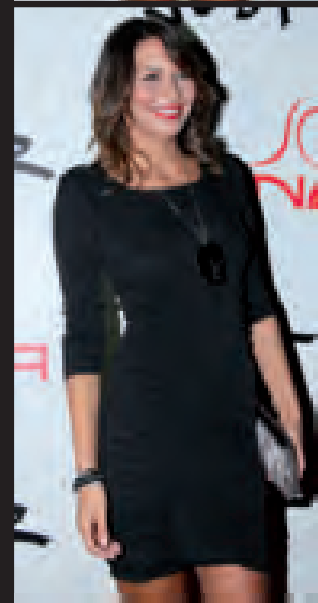
foto di Romolo Pizi

“**I**l dettaglio fa la differenza”. Con questo slogan, la nuova collezione 2011-'12 di “Just-R” - dopo il successo ottenuto al Salone Internazionale della Moda “Pure London” - è stata festeggiata al Tonga Village di Pozzuoli, uno dei locali più trendy del napoletano.

A fare gli onori di casa, i titolari dell'azienda partenopea Michele e Rita Ranieri con i figli Alessandro, Giuseppe e Antonio, affiancati dai più validi esponenti del marketing, delle vendite e della comunicazione, fra cui Giuliano Annigliato titolare dell'agenzia 361 Ondemand, press office della manifestazione.

Il Cocktail party per il lancio mediatico della nuova Collezione A/I 2011-'12 - a cui hanno preso parte molti dei volti delle copertine di riviste mondane fra cui le attrici Maria Grazia Cucinotta, Valeria Marini, l'ex Miss Italia Cristina Chiabotto con il fidanzato Fabio Fulco, Elena Santarelli con il compagno Bernardo Corradi, l'ex tronista Costantino Vitagliano, Ana Laura Ribas, l'ex giuffino Jonathan, Deborah Salvalaggio, Arianna Marchetti, l'ex velina Alessia Mancini con il marito attore Flavio Montrucchio - ha sottolineato le novità di Just-R, marchio giovane creato dall'azienda napoletana di trentennale esperienza nel settore tessile e dell'abbigliamento Made in Italy.

La nuova collezione AI 2011-'12 propone tessuti pregiati in vividi colori per giacche e cappotti con ricami e applicazioni in paillettes e strass, capi in denim impreziositi da dettagli in piume, perle e pelliccia, per una donna anticonvenzionale ma sempre sofisticata che sa alternare i jeans ad abiti decisamente eleganti. ■





METTITI COMODO. I'M MAGAZINE È ON LINE

www.immagazine.it

I'M Magazine è sempre più a portata di mano

Basta un clic e da oggi potrai sfogliarlo comodamente dal tuo pc, entrando nell'esclusivo mondo dei suoi contenuti in tempo reale. I segreti svelati dai personaggi vip di copertina, il fascino della moda, il glam dei party, la curiosità degli eventi sportivi e culturali, il fascino dei luoghi più belli della Regione, le nuove frontiere dell'imprenditoria, il lusso delle location d'élite. **Allora mettiti comodo, I'M Magazine ti aspetta!**



Diventa fan di I'M Magazine



Entra nella home del nuovissimo sito web e diventa fan cliccando su **"MI PIACE"**: accederai alla community virtuale di I'M Facebook. Potrai conoscere in anteprima i contenuti della rivista, essere aggiornato sulla distribuzione, gli eventi e i party più esclusivi della Campania. Potrai interagire con noi dando consigli, pareri e nuove idee per rendere I'M Magazine sempre più vicino a te.

Per la tua pubblicità sulla rivista e sul web **081-263508 - info@immagazine.it**



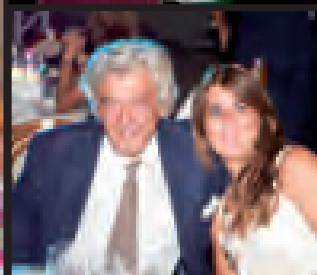
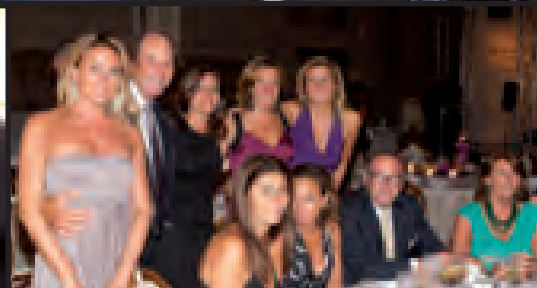
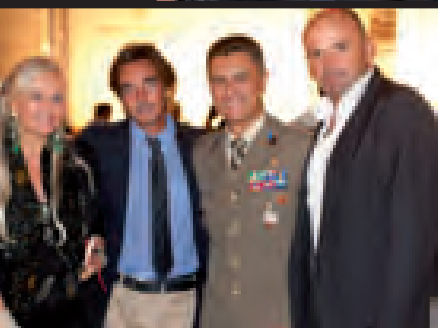
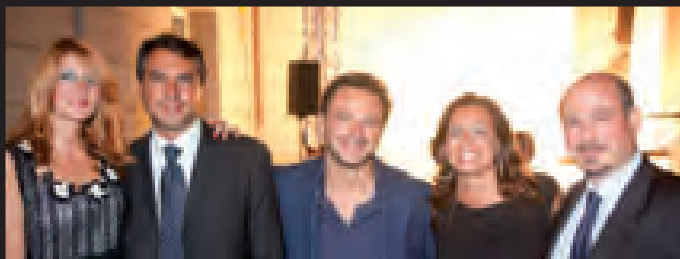
Soirée di charme alla “Nunziatella”

di Laura Caico

Tempo, tradizioni ed eleganza. Per la prima volta in esclusiva, la prestigiosa Scuola Militare “Nunziatella” ha inaugurato una partnership d'eccellenza affiancando la sua monumentale sede a un evento di profilo imprenditoriale di notevole charme: nel cortile d'onore dell'istituto militare più prestigioso d'Italia, la più antica manifattura svizzera Patek Philippe e la centenaria orologeria napoletana Trucchi hanno ospitato la presentazione degli esemplari più rappresentativi della collezione 2011 Patek Philippe e di alcune novità esposte in anteprima al Salone di Basilea racchiuse nel prezioso catalogo offerto in dono agli ospiti.

Durante il raffinato aperitivo, dalle teche adamantine collocate ai lati dell'ingresso sfavillano i Calatrava, un best seller della maison ginevrina, i Nautilus disegnati da Gerald Genta con la cassa subacquea a forma di oblò, gli Aquanaut Luce con diamanti, l'Elisse D'Oro, i Gondolo ispirati al Liberty, i femminili Twenty-4 e le preziose Complicazioni e Grandi Complicazioni, da sempre fiore all'occhiello della Maison, che includono il Cronografo Calendario Perpetuo, i nuovi Calendari Annuali e i magnifici Ore del Mondo, con indicazione dei 24 fusi orari.

Ai tavoli centrali, il comandante della Nunziatella colonnello Bernardo Barbarotto, anfitrione della serata, affiancato dai suoi vice Antonio Del Monaco e Rosario Sannino, il re delle cravatte Maurizio Marinella con la





moglie Lia, il presidente dello Yachting Club di Capri Massimo Massaccesi, la showgirl Pamela Prati in un sexy tubino rosso fiammante, l'imprenditore Pasquale Bruscano, il nutrizionista Alex De Benedictis con Rosanna Sorrentino, il giurista Tonino Fiorito, Antonio Pugliese, Antonio e Consiglia Barbaro, Patrizia Docimo.

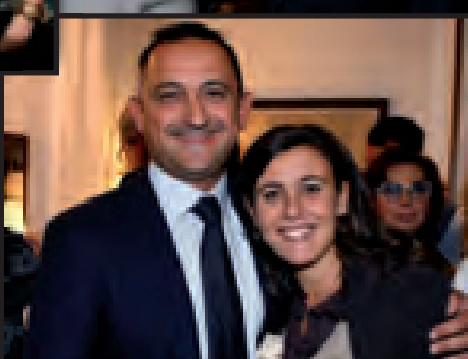
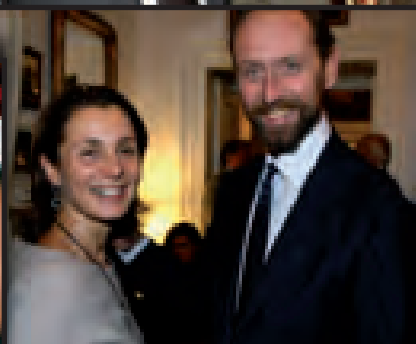
La Direttrice Generale Patek Philippe Italia Laura Gervasoni ha introdotto la serata chiamando sul palco il mitico orologiaio Aldo Trucchi e gli attivissimi imprenditori siciliani Giovanni e Francesco Restivo che, insieme alla giovane Beatrice, sono i nuovi titolari e fulcro vitale dell'azienda di orologeria e gioielleria artigianale napoletana.

Tra gli intervenuti fotografati da Claudio Morelli, le avvocatesse Daniela Farone e Fiorella Cannavale Di Lauro, Filly Chianese, Barbara Ondino, Francesco Selvaggi, Lorena Sivo, Ugo Malasomma Presidente della Banca Promos, Roberto Race, Ugo Cilento contitolare della storica casa manifatturiera Cilento e felice neopapà dei gemellini Vera e Martino, il valente capo ufficio stampa dell'evento Daniela Fossataro, Giorgio Nocerino, Cristiana Sorrentino, Alessandro Formisano, Giancarla e Luigi Cavalli, i Consoli del Principato di Monaco Mariano Bruno con Alessia de Simone e dell'Islanda Gianluca Eminente con la moglie Lorena, la p.r. del gruppo Restivo Teresa Greco, il caporedattore "Monsieur" Guido Daelli, i fratelli Massimo e Raffaele Petrone, Paola Rosa, Annalisa Tirritto, Salvio e Maria Diletta Sessa, Stefania Caiazzo. ■



foto di Alfieri & Paliotti

L'arte culinaria entra in sartoria... Cilento

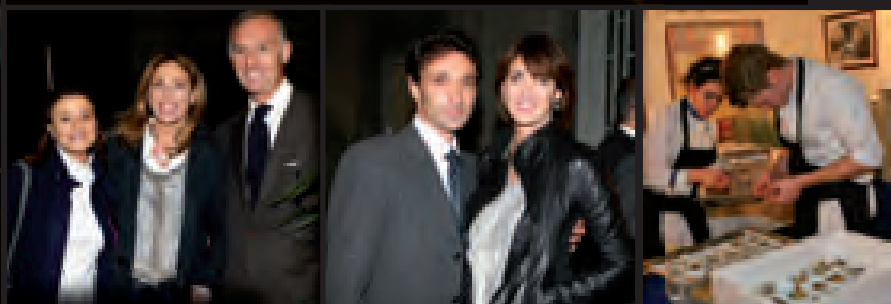


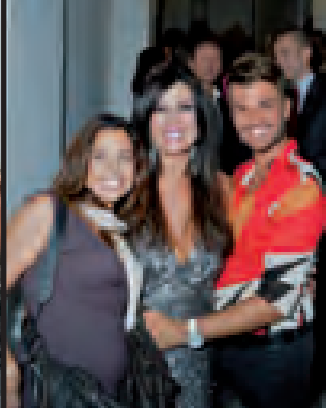


Alta cucina in sartoria. Un incontro nuovo, inedito, che per la prima volta ha visto insieme Ugo Cilento della storica maison Cilento 1780 e Gennaro Esposito celebre chef della Torre del Saracino di Seiano, reduce dalla partecipazione al Festival del Cinema di Venezia.

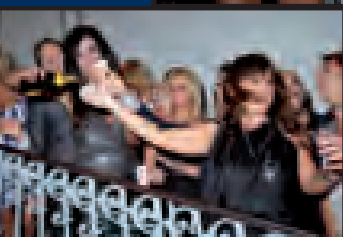
Al Salotto Cilento è stata allestita una vera e propria cucina dove lo chef ha guidato una brigata di nove cuochi che ha cucinato per oltre 300 persone. L'eccellenza campana e la passione per le cose belle e buone hanno ispirato questa serata che ha visto insieme per la prima volta due mondi apparentemente diversi, quello dell'alta cucina e della sartoria artigianale: un inedito connubio, in occasione del quale Ugo Cilento ha fatto realizzare una cravatta ed un foulard speciali, in edizione limitata, di seta blu con il piccolo logo della Torre del Saracino.

Accolti da Martino e Ugo Cilento sono intervenuti, tra gli altri, il Comandante della Nunziatella Colonnello Bernardo Barbarotto, il professor Gennaro Ferrara, il notaio Sergio Cappelli, il console dei Paesi Bassi Gennaro Borriello, il segretario generale dell'associazione i Centenari Biagio Orlando, il direttore marketing Città della Scienza Carlo Guardascione, Ugo e Caterina Nason della storica vetreria Nason Moretti di Venezia. ■





Valeria Marini nel nuovo tempio della bellezza



di Laura Caico

Un nuovo centro di bellezza a Mergellina è stato inaugurato alla presenza di un doppio tris d'assi che ha visto riuniti la show girl Valeria Marini, il celebre erborista Gianluca Mech inventore della dieta tisano-reica, lo stilista Alessio Visone che ha curato personalmente gli allestimenti scenici dell'inaugurazione, l'ex gieffina Lina Carcuro, il tronista Costantino Vitaliano e il noto visagista di Miss Italia Alessandro Cerciello. Sin dalle prime ore del pomeriggio e fino a tarda sera, grande fermento ha contraddistinto la location per il continuo andirivieni di giovanissime e belle signore accorse per vedere da vicino i testimonial, conoscere il nuovo tempio della bellezza napoletano e apprendere in anteprima le ultime novità del metodo dimagrante di Mech, alternativa alla tradizionale dieta "taglia calorie", basata sui principi attivi di dieci piante, che sta suscitando interesse e curiosità anche dal di

fuori dei confini nazionali. Il pomeriggio è stato scandito da momenti spettacolari con acrobati e di musica con le melodie dei sassofonisti e la splendida voce del soprano Silvia Cozzolino. Durante il cocktail a base di frutta esotica e champagne francese, sono stati immortalati dai fotografi, la presidente della sezione femminile della Croce Rossa di Napoli Annamaria Docimo, il generale Pietro Viti, Ada Baldi con la nipote Ada Vittoria, Maria Carreras, il presidente della Prima Municipalità Fabio Chiosi, il consigliere Metronapoli Maria Teresa Ferrari, Elena Pempinello, il Presidente reggente Api Pasquale Bruscolo, Imma Arena autrice programma calcio sport show media e Ciro Perrella, Maria Rosaria Cerciello, Luisa Citarella, Elisa Rubinacci, Claudia Messina, Agata e Antonio Leccisi, il couturier Agostino Bencivenga, Rosa Russo e Stefania Varriale, Patrizia La Boccetta moglie dell'onorevole del Pdl. ■





Giuseppe & Marco

FERRIGNO

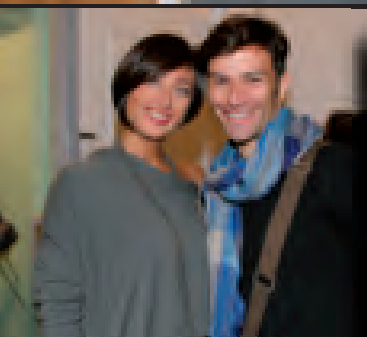
Dal 1836

ARTE DELLA TERRACOTTA NAPOLETANA

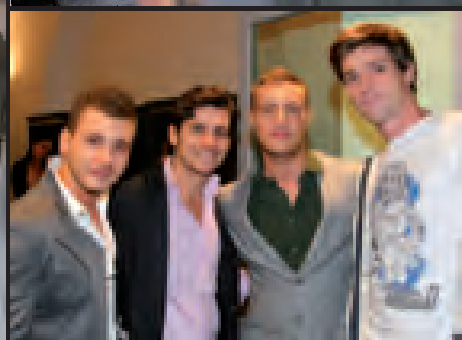
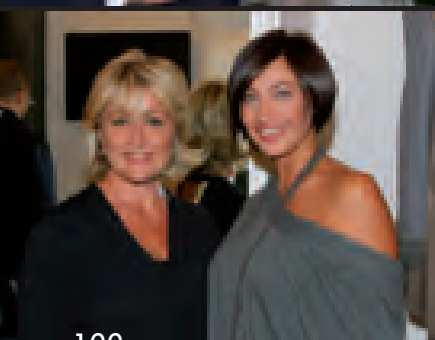
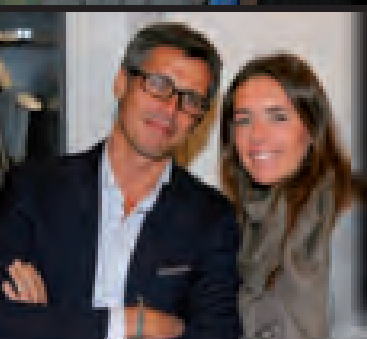
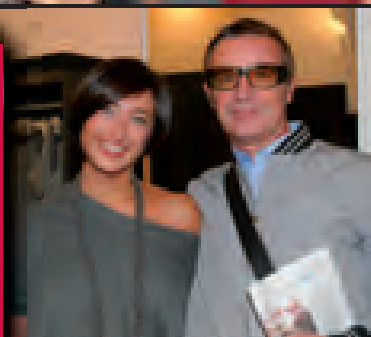
Via San Gregorio Armeno n. 8/10 tel. 081.5523148

Marjenne raddoppia

foto di Marco Sommella



*Di fronte al raffinato
negozio di Via Morelli 3,
si espande il nuovo regno
delle fashion victim più
accanite: 200 metri quadri
di store con manichini
colorati in vetrina
e i brand più raffinati*





La moda ha appena finito di raccontarsi sulle passerelle di Milano e Parigi, capitali indiscusse del glam e del bon ton. Ma c'è chi scrive pagine della storia fashion anche a Napoli. E lo fa con successo. Marjenne, chic store nel cuore di Chiaia, ha appena raddoppiato. Dopo due anni dallo start di via Morelli 32/34, compare, a pochi passi, un nuovo spazio. E le ladies della Napoli che conta si sono tutte ritrovate in via Morelli 33 per un cocktail party che non aveva nulla da invidiare a uno degli appuntamenti proposti nelle vie della moda milanesi della Vogue Fashion Night Out. La colonna sonora è stata affidata alla music selector Alessandra Argentino, che ha proposto una sequenza di brani racchiusi nelle compilation più à la page e proposti sulle frequenze di Aquaradio Italia, la web radio di successo della pink dj. Tocco di classe con Nabilah Luxury Food e Serena Forlani, event planner del beach club di Bacoli, che, per l'occasione, ha proposto un menu nelle nuance dei capi ospitati nello store.

Al vecchio civico, Marjenne veste l'uomo con Siviglia, Altea Milano, Capobianco, Anissay, Cooperativa Pescatori Posillipo, Alterè Paris. Mentre, Mar-

jenne 33, what a wonderful store, veste la donna con gli stessi brand a cui si uniscono Fred Perry e DP Jeans, sistemati al piano superiore della boutique, pensato e realizzato come un salotto, che di notte si lascia ammirare, da un'antica finestra, dove compaiono manichini illuminati da colori cangianti. Ma la donna Marjenne veste soprattutto le collezioni Brunello Cucinelli, a cui è dedicato l'intero piano inferiore della new entry nel mondo dello shopping di lusso. Cura nei particolari per l'allestimento che dedica un angolo a una meravigliosa e antica macchina per cucire Singer, dove compaiono giganti spolette di cotone che, neanche a dirlo, si sposano alla perfezione con le nuance della griffe perugina. Duecento metri quadrati che parlano del successo di una giovane imprenditrice napoletana, Annamaria Romano, una donna e mamma che ha fatto del glamour il suo credo quotidiano e, amante indiscussa del cashmire, ha creato anche una linea tutta sua con cardigan, cappotti, sciarponi, mantelle, guanti e cappelli. Le nuance? Troneggiano i colori della terra e della pietra, lasciando spazio anche al più classico e intramontabile blu. ■





foto di Alfieri & Paliotti

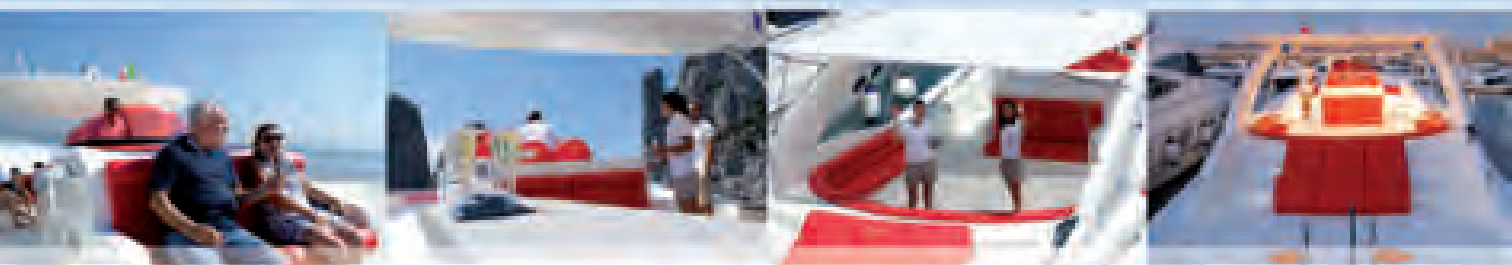
Nouvelle Idee è il marchio nato dall'estro creativo di Massimiliano Borrelli ed Olly Ferrara che, stretti da un indissolubile sodalizio matrimoniale e professionale, nel lontano 1995 aprirono il loro primo salone di hair styling nel cuore del Vomero. La passione, la ricerca ed i continui aggiornamenti a Londra, Parigi e New York lo hanno reso da subito noto nel settore moda capelli, tanto da diventare punto di riferimento per molti programmi Rai e Mediaset. Spinti dalla voglia di puntare sempre più in alto, hanno rinnovato di recente il salone del Vomero rendendolo un coiffeur unico a Napoli. I 240 mq su cui si estende son stati resi ancor più fashion da un design minimal chic, ma le novità assolute

riguardano il comfort e sono frutto delle idee all'avanguardia dello studio Arkè di Vincenzo e Francesco Spigno.

Un'intera sala è dedicata a postazioni ipad, così che le clienti possano ingannare il tempo navigando su internet. E perché no, anche facendosi un massaggio. Infatti le poltrone lavaggio sono dotate di un massaggiatore rilassante che rende il vecchio scomodo lavaggio dei capelli, una vera goduria.

Non solo. L'attenzione al cliente ha spinto Massimiliano e Olly a pensare anche ai diversamente abili, con la realizzazione di una postazione speciale per loro, che potranno così sottoporsi ai vari trattamenti in totale comfort. ■

NAPOLI-AMALFI SORRENTO-PROCIDA NAPOLI-PROCIDA CAPRI-TORRE DEL GRECO
 NAPOLI-POSITANO TORRE DEL GRECO-POZZUOLI ISCHIA-AMALFI POSITANO-BAIA
 NAPOLI-ISCHIA NAPOLI-CASTELLAMARE ISCHIA-SORRENTO NAPOLI-CAPRI NAPOLI-
 MASSA LUBRENSE CASTELLAMARE-MASSA LUBRENSE ISCHIA-PROCIDA ISCHIA-
 TORRE DEL GRECO ISCHIA-POSITANO NAPOLI-SORRENTO ISCHIA-CAPRI AMALFI-
 CASTELLAMARE ISCHIA-MASSA LUBRENSE PROCIDA-POZZUOLI SORRENTO-BAIA
 CAPRI-BAIA CAPRI-AMALFI CAPRI-PROCIDA SORRENTO-POSITANO CAPRI-POZZUOLI
 CAPRI-POSITANO CAPRI-CASTELLAMARE ISCHIA-POZZUOLI SORRENTO-AMALFI
 NAPOLI-BAIA SORRENTO-POZZUOLI NAPOLI-TORRE DEL GRECO CAPRI-MASSA
 LUBRENSE AMALFI-POZZUOLI AMALFI-TORRE DEL GRECO PROCIDA-BAIA
 SORRENTO-TORRE DEL GRECO SORRENTO-CASTELLAMARE POSITANO-MASSA
 LUBRENSE ISCHIA-BAIA SORRENTO-MASSA LUBRENSE PROCIDA-AMALFI PROCIDA-
 TORRE DEL GRECO PROCIDA-POSITANO PROCIDA-CASTELLAMARE CASTELLAMARE-
 POSITANO AMALFI-BAIA PROCIDA-MASSA LUBRENSE AMALFI-POSITANO BAIA-
 POZZUOLI TORRE DEL GRECO-BAIA TORRE DEL GRECO-POSITANO NAPOLI-POZZUOLI
 TORRE DEL GRECO-CASTELLAMARE CAPRI-SORRENTO TORRE DEL GRECO-MASSA
 LUBRENSE ISCHIA-CASTELLAMARE POSITANO-PROCIDA CASTELLAMARE-BAIA
 CASTELLAMARE-POZZUOLI AMALFI-MASSA LUBRENSE BAIA-MASSA LUBRENSE
 POZZUOLI-MASSA LUBRENSE ...

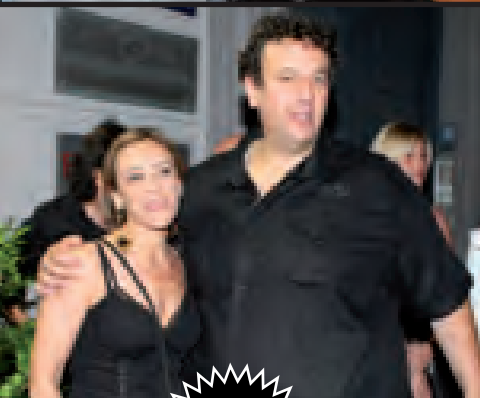


la first class dei trasferimenti via mare.

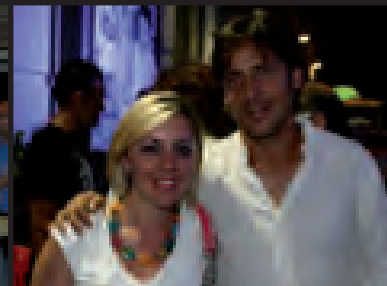
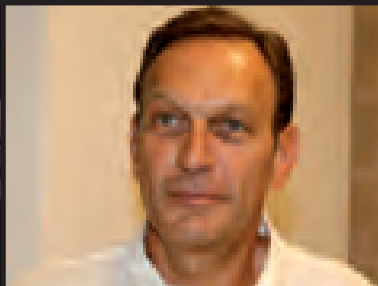
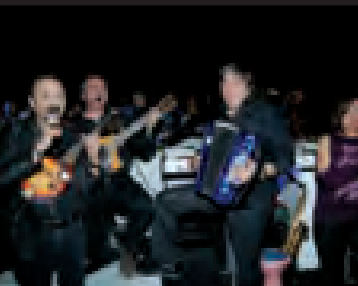


Magister Maritime Transfer s.r.l. | T: +39 081 0123543 | info@seashuttle.net

www.seashuttle.net



Vincenzo Bellavia *sul lungomare di Napoli*



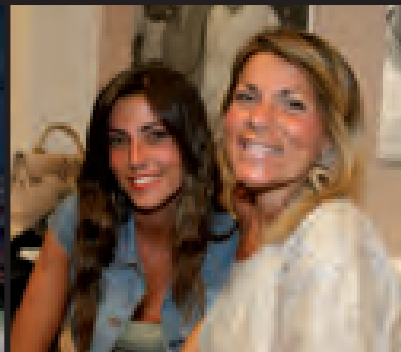
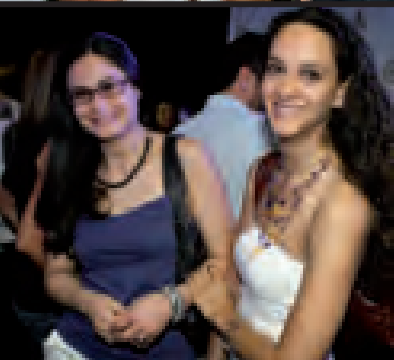
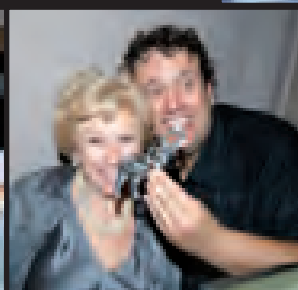
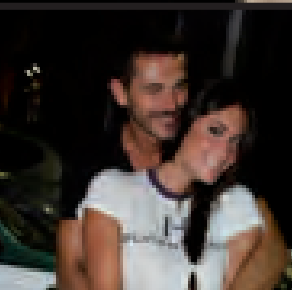
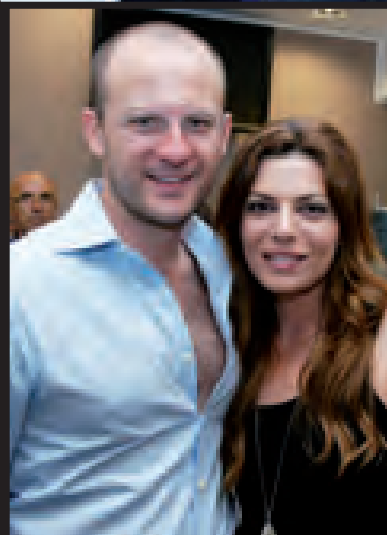


foto di Alfieri&Paliotti

Un'inaugurazione all'insegna di dolci, rustici e gelati, quella del nuovo negozio in Via Partenope "Vincenzo Bellavia", il marchio dell'antica famiglia di pasticceri giunta alla quarta generazione.

La storia di questa famiglia parte da Palermo nel 1925, città d'origine di nonno Antonio e prosegue a Napoli, terra





che l'ha adottata con grande amore. Dopo Vincenzo, figlio di Antonio, la tradizione è stata tramandata ai tre nipoti Lucio, Germano e Ursula, per poi continuare con il giovane Antonio. Il nuovo punto vendita, nella cornice unica del lungomare Caracciolo, è il simbolo della continua crescita di questo marchio che porta avanti la tradizione siculo-napoletana attraverso le prelibatezze della

sua produzione. Degno del marchio, l'evento di presentazione del nuovo negozio, rigorosamente in minimal design, minuziosamente organizzato dai Bellavia. Un lungo black carpet su cui hanno sfilato i buongustai colleghi di Germano, star di "Un Posto al sole", Patrizio Rispo, Alberto Rossi, Michelangelo Tommaso, Maurizio Aiello e Claudia Ruffo... ■



LA CITTÀ AI TUOI COMANDI.



>> smart new generation.

Un nuovo sistema di intrattenimento, con touchscreen da 8,5 pollici, che ti accompagna ovunque con il navigatore satellitare e il Wi-Fi on board. E che, inoltre, ti assicura puro divertimento con le tue foto, i tuoi film e la tua musica preferita. Ma smart new generation è anche molto di più: nuovi colori, nuovi interni, nuovi cerchi. Consumo combinato (l/100 km) da 5,2 (smart fortwo 82 kW) a 8,3 (smart fortwo 47 kW cd). Emissioni CO₂ (g/km) da 119 (smart fortwo 82 kW) a 99 (smart fortwo 47 kW cd).

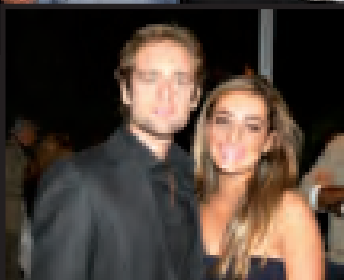
smart è un marchio Smartcar.

Minimax S.p.A. Concessionaria ufficiale di Vendita smart

Napoli Via Alessandro Volta 22, tel. 081 2499611 - Caserta S.S. Appia località Pontelandolfi, tel. 0823 230531 / 0823 447047 - Salerno Via San Leonardo 153, tel. 089 346072 - Avellino Via Nazionale Torrette 334 Mercogliano, tel. 0825 685359 - Benevento Contrada Torregalasso Torrecuso, tel. 0824 876579 - smart@smartnapoli.com



Players party al Green Park di Posillipo



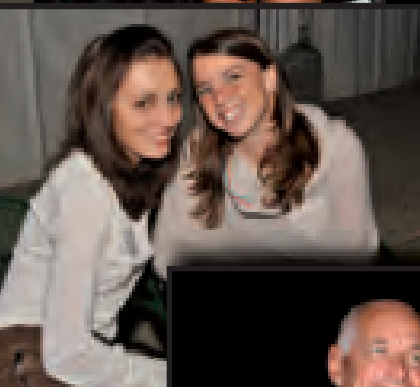


I campioni della Tennislife Cup si sono ritrovati al Green Park di Posillipo del presidente Giuseppe De Gennaro per il tradizionale Players party in occasione della quinta edizione del torneo internazionale di tennis.

Dai brindisi alla dance-music, dalle più compassate palette alle passerelle: prima della mezzanotte tutti a votare per eleggere Miss Tennislife 2011. In gara, le bellissime ragazze napoletane che per tutta la settimana hanno fatto parte del gruppo di hostess dell'evento internazionale. Hanno indossato la linea casual di Letube e hanno sfilato nella magica atmosfera del club posillipino.

Ha vinto Gioia Defez, la più bella e sportiva del torneo, votata dai tennisti e acclamata soprattutto dagli azzurri Vollandri, Giannessi e Crugnola. Tra gli sportivi, il ligure Alessandro Giannessi, che ha





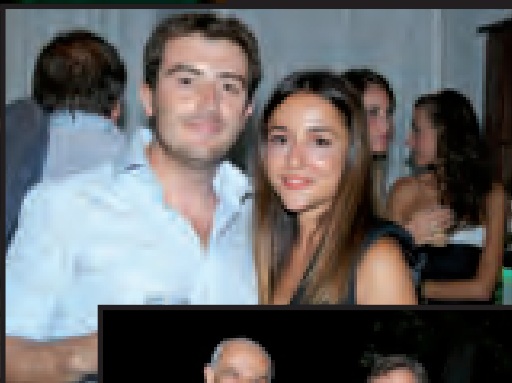
dato filo da torcere in finale al vincitore Meyer, è risultato il più sexy tra i campioni in gara.

A votarlo sono state proprio le ragazze dello staff organizzativo della Tennislife Cup ideata da Enrico Rummo, Simona Marzullo e Francesco Maisto.

Un napoletano, invece, il ventenne Lorenzo Giustino, è diventato l'idolo delle under 18, purtroppo eliminato a inizio settimana, ma certamente il più fotografato.

Un'ottima cena a buffet è stata preparata per i selezionati invitati: calamarata verdure e vongole, risotto agli agrumi, rosbif e patate, spiedini di frutta e un tripudio di dolci di ogni sorta.

Il dopo cena si è svolto sulla musica della Pop Tarts, la band di Marco Postiglione, che ha suonato e fatto ballare fino a tarda notte, quando ormai i tennisti in gara al torneo napoletano erano già a riposo. ■





PANE VINO
e San Daniele



presso

timecity

Via Luca Giordano, 17 · tel. 081 19579241



di Laura Caico

foto di Vito Formisano
e Gianni Riccio



L'inaugurazione di “Ma tu vulive ‘a pizza”



Il mitico chansonnier napoletano Aurelio Fierro è stato ricordato nell'anniversario del suo ottantottesimo compleanno con la spettacolare inaugurazione del secondo locale della catena di pizzerie “Ma Tu Vulive ‘A Pizza”, che reca il nome del successo discografico presentato al Festival di Napoli del 1966 da Mister Simpatia insieme a Giorgio Gaber: un ristorante con cucina tipica partenopea, articolato fra vari piani e salette riservate, arredato con tante foto d'epoca che ritraggono la dinastia Fierro insieme a personaggi internazionali e ripercorrono la fortunata carriera di “Guaglione” e i momenti più felici della sua vita privata.

Ad accogliere i circa quattrocento ospiti, la matriarca della famiglia Marisa Fierro con il figlio Fabrizio, apprezzato rocker, accompagnato dalla fidanzata Lina Carcuro e dal figlio Aurelio Fierro.

Un goloso aperitivo di drink gelati, cocktail champagne, barchette di fritturine ha deliziato gli invitati tra i quali il Consigliere della Delegazione Italiana Onlus Associazione Internazionale Regina Elena, Francesco Colonnese, Mariya Granchuk, il prof. Roberto Paludetto, il Comandante della Scuola Militare Nunziatella colonnello Bernardo Barbarotto, lo scrittore Vittorio Paliotti, Elisa Rubinacci, Ada Vittoria Baldi, Sergio Marra, Bruno Rippa, Sergio e Carmen Cornetta con la figlia Edith, Claudio Giuffrè, Sergio Colella, Stefano Cioffi, la Presidente Doco Marisa Gison, Filippo e Antonella Smaldone, il titolare di Napoli Park Massimo Vernetti, l'imprenditore Pasquale Bruscano, il nutrizionista Alex De Benedictis, il consigliere regionale Ugo De Flaviis, il cardiologo Gianluca Di Micco, il visagista Renè Bonante con il producer Douglas Cacciatori e lo stilista Ernesto Chiari. ■



DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



Salvatore Ferragamo